

[Realtà MAPEI]

Anno 24 - N. 123 - Marzo - Aprile 2014 - contiene I.P. - Bimestrale di attualità, tecnica e cultura

**DANTE
BENINI**

Intervista a pag. 4



123

resi
mittente
ROSERIO CMP

postatarget
magazine
DCCO55413
NAZ/518/2008
Posteitaliane

Partner di progetti
che puntano in alto.

Da oltre 75 anni i prodotti Mapei migliorano la qualità del lavoro in cantieri edili piccoli e grandi. Un impegno concretizzato da 63 stabilimenti nei 5 continenti, 18 centri principali di Ricerca & Sviluppo, oltre 900 ricercatori, una gamma di più di 1400 prodotti ed oltre 200 novità ogni anno. Questi "numeri" fanno di Mapei il primo gruppo internazionale nei prodotti chimici per l'edilizia. **Scopri il nostro mondo: www.mapei.it**



SOMMARIO

ATTUALITÀ

- 2 Nessun modello alternativo all'Europa
- 3 Il futuro dell'Unione Europea
- 14 Non solo Giochi

L'INTERVISTA

- 4 Dante Oscar Benini
- 8 Mario Arlati

REFERENZE

FINITURE E PAVIMENTAZIONI IN RESINA

- 6 Living Art: l'opera d'arte più grande del mondo

PORTFOLIO

- 16 Giochi Olimpici 2014: c'è anche Mapei
- 24 Dalla Mordovia alla Chakassia

POSA DI PIETRA ARTIFICIALE

- 28 Concessionaria Rolls Royce a Mosca

POSA DI TESSILI E RESILIENTI

- 44 Johann Wolfgang Goethe Universität a Francoforte

POSA DI RESILIENTI

- 48 Chambre des Représentants a Bruxelles

POSA DI PARQUET

- 50 Grand Hotel et de Milan
- 52 Hotel Bulgari di Milano

IMPIANTI SPORTIVI

- 56 Campo multisport a Montmelò in Spagna

POSA DI MOSAICO IN VETRO E RIVESTIMENTI LAPIDEI

- 60 Hotel Atlantis a Dubai

CONSTRUZIONI IN SOTTERRANEO

- 66 Miniera a Mo i Rana in Norvegia

GIOCO DI SQUADRA

- 20 Sempre più saldi in Russia
- 74 Mapei a Sassuolo
- 76 Uffici logistici e commerciali di Mapei a Sassuolo

FIERE

- 32 Domotex 2014
- 54 FSB 2013
- 58 Mapei a Big 5 2013

QUALITÀ CERTIFICATA

- 42 Mapei e GEV: le ragioni di una scelta

IL PARERE DELL'ESPERTO

- 62 Sistema Mapestone

CURIOSITÀ

- 70 La ceramica e il suo comprimario

L'IMPEGNO NELLO SPORT

- 72 Il volley rosa di Mapei
- 80 Mapei Day 2014: sport, amicizia e tanta solidarietà

ARTE E CULTURA

- 79 Uno Stradivari in Duomo

PRODOTTI IN PRIMO PIANO

Colorite Performance p. 7, Quarzolite Base Coat p. 9, Mapefloor I 300 SL p. 10, Elastorapid p. 30, Ultrabond Eco 520 p. 46, Ultrabond Eco Tack LVT p. 49, Ultracoat Binder p. 53, Ultracoat High Traffic p. 51, Mapecoat TNS Finish 1.3.4 p. 56, Mapelastec p. 60, Mapequick AF2000 p. 67, Ultratop Living p. 77

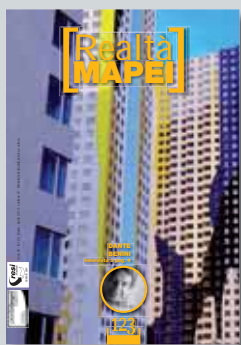
PRODOTTI IN EVIDENZA

Dursilite/Colorite p. 12, Mapefloor System & Ultratop System p. 13, Mapecrete p. 19, Granirapid p. 31, Eco Prim Grip p. 34, Ultrabond Eco 520 p. 47, Sistema Mapestone p. 65, Ultralite Iva cop

 **SEGUICI SU**



Per maggiori informazioni consultare il sito www.mapei.it



STORIA DI COPERTINA

L'opera d'arte più grande del mondo: sono le Living Art Towers di Mosca, progettate da Dante Oscar Benini e dipinte da Mario Arlati. Mapei ha partecipato a questo grande cantiere fornendo finiture e pavimentazioni in resina.

Rivista bimestrale

Anno 24 - numero 123
marzo/aprile 2014

Direttore responsabile

Adriana Spazzoli

Coordinamento editoriale

Federica Pozzi

Redazione

Marianna Castelluccio,
Metella Iaconello, Federica Pozzi,
Tiziano Tiziani, Federica Tomasi

Ricerca fotografica

Davide Acampora

Progetto grafico e impaginazione

Magazine - Milano

Fotolito

GFB - Milano

Stampa

Arti Grafiche Beta
Cologno Monzese (MI)

Direzione e redazione

Viale Jenner, 4 - 20159 Milano
Tel. 02-37673.1 - fax 02-37673.214
www.mapei.com
E-mail: mapei@mapei.it

Abbonamenti

realtamapei@mapei.it

Editore Mapei S.p.A.

Registrazione del Tribunale di Milano
n. 363 del 20.5.1991

Hanno collaborato a questo numero con testi, foto e notizie

Mario Arlati, Angelo Celeste, Dante Oscar Benini, Ibermapei, IBS Mapei, Mapei AS, Mapei Benelux, Mapei GmbH, Università di Modena e

Reggio Emilia, ZA0 Mapei, Trofeo di Pallavolo Mimmo Fusco

Tiratura di questo numero 146.000

Distribuzione in abbonamento postale in Italia: 135.800 copie, all'estero: 1080 copie

Tutela della riservatezza dei dati personali

I dati personali dei destinatari di Realità Mapei sono trattati in conformità al Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e utilizzati per le finalità direttamente connesse e strumentali all'erogazione del servizio. In qualsiasi momento è possibile richiedere la modifica, l'aggiornamento o la cancellazione di tali dati, scrivendo a: Mapei - Ufficio Marketing Viale Jenner, 4 - 20158 Milano

Fax 02/37673214 - mapei@mapei.it
Chi non avesse ricevuto il modulo per l'autorizzazione all'utilizzo dei dati, può richiederlo all'indirizzo sopra indicato.

Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italia



Tutti gli articoli pubblicati in questo numero possono essere ripresi, previa autorizzazione dell'editore, citando la fonte.



Nessun modello alternativo all'Europa

Giorgio Squinzi lancia il Manifesto europeista di Confindustria

La strada europea resta, per l'Italia, l'unica percorribile; l'uscita dall'euro condannerebbe il Paese a un'irrelevanza politica ed economica. Per questo le elezioni del maggio prossimo sono un test decisivo e gli imprenditori sono pronti a scendere in campo per rinnovare la propria adesione all'Europa e sconfiggere gli euroscettici. È questo, in sostanza, il messaggio che il presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi, ha affidato il 10 gennaio scorso, alla platea dell'Accademia dei Lincei, nel corso del convegno sullo "Scenario europeo sotto la presidenza italiana".

E per dare maggiore concretezza alle sue parole, Squinzi ha annunciato la presentazione a breve di un vero e proprio "Manifesto per le elezioni europee" con cui tracciare le linee che permetterebbero all'Italia "di essere autenticamente protagonista sulla scena europea e mondiale". Le considerazioni di Squinzi partono dall'attuale congiuntura economica. Guardando alle prospettive globali dei prossimi decenni "non c'è nessun modello alternativo al progetto europeo che sia anche solo in parte convincente". Il motivo è che "divisi e ripiegati su noi stessi non avremmo alcuna possibilità di agire come global player e ci autocondanneremo a una solida irrilevanza". Se imbocchiamo "la retromarcia della rinazionalizzazione, perderemo tutti la nostra capacità di stare al passo con il futuro". L'Unione europea, invece, "nel suo insie-

me ha la capacità di agire come potenza globale". E di aumentare il peso specifico dei suoi singoli componenti.

Per dare sostanza alle sue parole, il presidente degli industriali ha citato le proiezioni che la Banca mondiale ha recentemente pubblicato e secondo cui "nel 2050 nessun paese europeo, preso singolarmente, sarà nella posizione di sedere al tavolo di un ipotetico G7". Nemmeno la solidissima Germania, quindi, può prescindere dall'architettura europea. In questa chiave, "il 2014 segna un punto deciso di non ritorno e sarà una sfida decisiva". Perché porrà interrogativi importanti sulla sopravvivenza della moneta unica e perché vedrà l'Italia protagonista con un semestre di presidenza. "Se avremo la capacità di consolidare l'euro ne ricaveremo vantaggi inimmaginabili in termini di concorrenza".

Proprio sull'euro e sulle strategie da tenere nei prossimi mesi, Squinzi ha aperto una lunga parentesi. In sostanza, non serve meno Europa, ma più "Europa per superare la crisi e rafforzarsi". Anche soltanto ipotizzare l'uscita dalla moneta unica equivarrebbe a rinunciare "a un catalizzatore potenziale di competitività di crescita economica".

L'euro, infatti, malgrado la crisi, "continua a essere un elemento di forza per il futuro che ci consentirà di superare con più facilità l'attuale stato di crisi". In questo contesto si colloca il Manifesto di Con-



findustria che, secondo Squinzi, "intende tracciare le linee che permetterebbero all'Italia di essere autenticamente protagonista sulla scena europea e di conseguenza mondiale".

Un modo per ribadire il fatto che tra gli imprenditori, all'opposto di quello che si può pensare, esiste una fede europeista convinta e diffusa: "In prossimità di una cruciale consultazione popolare serve convincere tutti gli interlocutori che non si può abbandonare una strada che ritengo corretta e strategica per il futuro del Paese".

In particolare, è forte il timore che con le elezioni europee ci possa essere la possibile ascesa del fronte euroscettico che "con argomenti demagogici cercherà di intercettare consensi sulla falsa idea che l'Europa sia solo un'ingiusta fonte di oneri e sacrifici per paesi già provati dalla crisi". Squinzi ha terminato il suo intervento con un fiducioso augurio affermando come il cammino da percorrere sia senz'altro difficile "ma è una sfida alla quale non possiamo sottrarci; la costruzione di quest'Europa ha certamente un prezzo ma, soprattutto, ha un valore inestimabile per noi e per le generazioni future".

Il futuro dell'Unione Europea

La *lectio magistralis* di Giorgio Squinzi all'inaugurazione dell'838° anno accademico dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia



Il 13 gennaio scorso, il Rettore prof. Angelo O. Andrisano, in carica dal novembre 2013, ha dichiarato ufficialmente aperto l'838° anno accademico dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia. La cerimonia, ospitata presso il Centro Servizi Didattici della Facoltà di Medicina e Chirurgia, ha visto il succedersi di diversi interventi che sono culminati con la *lectio magistralis* di Giorgio Squinzi sull'Europa e il futuro dell'Unione Europea.

I giovani e le università, il motore dell'Europa

Nella sua lezione sull'Europa Squinzi ha lanciato un appello ai giovani perché siano partecipi del prossimo voto europeo, "tappa di fondamentale importanza per il nostro futuro". "Già scettici e poco motivati dalla politica nazionale – ha osservato il presidente di Confindustria – si sentono ancora più distanti da quella europea, mentre si gioca il futuro dell'Unione in uno degli snodi più delicati della sua storia". Parte da lontano e con lucide premesse l'analisi del Presidente di Confindustria nel sostenere come stiano nell'Unione le nostre possibilità rilancio e recupero della crescita. A partire proprio dai giovani e dalle università «perché l'università italiana di oggi, sotto accusa per molte carenze, è un mondo aperto alle connessioni e agli scambi, e le opportunità di cui possono

godere gli studenti di oggi sono enormemente più grandi di quelle delle generazioni precedenti. Da qui, posso testimoniare, escono oggi giovani europei".

Uscire dalla crisi

Sui postumi della crisi scatenatasi nel 2007, Squinzi non ha dubbi nell'affermare come il mondo ne soffra ancora e che ricette efficaci e durature non siano ancora state individuate per uscirne.

"I Governi – ha detto Squinzi – s'ingegnano a sperimentare rimedi diversi per riattivare una crescita robusta e sconfiggere il grande male del nostro tempo: la mancanza di lavoro".

Secondo il presidente degli industriali italiani, "l'Europa fatica a trovare la propria via di uscita dalla crisi perché sconta un'identità debole, una perdurante crisi di autorevolezza politica, un processo poco condiviso e solidale nell'affrontare le emergenze".

Sul destino dell'Europa, Squinzi non ha dubbi perché "è patria per i giovani che viaggiano, studiano, scambiano esperienze e conoscenze come mai in passato. Ha appena varato un ambizioso piano d'investimenti fino al 2020 fondato su conoscenza, ambiente, ricerca e riduzione delle disparità territoriali. È leader in tecnologie e produzioni industriali di eccellenza. Ha un welfare e una sanità che il mondo

ci invidia ed è ancora uno spazio di pace e di stabilità, come pensato dai fondatori".

Meno burocrazia e partecipazione

Preciso è il pensiero di Squinzi sull'eccessiva burocrazia che imprigiona l'economia italiana ed europea quando ha affermato che "l'Europa unita sarà tale se costruirà progressivamente un sistema interno favorevole al lavoro, all'impresa e all'innovazione: semplificando, allineando le legislazioni fiscali e del lavoro dei singoli stati, lasciando più spazio alla libera iniziativa, puntando sui valori innovativi dell'economia reale, in cui eccelliamo".

Nel concludere la sua *lectio magistralis*, il presidente degli industriali ha affermato con decisione come "l'Associazione che ho l'onore di presiedere ha l'Europa in Statuto. Confindustria è un'associazione libera che promuove nella società e tra gli imprenditori i valori di una società libera in sviluppo. Lo fa in concorso con le istituzioni del proprio paese e con quelle dell'Europa. All'Europa unita servono la politica e i suoi cittadini e noi di Confindustria, vi assicuro, ci saremo".

IN QUESTE FOTO. Alcuni momenti della *lectio magistralis* che Giorgio Squinzi ha tenuto in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università di Modena e Reggio Emilia.





Dante Oscar Benini

Architettura senza confini

Lei è noto per non essere legato a schemi predefiniti. Quali sono stati i suoi maestri e qual è il debito che sente di avere nei loro confronti?

Come forse è abbastanza noto, la mia formazione iniziale è stata di fatto la vita in comune con Carlo Scarpa, con il quale ho avuto una occasionale frequentazione, derivata da condizioni di vicinato, dai miei 9 anni fino ai 23, che mi ha portato a lavorare con lui, in maniera molto empirica dai miei 14 anni e in maniera più seria poi a seguire.

Dopodiché c'è stato il mio trasferimento in Brasile, dove ho avuto la formazione professionale più aggressiva e determinante da Oscar Niemeyer, che è stato anche il mio relatore di laurea.

Quanto è stata importante la sua formazione all'estero?

Come prima dicevo è stata determinante, poiché mi ha aperto la mente, che è passata da una situazione quasi di provincia, nonostante Venezia fosse una città così internazionale, ma con una mentalità e un approccio verso il mondo molto limitati.

Da qui ho potuto capire che cosa fossero i grandi lavori, i grandi capitali e i grandi interessi planetari.

Una delle caratteristiche che viene riconosciuta ai suoi progetti è quella di creare opere che si adattano all'ambiente. Ci vuole spiegare meglio quali sono i principi che la ispirano in tal senso?

Io dico che un'opera di architettura si integra comunque con l'ambiente, sia per analogia che per contrasto e questo è stato uno dei primi dogmi che mi sono arrivati

dall'insegnamento di Bruno Zevi, parlando di architettura organica. Quindi quello che mi pongo sempre è che l'opera nuova appaia o come esistente da sempre e che viene notata solo da coloro che, mossi da grande sensibilità, scoprono una nuova emozione, oppure creando un gesto talmente difforme da inventare l'ambiente, diventando così un punto di riferimento preciso.

Le piacciono le nostre città? Che cosa possiamo fare per migliorarle?

In questo caso dobbiamo per forza cadere nella retorica delle frasi desuete quali "Italia museo a cielo aperto", "Italia storica da non toccare", ma la realtà è che le ricchezze storiche e artistiche vengono lasciate morire, non vengono valorizzate, in compenso l'Italia è un Paese immobile e gli italiani restano immobili insieme all'Italia.

Dobbiamo seguire il processo di evoluzione degli altri Paesi e immaginare che la vita e l'economia devono correre insieme al mondo per fare dell'Italia e degli italiani cittadini del mondo.

Le città si stanno trasformando seguendo parametri ispirati sempre di più alla qualità del vivere e dell'abitare ed è un processo nel quale la progettazione gioca un ruolo essenziale. Sta cambiando, di conseguenza, anche il compito dell'architetto?

Finalmente fatiche come quella che sto percorrendo io nella mia vita stanno avendo un riscontro. Amo dire, in ogni conferenza, che fino a 20 anni fa l'architetto era definito una persona di buon gusto, oggi gli viene riconosciuto

un ruolo sociale, che credo sia l'unica ragione per avvicinarsi all'architettura.

Nel mondo si costruiscono sempre più grattacieli. Cosa pensa di questo processo e come crede possano coesistere i paesaggi urbani che siamo abituati a vedere con questi nuovi altissimi edifici?

Costruire grattacieli è semplicemente una forma per salvare lo spazio e non credo che sia altro che una conseguenza della salvaguardia del suolo e di uno sviluppo tecnologico che nasce negli Stati Uniti nei primi del '900 e del quale solo ora nel mondo si prende coscienza e conoscenza.

Alla domanda che mi potrebbe essere posta "Cosa non le piace dei grattacieli?", la mia risposta sarebbe "La rabbia di non averli progettati tutti io".

Oggi la parola d'ordine in edilizia sembra essere "Green Building". Quali sono i criteri che la ispirano nel concepire oggi un edificio eco-sostenibile?

Solo stupore e meraviglia. Anche qui io credo che dall'inizio dell'uomo il dovere di un architetto, dovrebbe essere sempre stato quello di costruire al massimo del comfort ed al minimo della dispersione dell'energia e dell'inquinamento del suolo.

Purtroppo la speculazione, l'ignoranza, la spregiudicatezza di palazzinari hanno creato un disastro urbano e oggi ancora una volta la tecnologia e forse qualche regola in più, obbligano a costruire con dei criteri che, se pur violabili, garantiscono un miglior modo di costruire.

La crisi economica che stiamo attraversando riguarda da vicino anche il mondo delle costruzioni. In che modo la progettazione e la scelta dei materiali possono aiutare ad affrontare questa situazione?

La crisi economica non riguarda da vicino anche il mondo delle costruzioni, ma riguarda principalmente il mondo delle costruzioni, il tutto legato anche all'esigenza che ha il mondo di avere un'abitazione, che, a mio modo di vedere, è il primo compito di un architetto, cioè costruire case a basso costo per tutti.

Per fare questo una profonda conoscenza e una altrettanto profonda coscienza nel scegliere il modo di costruire, quindi i materiali e il processo costruttivo, possono portare ad avere delle case dignitosissime a dei prezzi molto ragionevoli.

In che modo il committente può influenzare il lavoro dell'architetto?

Parimenti quanto l'architetto può influenzare il committente. Occorre semplicemente che l'obiettivo sia comune. L'architetto e il cliente normalmente si scelgono e si completano.

Costruire edifici nuovi o recuperare e riqualificare quelli esistenti. Apparentemente sembra che il secondo tipo di progettazione sia più legata al

» COSTRUIRE EDIFICI NUOVI SIGNIFICA APRIRE UN OCCHIO SUL MONDO

rispetto di vincoli a scapito della creatività. Ma è davvero così?

Credo che entrambe le attività abbiano la stessa importanza. Costruire edifici nuovi significa aprire un occhio sul mondo; recuperare e riqualificare quelli esistenti significa salvare tradizioni e culture passate. Due compiti estremamente difficili, ma altrettanto creativi ed importanti; innanzitutto perché quelli vecchi devono, oltre che essere riqualificati, venire riadattati alle esigenze di vita.

La città avanza e si dice che nel 2050 la terra sarà in gran parte urbanizzata. L'architettura giocherà un ruolo fondamentale in questo processo. Qual è, e quale sarà, il compito dell'architetto del prossimo futuro?

La visione, la determinazione ed il coraggio, sono le tre componenti che determinano il futuro della vita dell'uomo, forse anche attraverso l'architettura.

Nel suo progetto Living Art si rende palese la stretta relazione che esiste tra architettura e arte. L'arte moderna può ancora influenzare l'architettura e viceversa?

Fra architettura e arte vive quello che precedentemente è stato detto nei confronti della committenza: è semplicemente un'ovvia e indispensabile componente del tutto.

Libertà di progettare e libertà nel costruire. Ci sono differenze tra l'Italia e gli altri Paesi del mondo?

Le differenze sono totali. Nei Paesi del mondo esiste la libertà, in Italia esiste la vessazione di gente che ama la mediocrità per poter emergere. Mozart/Salieri.

Come si riescono a far convivere, in un'opera architettonica, identità e globalizzazione?

Non riesco a distinguere la differenza. Per me globalizzazione vuole dire un mondo senza confini, senza passaporti, nel quale tutti e dovunque possano trovare il proprio modo di essere, di stare, di convivere, con un unico canone che ha come variabile solo la tradizione e la cultura, ma che in qualche modo si deve integrare per poter vivere in un mondo globale.

Gli edifici sono gli unici segni davvero tangibili (e duraturi) dei tempi? Che tempi stiamo vivendo in architettura?

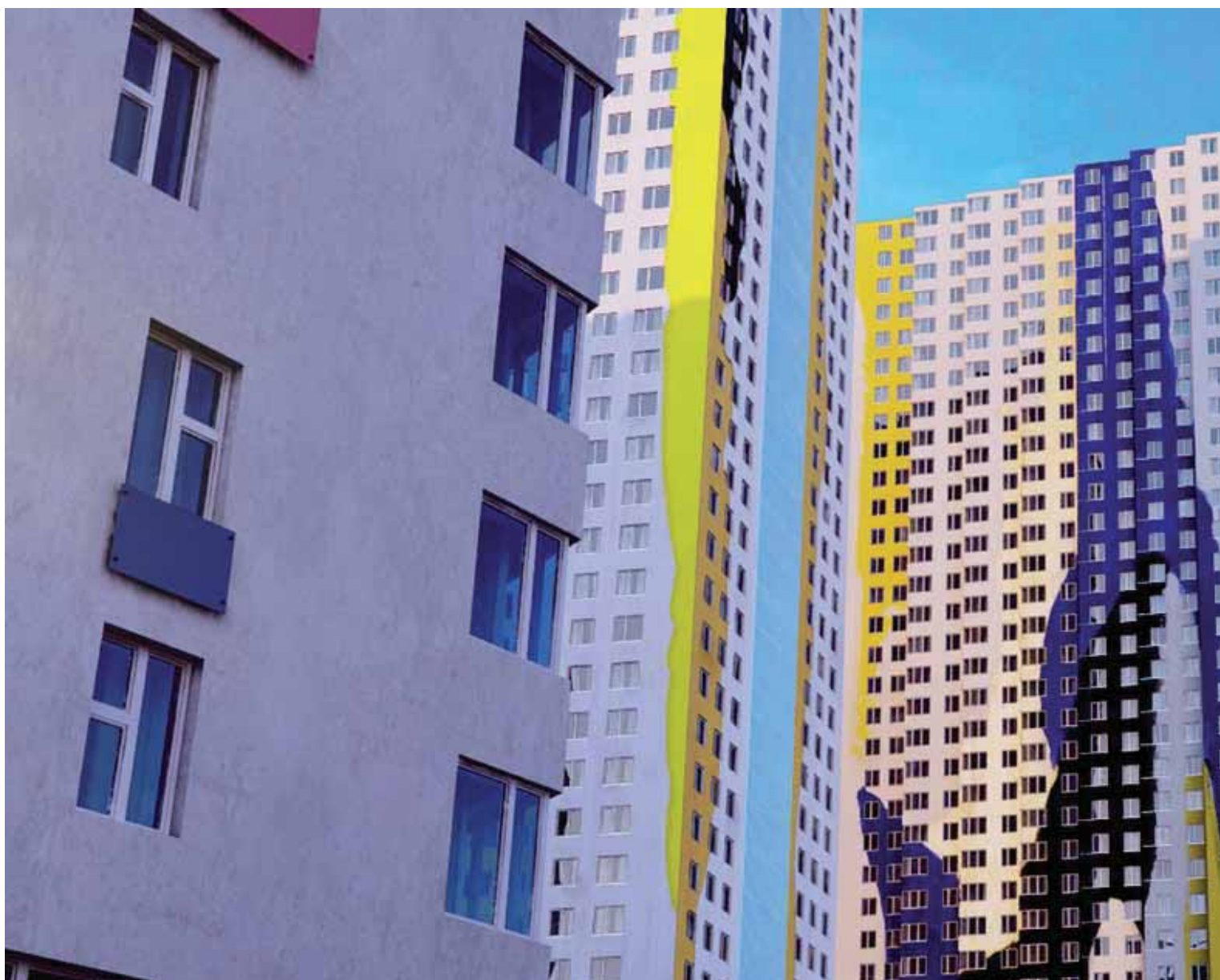
Non certo un Rinascimento, quantomeno in Italia. Nel mondo si pensa all'uomo, al meglio, al sociale, allo sviluppo, al progresso. In Italia "il vuoto".

REFERENZE FINITURE E PAVIMENTAZIONI IN RESINA



Living Art: l'opera d'arte più grande del mondo

Mapei a Mosca per colorare quattro grattacieli made in Italy





Da una collaborazione italo-russa è nato a Mosca un complesso abitativo dal grande valore artistico e architettonico. Si tratta di Living Art, l'opera d'arte abitabile più grande del mondo realizzata da Mario Arlati e Dante Oscar Benini e sorta su un'area fino a poco tempo fa invasa dalle auto. Una realizzazione tanto grande che, una volta completamente terminata, nel 2016, finirà nel Guinness dei

Primati come "l'opera d'arte più grande del mondo". Attualmente sono pronte due torri su cinque.

Presentato il 25 novembre dello scorso anno a Milano, questo progetto residenziale è frutto della collaborazione fra Alexey Alekseevich Dobashin, fondatore di KROST (oggi uno dei maggiori gruppi per gli investimenti nel settore edilizio in Russia), l'architetto Dante Oscar



NELLA PAGINA ACCANTO.

Da sinistra, Mauro Arlati e l'architetto Dante Benini.

QUI SOTTO.

Nel rendering le Torri Living Art a lavori ultimati.



IN PRIMO PIANO

COLORITE PERFORMANCE

Pittura murale per esterno e interno composta da resine acriliche pure insaponificabili in dispersione acquosa. COLORITE PERFORMANCE resiste a tutte le condizioni climatiche, non teme l'aggressione dello smog, della salsedine, dei raggi solari e conferisce al supporto una protezione durevole nel tempo. È adatta anche per applicazione in interno su tutti i supporti murali o vecchie pitture, purché ben aderite e non sfarinanti, previa applicazione di MALECH. COLORITE PERFORMANCE protegge il supporto conferendogli un gradevole aspetto estetico uniforme a effetto seta, ed è disponibile in un'ampia gamma di colori ottenibili col sistema di colorazione automatico ColorMap®.

Può contribuire all'assegnazione della certificazione LEED fino a un massimo di **3 punti**.





Mario Arlati

Tutte le sue opere sono contraddistinte da una evidente simbiosi fra materia e arte. Come nasce questa sua intuizione e come si è evoluta nel tempo?

Nasce, dopo un periodo di pittura figurativa, all'inizio degli anni '70 nell'isola di Ibiza.

In un pomeriggio spagnolo, osservando il movimento della luce del sole su un muro in una calle ibizena, ho intuito la bellezza del colore bianco illuminato da un sole forte che poco a poco perdeva intensità e colorava il muro bianco con i colori del tramonto.

Qual è il suo rapporto con la progettazione e il mondo dell'architettura?

Ho sempre collaborato con architetti, soprattutto milanesi, sin dai miei primi passi nel 1960.

Le grandi dimensioni dei miei lavori e la matericità che li rende vicini alla scultura sono state la chiave per la collaborazione con gli studi di architettura. Da lì la genesi dei miei progetti. Questo lavoro in Russia nasce dopo una telefonata dell'architetto Dante Benini che, osservando una mia opera nella sua stupenda casa, mi ha invitato per collaborare con il colore a Mosca.

In che modo la continua evoluzione dei prodotti e la ricerca tecnico-scientifica che ne è alla base contribuiscono alla realizzazione delle sue opere?

Ho sempre avuto un totale interesse per la materia e il colore: da qui nasce la curiosità per la ricerca tecnico-scientifica.

È bello è partecipare, insieme ai tecnici, a progetti spe-

cifici per migliorare la qualità e la durata dei lavori, come la cartella colori speciale che è stata realizzata con Mapei per migliorare la qualità e la durata dei colori nelle stesure sulle superfici esterne sottoposte a condizioni estreme.

Essere l'artista che ha realizzato quella che è stata definita "l'opera d'arte più grande del mondo" le ha dato dei vantaggi?

Certamente non soffro più di vertigini. E ora aspetto: se ci sarà un seguito sarebbe perfetto, altrimenti la mia vita non cambia di un passo e torniamo sull'isola al sole.

In un mondo sempre più tecnologico, che spazi si aprono per la creatività e il colore?

Dialogare con il committente di un'opera così importante come Mr. Dobashin è stato piacevole soprattutto nelle prime fasi: tu parli di un progetto un po' visionario e loro ti ascoltano e vedi nei loro occhi l'entusiasmo e l'apertura all'idea nuova.

Poi c'è l'attesa dei sì e dei no e dei forse, si farà o non si farà, e mentre tu aspetti queste risposte la tua mente è già presa da un altro progetto, da un altro passo nella tua storia con l'arte. Questo è il bello: il futuro.

Essere continuatori e portatori della tradizione culturale e artistica italiana fa ancora la differenza nel mondo?

Sono nato a Milano, sono milanese, vado a spasso nel mondo e sono orgoglioso di esser milanese, italiano, ibizenco e cittadino del mondo. Le differenze le lascio giudicare a chi ha ancora buon tempo per questo. Si vedrà nel futuro.



Benini e l'artista avanguardista e maestro del colore Mario Arlati.

Living Art ha una forma architettonica unica: su 45.000 m² sorgono quattro grattacieli di 45 piani alti 160 metri (ciascuno composto da 600 appartamenti da 50 m² ciascuno) e uno da 33 piani alto 110 metri, un parco d'arte, un polo sportivo, parcheggi interrati e tutto ciò che può servire per creare un ambiente urbano nel quale ciò che è necessario è a portata di mano. L'opera è concepita in un'ottica di riqualificazione urbana e di promozione di attività sportive e culturali ed è pensata per essere abitata da tutte le classi sociali.

"Volevo dare alle persone che abiteranno Living Art - ha spiegato Dobashin - luoghi di aggregazione che potessero ricreare l'atmosfera dei vecchi cortili e nello stesso tempo creare qualcosa dove fosse possibile respirare arte italiana. Desideravo che Mosca avesse un posto così, e grazie a Benini e Arlati ci stiamo riuscendo". "Lo scopo del recupero di una periferia come questa dove sta sorgendo Living Art - ha spiegato Benini - è stato quello di conferire a un contesto degradato una nuova identità e una nuova riconoscibilità senza cadere nelle consuetudini dell'edilizia popolare. Si è dunque deciso di far diventare queste abitazioni delle opere d'arte, invendibili in quanto tali, perché nessuno può vendere un pannello di un grattacielo, ma nello stesso tempo altrettanto irripetibili e iconografiche, oltre che abitabili".

I colori di Mapei nel cielo di Mosca

Ecco allora che nasce l'idea di far "affrescare" i grattacieli all'artista milanese Mario Arlati: imbragato a 160 m d'altezza e con 1.500 operai al lavoro 24 ore su 24, il pittore ha saputo trasformare un complesso residenziale in un caleidoscopio. "Alle spalle dei grattacieli - dice Arlati - nel cielo grigio di Mosca, sveltano le tinte dei tetti colorati di San Basilio. Questa per me è stata una grande fonte d'ispirazione, assieme alla consapevolezza che giocare in periferia è davvero stimolante, perché con eleganza e qualità del lavoro si riesce a nobilitare un luogo". La squadra di Arlati ha dipinto le torri con cinque colori diversi: blu e rosso (che, tra l'altro, sono i colori della bandiera russa), bianco, nero e giallo. La maggior parte della superficie è stata realizzata a spruzzo, ma le correzioni e le finiture sono state fatte rigorosamente a mano: impresa non facile, quando si deve lavorare imbragati fino a 160 metri d'altezza. Il risultato è un enorme quadro per il quale sono stati impiegati oltre 45.000 m² di colore, studiato e fornito da Mapei che ha affiancato, fin dalle fasi progettuali, artista, progettista e committenza nell'individuare il sistema di prodotto più performante che riuscisse a soddisfare le non semplici esigenze che un'opera come questa richiedeva. La KROST ha optato per la soluzione tecnica che - per contenere i costi di costruzione - ha eliminato il rivestimento a cappotto a favore di un intonaco tradizionale su pareti

IN PRIMO PIANO QUARZOLITE BASE COAT

Fondo acrilico pigmentato, da impiegarsi per la preparazione di fondo delle superfici cementizie prima dell'applicazione della mano di finitura colorata, come regolatore dell'assorbimento del supporto e promotore di adesione. QUARZOLITE BASE COAT può anche essere utilizzato per omogeneizzare la superficie, uniformandone l'aspetto e coprendo le piccole imperfezioni presenti. E' inoltre indispensabile nel caso di applicazione di finiture a effetto "graffiato", per evitare la trasparenza del supporto sottostante. Può contribuire alla certificazione LEED per un massimo di 3 punti.



IL CONTRIBUTO DI MAPEI PER LA MOSTRA ROSSO | RED | ROJO DI MARIO ARLATI

I rapporti tra Mapei e Mario Arlati si fondano, come nel caso dell'esperienza moscovita di Living Art, su un costante scambio di idee tra l'artista milanese e i tecnici dell'Azienda. L'obiettivo comune è quello di realizzare finiture capaci di esprimere tutta la forza del colore, senza dimenticare tutti gli aspetti funzionali.

Mapei ha supportato ROSSO | RED | ROJO, una mostra tenutasi dal 29 giugno al 21 luglio 2012 presso la Fondazione Stelline di Milano, nella quale 22 opere dell'artista milanese invitavano il visitatore a intraprendere un viaggio nel colore rosso.



Protagonista è stato il rosso, capace di sprigionare una potenza evocativa particolare e, secondo studi scientifici, di offrire una percentuale emotiva superiore del 10% rispetto alla visione di altri colori. Un tema che ha coinvolto anche altri artisti ed esperti che hanno espresso la loro personale sensibilità e competenza in questo viaggio nel colore rosso: dalla musica di Cecilia Chailly, con la sua arpa, alle fotografie di Giovanni Gastel.

isolate dall'interno. I ricercatori Mapei hanno preparato numerosi campioni di colore per ottenere l'effetto estetico tridimensionale della tinta, senza tralasciare il risultato in termini di durabilità. Per la preparazione del fondo delle superfici è stato impiegato il fondo acrilico pigmentato QUARZOLITE BASE COAT, come regolatore dell'assorbimento del supporto e promotore di adesione.

La scelta ha previsto la stesura di una base bianca di QUARZOLITE GRAFFIATO SP 1,8 mm (prodotto per il mercato polacco). Si tratta di un rivestimento murale plastico continuo fibrorinforzato di tipo rustico per interni/ester-

ni composto da resine acriliche in dispersione acquosa, cariche selezionate, quarzo e pigmenti resistenti alla luce.

Un'altra finitura utilizzata è stata COLORITE PERFORMANCE, la pittura a base di resina acrilica pura in dispersione acquosa per la protezione e la decorazione di superfici esterne e interne, dove si vuole conferire al supporto un piacevole aspetto estetico liscio a effetto seta semilucido e una protezione dagli aggressivi ambientali e dalle radiazioni solari. Dalle stesse caratteristiche, ma studiato su misura per questo importante cantiere, è stato anche COLORITE METALLIC GOLD.

IN QUESTE PAGINE.

In alcuni spazi interni della torre n. 2, i pavimenti sono stati realizzati con MAPEFLOOR I 300 SL.

IN PRIMO PIANO MAPEFLOOR I 300 SL

Formulato epossidico bicomponente multiuso di colore neutro per pavimentazioni industriali fino a 4 mm di spessore. È idoneo per rivestimenti resinosi di tipo autolivellante e/o multistrato e/o come verniciatura con gradevole effetto superficiale liscio o antisdrucchiolo. MAPEFLOOR I 300 SL è sicuro per l'ambiente ed è particolarmente adatto per industrie alimentari, chimiche e farmaceutiche. Le superfici su cui viene applicato si presentano continue, planari e di gradevole aspetto.





Pavimenti in resina

I colori sono stati la nota dominante anche delle pavimentazioni in resina, realizzate - previa applicazione di PRIMER SN - nelle aree comuni della torre n. 2 con MAPEFLOOR I 300 SL, formulato epossidico bicomponente idoneo per rivestimenti resinosi, con gradevole aspetto superficiale liscio o anti-sdrucchiolo. Gli artistici effetti cromatici sono stati ottenuti aggiungendo questo prodotto con lo specifico colorante in pasta MAPECOLOR PASTE.

Prodotti eccezionali per la più grande opera d'arte abitabile del mondo che prevede anche, negli spazi all'interno del complesso, piccole e grandi opere d'arte, come quadri e sculture, realizzate da due artisti russi, il pittore Aleksej Parfenov e la scultrice Natal'ja Opiok.

Una bella soddisfazione per tutti i protagonisti, Mapei compresa, per un'opera che grazie ai colori di Mapei e all'arte di Arlati fa davvero sembrare questo complesso un moderno museo contemporaneo.

Scheda tecnica

Living Art, Mosca (Russia)

Anno di costruzione: 2014-2016

Intervento Mapei: fornitura di prodotti per la finitura delle facciate e la realizzazione dei pavimenti in resina

Primo intervento Mapei: 2012-2013

Committente: Krost, Mosca (Russia)

Progettazione: Dante O. Benini & Partners Architects, Milano

Direzione artistica: M° Mario Arlati

Assistenza Tecnica e Laboratorio Finiture

Corporate Mapei: Massimo Seregni, Gianluca Brichese, Massimiliano D'Ambra, Gino Kuijpers (Mapei SpA)

Coordinamento Zao Mapei: Irina Boldyreva, Vladimir Kovalenko (ZAO Mapei)

Prodotti Mapei

Finitura facciate: Colorite Metallic Gold, Colorite Performance, Quarzolite Base Coat, Quarzolite Graffiato SP 1,8.

Pavimentazioni in resina:

Primer SN, Mapefloor I 300 SL, Mapecolor Paste

Per maggiori informazioni visitare il sito internet

www.mapei.com

**“I colori accendono
di passione l'ambiente
in cui vivi”**



Dursilite / Colorite

Finiture ad elevate prestazioni, facili da usare per proteggere e decorare gli ambienti interni.

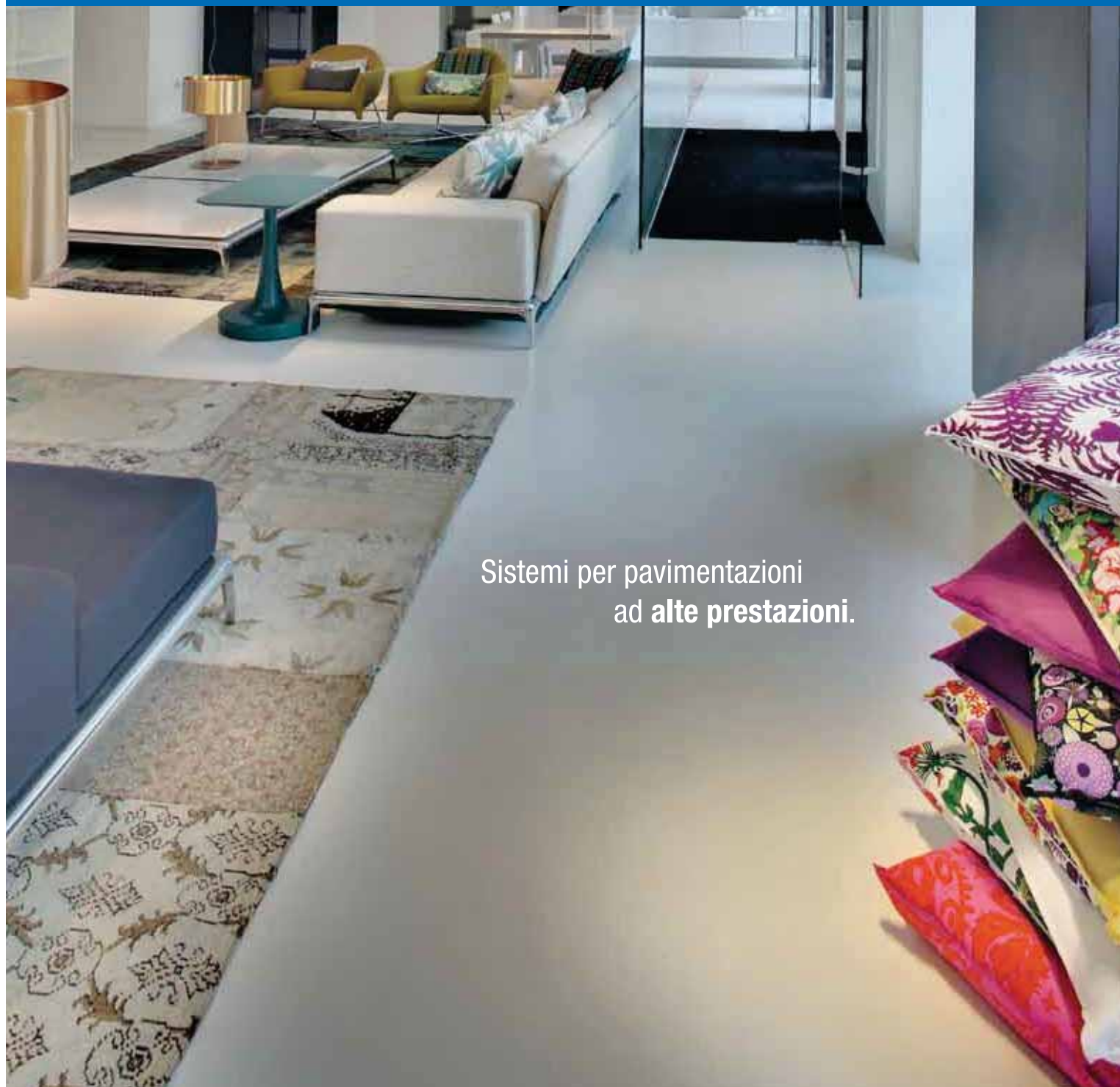
La nuova collezione Mapei di colori per interni. Colori brillanti, divisi in sfumature contemporanee. Per un ambiente colorato e luminoso. L'alta qualità e durabilità delle finiture Mapei, unisce colori brillanti e ottime performance.

Mapei con voi: approfondiamo insieme su www.mapei.it



/mapeispa





Sistemi per pavimentazioni
ad alte prestazioni.

Mapefloor System & Ultratop System

Prodotti e sistemi per la realizzazione di **pavimentazioni in resina e a base cementizia**, ad elevate prestazioni meccaniche, resistenti alle aggressioni chimiche, a basso contenuto di VOC, ideali per il rapido ripristino di vecchie pavimentazioni ammalorate e per l'esecuzione di nuove. **Scopri il nostro mondo: www.mapei.it**

Info di prodotto



ADESIVI • SIGILLANTI • PRODOTTI CHIMICI PER L'EDILIZIA





Non solo

Appunti e riflessioni sulle XXII Olimpiadi Invernali di Sochi

Le Olimpiadi sono da sempre l'appuntamento più atteso e sognato da ogni atleta e rappresentano oggi, dal punto di vista della comunicazione, uno degli eventi mediatici globali dall'impatto più alto. Per una quindicina di giorni, l'attenzione del mondo è costantemente rivolta a questo evento, che rappresenta una vetrina eccezionale per la nazione ospitante. Le cerimonie di apertura e di chiusura sono diventate, in questo senso, vere e proprie rappresentazioni di storia patria che ci consentono facilmente di capire quale è lo stato di salute in cui versa una nazione. Allo sport s'intrecciano sempre più spesso interessi politici, economici e commerciali che richiedono enormi sforzi da parte della nazione organizzatrice. Sforzi che nella maggior parte dei casi sono ripagati, sia grazie alle strutture e infrastrutture realizzate che diventano, una volta finiti i Giochi, parte integrante del territorio, sia grazie a un volano economico di più grande portata che valorizza un'intera nazione.

Presente nei cinque continenti direttamente o con le proprie consociate, i Giochi Olimpici vedono Mapei protagonista da diversi decenni. Negli stadi e nelle strutture sportive, così come in quelle di accoglienza e nelle infrastrutture, i prodotti Mapei sono utilizzati per garantire la massima durabilità delle opere realizzate, nel rispetto dei tempi di consegna. Come vedremo nelle pagine che seguono, anche in occasione dei XXII Giochi Olimpici Invernali che si sono svolti nella città russa di Sochi dal 7 al 23 febbraio scorso, l'Azienda - attraverso la consociata russa ZAO Mapei - è stata attivamente impegnata nella realizzazione di diverse strutture in quest'area.

I Giochi più costosi della storia olimpica

I Giochi sono stati organizzati interamente nella municipalità di Sochi, ma sono stati suddivisi in due luoghi: un gruppo di impianti ad Adler e uno sulle montagne, a Krasnaja Poljana. Il Parco Olimpico di Adler è sul litorale del Mar Nero, nella piana Imereti. Tutti gli edifici sono stati realizzati intorno a un bacino centrale d'acqua, su cui è sorta la piazza delle medaglie. Tutto questo ha consentito un'immagine di grande compattezza fra lo Stadio Olimpico Fisht e tutti gli impianti circostanti. È stata incrementata la capacità ricettiva della città di Sochi con la creazione di più di 40.000 nuovi posti letto all'interno di nuove strutture alberghiere - in prevalenza a 3 e 4 stelle - e molte di queste strutture verranno convertite a uso abitativo e collocate sul mercato immobiliare. Non va dimenticato che Sochi è una località balneare per eccellenza, un posto di vacanza ideale per chi vuole coniugare riposo e cura della salute. Una vocazione turistica ininterrotta che oggi si amplia e che risale all'epoca pre-rivoluzionaria. Sochi era, infatti, l'ambita meta turistica delle persone più facoltose che facevano costruire le proprie dacie su questo tratto di litorale. Negli anni sovietici, si ebbe una crescita vertiginosa delle strutture balneari per il turismo di massa e, nello stesso tempo, la città continuò ad essere il luogo di villeggiatura preferito dalle personalità più eminenti.

Queste Olimpiadi, sono state la prima manifestazione olimpica ospitata dalla Russia - precedentemente l'Unione Sovietica aveva ospitato i Giochi Olimpici estivi del 1980 di Mosca - e sono

Gli sport



Sochi

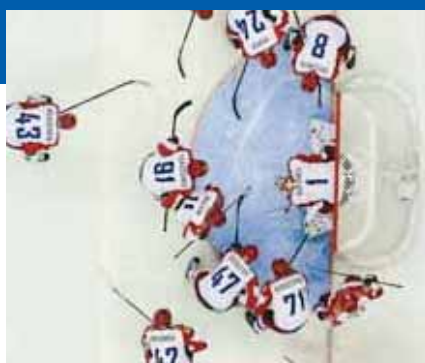


Giochi

state le più care di sempre, con un costo di 51 miliardi di dollari, tre villaggi olimpici e infrastrutture che hanno trasformato la valle e il litorale della città sulle sponde del Mar Nero. Giochi carissimi, addirittura più costosi di quelli estivi di Pechino 2008 per i quali la Cina ha speso 46,5 miliardi di dollari.

Sono stati molti gli ingredienti per accendere una fiamma olimpica che di sportivo aveva bene poco. Terrorismo, diritti civili e geopolitica l'hanno fatta da padroni in uno scenario mondiale che sembra vedere la Russia contrapposta su tutti i fronti alle potenze occidentali.

Ad ogni modo e a dispetto delle feroci polemiche che l'hanno preceduta, l'Olimpiade invernale di Sochi è stata un successo, almeno per quanto riguarda il mercato immobiliare. Questo secondo le previsioni del Centro Studi di Casa.it, con gli esperti del motore di ricerca specializzato nell'immobiliare che hanno analizzato l'andamento del mercato immobiliare nella località turistica russa sul Mar Nero, rilevando il ripetersi di un effetto volano sui valori e sui volumi delle compravendite immobiliari che è una costante dei Giochi Olimpici Invernali dall'edizione di Albertville (1992). Dall'ufficializzazione dell'assegnazione a Sochi dei XXII Giochi Olimpici Invernali (4 luglio 2007), infatti, i valori delle abitazioni nell'area interessata sono aumentati di oltre 20 punti percentuali nel giro di 18 mesi. La crescita dei prezzi è proseguita fra la fine del 2007 e la fine del 2012, grazie agli ingenti investimenti che si sono riversati sulla località russa tra infrastrutture e sistemi di collegamento.





Giochi Olimpici 2014: c'è anche Mapei

La cittadina di Sochi ha rinnovato il suo aspetto con la costruzione e l'ammodernamento di strutture destinate a ospitare i giochi, gli spettatori e gli atleti. In diversi edifici sono stati utilizzati i prodotti Mapei, come pure in altri cantieri in tutta la Russia, che presentiamo nelle pagine seguenti.



Villaggio Olimpico

In questo villaggio, che durante le Olimpiadi ha ospitato atleti, allenatori e funzionari, i prodotti Mapei sono stati usati in oltre 50 edifici (destinati ad accogliere 3.000 persone in circa 1.700 appartamenti) per impermeabilizzare i sottofondi (MAPEBAND), stuccare le fughe (ULTRACOLOR PLUS) e sigillare i giunti di espansione (MAPESIL AC) di superfici in gres porcellanato e ceramica in bagni e docce.





Complesso turistico e sportivo Gornaya Karusel

Questo complesso è stato costruito sulle pendici del monte Aibga per ospitare sciatori che venivano a fare sport in questa zona. Nel 2008 è stato acquistato da Gazprom che lo ha destinato all'accoglienza di turisti durante le Olimpiadi del 2014. Oggi comprende villaggi turistici, un caffè, un ristorante, negozi e un parco acquatico con 4 piscine. Mapei ha fornito MAPELASTIC per impermeabilizzare le vasche delle piscine e le zone circostanti. I loro rivestimenti in mosaico sono stati posati col sistema KERACRETE prima della stuccatura delle fughe con KERACOLOR FF+FUGOLASTIC. MAPEFILL è stato usato per l'ancoraggio di elementi meccanici durante la costruzione delle piscine e la riparazione di una gradinata esterna.

Hotel Hyatt Regency

Questo lussuoso hotel si trova nel centro storico di Sochi e dispone di numerose sale riunioni e spazi per eventi speciali. Durante la costruzione, MAPEGROUT TISSOTROPICO è stato usato per regolarizzare superfici che presentavano irregolarità o cavità e riparare gli angoli di varie colonne. MAPEFILL e MAPEFILL 10 (prodotto e distribuito da ZAO Mapei sul mercato russo) sono stati impiegati per ancorare elementi metallici delle scale, fissare attrezzature in esterno e consolidare giunti tra elementi in calcestruzzo prefabbricato. Con ARB-10 (prodotto e distribuito da ZAO Mapei sul mercato russo) è stato effettuato il ripristino della strada circostante l'hotel.



Università Olimpica Internazionale (Riou)

Il campus dell'università, dedicata alla formazione di manager di strutture ed eventi sportivi di altissimo livello, comprende aree destinate all'insegnamento e allo studio e due hotel delle catene Mercure4 e Pullman. MAPELASTIC è stato utilizzato per impermeabilizzare varie superfici in oltre 500 camere degli hotel e nelle toilette delle aree didattiche. Nei corridoi degli hotel e in alcune sezioni della zona didattica sono stati posati pavimenti tessili con MAPECRYL ECO.





Hotel Radisson Blu Resort & Congress Centre

Questo hotel a 5 stelle, dotato di spa, offre 508 camere in prossimità dei luoghi dei Giochi olimpici. Dispone anche di piscine indoor e outdoor, palestra, campo da tennis, ristoranti, bar e un centro congressi. In tutte queste aree MAPEBAND è stato usato per impermeabilizzare gli angoli e ULTRACOLOR PLUS per stuccare le fughe dei pavimenti in gres porcellanato.



Tunnel n.2, svincolo per Sochi dell'autostrada Dzhugba-Sochi

In un tunnel lungo circa 2 km, presente in questo svincolo autostradale, MAPEGROUT TISSOTROPICO è stato impiegato per sigillare giunti, ricostruire cavità e regolarizzare superfici che presentavano irregolarità, mentre con NIVOPLAN sono state regolarizzate la superficie interna e alcune sezioni del tunnel dotate di condotti per cavi e altri materiali di servizio.



Hotel Park Inn by Radisson Rosa Khutor

Situato nel cuore di una delle stazioni sciistiche più famose in Russia, questo hotel è meta prediletta di molti amanti degli sport sulla neve. MAPELASTIC e MAPEBAND sono stati usati per impermeabilizzare le superfici di bagni e docce in 211 camere da letto e suite. Con KERAPOXY sono state invece stuccate le fughe dei pavimenti in gres porcellanato dei corridoi e della lobby.



MAPEI PER LO SPORT

Insieme per vincere



Palaghiaccio Minsk, Bielorussia
Realizzazione di pavimentazione in calcestruzzo con Mapecrete System

Mapei è lieta di aver contribuito, con prodotti e soluzioni tecnologiche avanzate, alla realizzazione dei più grandi impianti sportivi del mondo.

Realizzazione di pavimentazioni in calcestruzzo con **Mapecrete System**, un sistema che consente di compensare il naturale fenomeno del ritiro del calcestruzzo. Quando c'è la necessità di disporre di grandi superfici, funzionali a un traffico pesante e continuo e durevoli nel tempo, **Mapecrete System** è la risposta più adatta.



/mapeispa

Mapei con voi: approfondiamo insieme su www.mapei.it





Sempre più saldi in Russia

Con un nuovo stabilimento, nuovi cantieri e nuovi progetti, Mapei rafforza la sua presenza in Russia

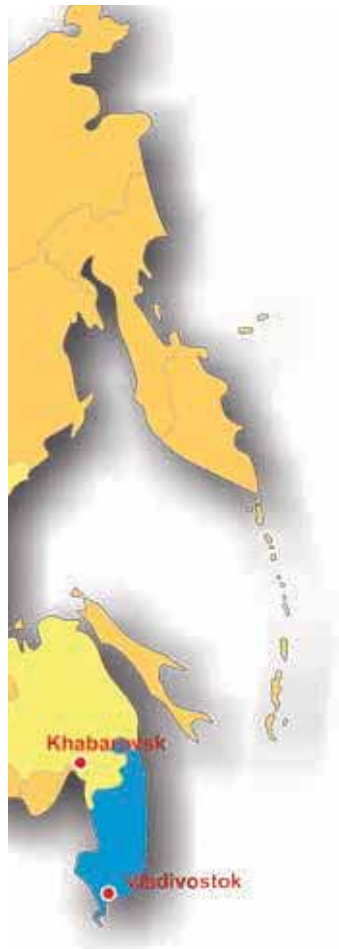
Lo scorso 30 luglio è stato ufficialmente inaugurato ad Aramil, in Russia, il secondo stabilimento di ZAO Mapei, la consociata russa del Gruppo. Si tratta di una tappa importante nell'incessante percorso di crescita che l'azienda ha intrapreso oltre 15 anni fa in questo Paese.

Nel 1997 è infatti stata fondata Mapei OOO, società a responsabilità limitata con un ufficio a Mosca, per la commercializzazione dei prodotti del Gruppo a livello locale.

Nel 2002 è cominciata l'attività produttiva in un piccolo stabilimento a Juzhny Port, nella città di Mosca. Nel 2004 è stata costituita ZAO Mapei, società per azioni destinata alla produzione e commercializzazione di prodotti Mapei, che nel 2007 ha aperto dei nuovi uffici in un prestigioso quartiere di Mosca.

Nel 2008, per rifornire l'intera regione di Mosca, è stata inaugurata una nuova unità produttiva a Stupino, a circa 100 km dalla capitale. Lo stabilimento, ampliato di recen-





SOPRA. ZAO Mapei ha uno stabilimento a Stupino, nell'area di Mosca, recentemente ampliato con l'introduzione della nuova linea produttiva di finiture murali.

- ZAO MAPEI Uffici, Stabilimenti, Depositi
- ZAO MAPEI Forza vendita
- Distributori



SOPRA. La sede, con gli uffici amministrativi e commerciali, di ZAO Mapei in una zona centrale di Mosca.

SULLA CARTINA

Mapei, tramite la sua consociata ZAO Mapei, ha una presenza capillare nel territorio della Federazione Russa.

A SINISTRA.

Lo scorso 30 luglio è stato inaugurato il secondo stabilimento di Mapei in Russia, ad Aramil. Nella foto: il taglio del nastro ad opera dei dirigenti del Gruppo e del Sindaco di Aramil.

te, raggiunge oggi le 100.000 tonnellate di prodotti l'anno: tra questi anche le soluzioni della linea finiture Mapei, da poco aggiuntesi ai prodotti per la posa di ceramica e pietra naturale e per l'isolamento termico, alle malte per il ripristino del calcestruzzo, ai livellanti, agli impermeabilizzanti e ad altri materiali per edilizia.

Il processo di espansione di Mapei in Russia ha previsto anche la creazione di un network di distribuzione in grado di coprire i territori della Repubblica Federale Russa da Kaliningrad sul Mar Baltico fino a Khabarovsk nell'estremo oriente, coinvolgendo oltre 150 imprese costruttrici professionali. La forza vendita di ZAO Mapei è ugualmente cresciuta, localizzandosi da tempo in città chiave come San Pietroburgo, Nižnij Novgorod, Kazan, Ekaterinburg, Tyumen, Ufa, Togliatti, Samara, Rostov sul Don, Krasnodar, Novosibirsk e anche Sochi.

Il piano di crescita del Gruppo in Russia ha

poi previsto l'apertura di un nuovo stabilimento ad Aramil, nella zona di Ekaterinburg, negli Urali. E non a caso: la città di Ekaterinburg, legata da vicende storiche alla famiglia dello zar Nicola II, è oggi la capitale della seconda regione più ricca del Paese e uno dei principali centri finanziari e economici della Russia. Con questa nuova struttura, che produce adesivi per la posa di ceramica e pietra naturale, soluzioni per il recupero del calcestruzzo e l'isolamento termico, livellanti e altri materiali per edilizia, ZAO Mapei intende soddisfare i clienti degli Urali, della Siberia e del Kazakistan, regione di grande potenziale economico.

Un mercato interessante

La crescita del Gruppo Mapei in Russia si spiega con l'andamento dell'economia russa, che nell'ultimo decennio ha registrato, con la sola eccezione del 2009, uno sviluppo sostenuto.



SOPRA. Lo stabilimento di Aramil nel giorno dell'apertura ufficiale e un'immagine del magazzino.

Il tasso di disoccupazione e quello di inflazione, entrambi intorno al 5%, sono segnali positivi per quella che rimane oggi la nona economia più grande al mondo. Dopo il progresso costante, e persino vertiginoso, registrato fino al 2012, lo scorso anno l'edilizia russa ha accusato una frenata, ma il mercato delle costruzioni del Paese resta comunque il dodicesimo a livello globale. Il mercato della ceramica resta il più grande a livello europeo e l'ottavo al mondo ed è cresciuto del 120% dal 2003 al 2013, con volumi che oggi sono pari a quasi 192 milioni di m². Nel 2013 il mercato russo delle piastrelle ha recuperato la flessione accusata nel 2009, con un tasso di crescita dell'1,8% rispetto al 2012. Mapei intende chiaramente sfruttare al massimo le potenzialità di questo mercato. Come ha dichiarato Luciano Longhetti, direttore ge-

nerale di ZAO Mapei e direttore della pianificazione strategica del Gruppo, "La strategia di crescita di ZAO Mapei è quella di interpretare le richieste locali del mercato in un Paese molto vasto, in grande e veloce espansione, con esigenze e caratteristiche diverse da regione a regione".

E Veronica Squinzi, responsabile internazionalizzazione e sviluppo del Gruppo, ha affermato: "Siamo molto orgogliosi di poter raddoppiare la nostra presenza in un mercato fortemente strategico come quello russo, andando a toccare e servire un Paese dalle straordinarie potenzialità. Mapei ha ormai una consolidata presenza sul mercato russo, che è estremamente aperto ad accogliere prodotti altamente tecnologici e innovativi, anche in edilizia. Il Gruppo Mapei si sta espandendo in modo competitivo ed è pronto ad accogliere nuove sfide anche in regioni difficili come la Siberia e il mercato degli Urali."

Un traguardo importante, dunque, quello dell'apertura del nuovo stabilimento di Aramil, che non sarà certo l'ultimo di Mapei in Russia. Come ha affermato Giorgio Squinzi, presidente del Gruppo: "L'espansione sul mercato russo non è sicuramente finita e prevede già un ampliamento delle capacità produttive sul territorio".

Un giorno di festa per tutti

Aramil è una delle cittadine più antiche degli Urali. Il suo nome ha origini turche e, secondo una leggenda, proviene dalla giovane figlia di un nobile, Aramil. Nel suo territorio sono state avviate, nei secoli scorsi, varie attività industriali che hanno stimolato l'economia di diverse città della regione degli Urali.

Il Gruppo Mapei aveva annunciato la sua in-



A SINISTRA. All'inaugurazione erano presenti (da sinistra) Giorgio Squinzi, presidente del Gruppo, Veronica Squinzi, responsabile internazionalizzazione e sviluppo del Gruppo, Adriana Spazzoli, direttore del marketing operativo e della comunicazione del Gruppo, Valentina Rosi, vice direttore generale di ZAO Mapei, Yuri Martirosow, direttore commerciale di ZAO Mapei e Luigi De Martin, export manager per la Russia di Mapei SpA.



tenzione di realizzare qui un sito produttivo già nel 2012, quando ad Aramil ha aperto un centro di distribuzione. Ciò ha comportato l'avvio del processo di costruzione e, contemporaneamente, l'analisi approfondita delle materie prime locali per valutare la loro conformità agli standard europei.

Il 30 luglio 2013 il sito è stato inaugurato alla presenza di clienti della regione, autorità locali, giornalisti e maestranze locali. Presente anche la dirigenza del Gruppo Mapei al completo: Giorgio Squinzi, Adriana Spazzoli, direttore del marketing operativo e della comunicazione, Veronica Squinzi e Marco Squinzi, direttore di Ricerca & Sviluppo del Gruppo. C'erano anche Roberto Boselli, direttore delle attività produttive del Gruppo, e Luigi De Martin, export manager di Mapei SpA per la Russia. L'inaugurazione è stata preceduta da una conferenza stampa a cui hanno partecipato rappresentanti della stampa professionale ed economica, la dirigenza del Gruppo Mapei e la dirigenza di ZAO Mapei: Luciano Longhetti, Valentina Rosi, vice direttore generale, e da Yuri Martirosow, direttore commerciale. Giorgio Squinzi ha ringraziato le autorità amministrative di Aramil per aver creato condizioni favorevoli al completamento dello stabilimento nei tempi previsti. Luciano Longhetti e Veronica Squinzi hanno parlato della strategia del Gruppo per il mercato russo.

Yuri Martirosow ha descritto i criteri di selezione della località alla base della realizzazione dello stabilimento.

È stato poi il turno dei discorsi di benvenuto del Sindaco di Aramil, Vladimir Leonidovich Gerasimenko, e di Giorgio Squinzi, prima del taglio del nastro che ha sancito l'apertura ufficiale dell'impianto. Gli ospiti hanno avuto

l'opportunità di visitare lo stabilimento e le aree destinate alla produzione e assistere alla realizzazione del primo lotto di materiali Mapei prodotti negli Urali. Il "sacco d'oro", imballaggio di un adesivo di alta qualità, uscito per primo dalla linea di produzione è stato firmato dai dirigenti a ricordo di questo momento.

Nella stessa giornata, alcuni rappresentanti del reparto commerciale, che si sono distinti per il loro contributo alla diffusione del marchio Mapei e all'incremento delle vendite in Russia, e alcuni dipendenti che hanno raggiunto dieci anni di carriera in ZAO Mapei, hanno ricevuto un riconoscimento dalla dirigenza del Gruppo, simboleggiato da una statuetta con una stella, e le congratulazioni del Presidente. Tra loro anche Yuri Martirosow, premiato per il suo impegno nella direzione dell'area vendite.



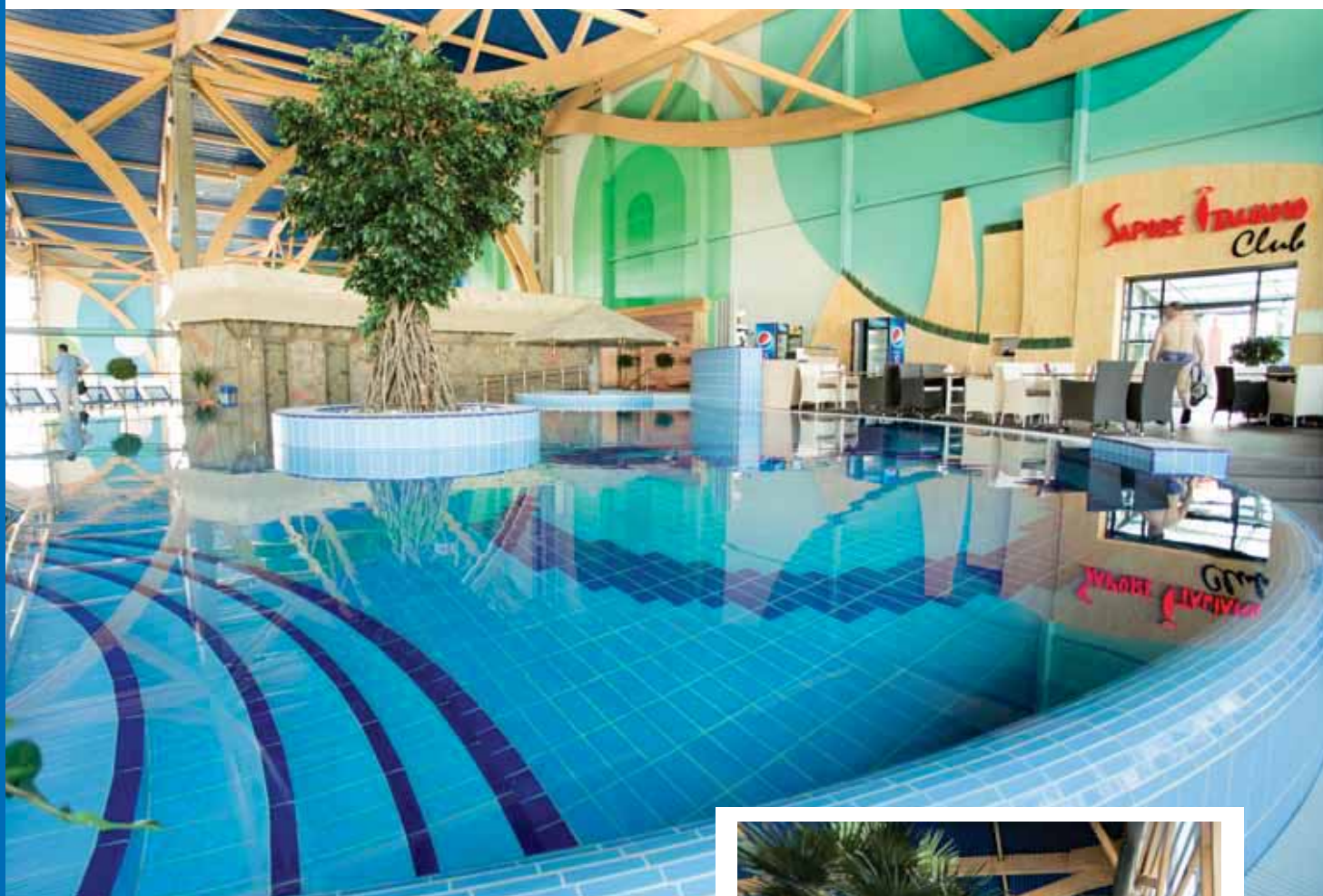
SOPRA. I dirigenti del Gruppo e di ZAO Mapei hanno firmato il sacco d'oro, il primo sacco di adesivi Mapei prodotti ad Aramil.

SOTTO. Nella stessa giornata alcuni dipendenti di ZAO Mapei hanno ricevuto dei riconoscimenti per il loro lavoro nelle vendite o in altri reparti della consociata. Tra di loro anche Yuri Martirosow, direttore commerciale di ZAO Mapei.



Dalla Mordovia alla Chakassia

In Russia Mapei è ormai presente da anni e partecipa alla realizzazione di edifici di ogni tipo e in ogni regione: dalla Mordovia alla Chakassia, da Mosca a San Pietroburgo, dai parchi acquatici alle fonderie.



Parco acquatico H2O, Rostov-on-Don

Durante la costruzione di questo enorme parco acquatico sono stati usati IDROSILEX PRONTO per impermeabilizzare superfici in mattoni e calcestruzzo; KERACRETE+KERACRETE POLVERE per posare ceramica e mosaico nelle piscine; ADESILEX P10-ISOLASTIC per incollare mosaico nel bagno turco; KERALASTIC T per posare pietra naturale nelle saune e nel bagno turco; MAPEKLEY EXTRA per la posa di ceramica in locali di servizio; ULTRACOLOR PLUS per la stuccatura di fughe nelle piscine, saune e bagno turco; MAPEFILL per ancoraggi di precisione nelle piscine; ELASTOCOLOR WATERPROOF per la finitura di vasche nelle aree di servizio.





Shopping Centre June, Mytishi

Questo centro commerciale, con i suoi 75.000 m² di area destinata allo shopping, è uno di più grandi della regione di Mosca. Il progetto degli studi britannici Chapman Taylor e Air Design ha l'obiettivo di attrarre 1,5 milioni di clienti al mese. Perché i pavimenti potessero resistere a un traffico intenso, sono stati scelti rivestimenti ceramici posati con prodotti affidabili. In tutti i corridoi, nella zona di ingresso e nei locali di servizio, piastrelle di gres porcellanato di grandi dimensioni sono state posate con KERAFLEX. Le fughe sono state stuccate con ULTRACOLOR PLUS.



Fonderia di alluminio Sayanogorsk, Repubblica di Chakassia

Questa fonderia, situata nella repubblica di Khakassia, in Siberia, appartiene al gruppo Rusal, leader mondiale nella produzione di alluminio. L'impianto impiega circa 2.400 persone ed è in grado di produrre oltre 530.000 tonnellate di alluminio all'anno. Per incrementare la produzione di anodi, nel 2010 è stato effettuato un intervento di recupero e ammodernamento della più vecchia delle tre fornaci. Con MAPEFILL sono state riparate le fessurazioni nell'arco di calcestruzzo all'ingresso del tunnel idrotecnico.

Parco acquatico dell'hotel Borviha, Berdsk

Questo hotel a 5 stelle è circondato da una foresta di pini, sulle sponde del fiume Berdsk. Dispone di una piscina esterna, una per bambini e una interna. Con EPORIP sono state sigillate le fessurazioni nelle fondamenta e con MAPEFILL 10 (prodotto distribuito sul mercato russo da ZAO Mapei) sono stati eseguiti ancoraggi e consolidamento di giunti. Con MAPELASTIC e MAPEBAND sono state impermeabilizzate le superfici delle piscine. Con il sistema KERACRETE e GRANIRAPID sono state posate piastrelle ceramiche nelle piscine. Le fughe sono state stuccate con ULTRACOLOR PLUS.



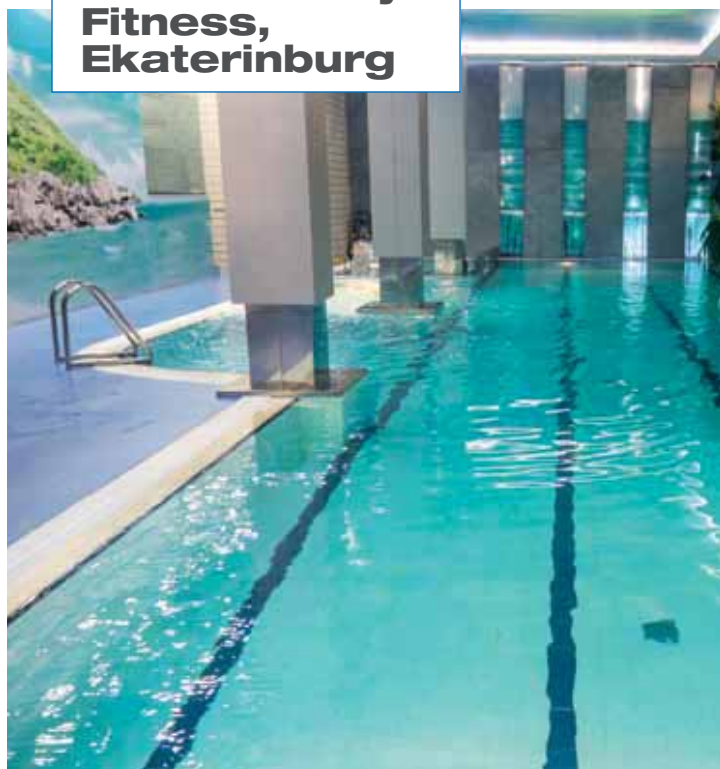
Parco acquatico Piterland, San Pietroburgo

Le soluzioni Mapei sono state usate per impermeabilizzare e rivestire oltre 7.000 m² di superfici in questo complesso, il più grande parco acquatico indoor in Russia. Aperto nel 2012 e esteso su una superficie di 180.000 m², è in grado di ospitare ben 2.000 persone, oltre a numerosi giochi acquatici, ristoranti e negozi. MAPELASTIC è stato usato per l'impermeabilizzazione prima della posa di ceramica con KERABOND T e della stuccatura delle fughe con KERAPOXY.



Questo centro per fitness si estende su oltre 2.000 m² e offre servizi di alto livello ai suoi numerosi clienti. Durante la costruzione di due piscine sono stati utilizzati MAPEGROUT e EPORIP per sigillare le fessure delle vasche; NIVOPLAN PLUS (prodotto e distribuito sul mercato russo da ZAO Mapei) + PLANICRETE per livellare le superfici della vasca; MAPELASTIC armato con MAPENET 150 per impermeabilizzarle; GRANIRAPID per posare le piastrelle ceramiche; ULTRACOLOR PLUS per stuccature le fughe; MAPESIL AC per la sigillare i giunti.

ULTRA Family Fitness, Ekaterinburg



Caseificio Sarmich, Repubblica di Mordovia

Il Caseificio Sarmich è il primo esempio di produzione casearia su larga scala con criteri innovativi in Russia. Per la posa di pavimenti in gres nelle aree produzione e imballaggio sono stati usati KERAPOXY ADHESIVE, KERAPOXY e KERAFLEX, dopo l'impermeabilizzazione con IDROSILEX PRONTO. Con MAPEFLEX PU 21 sono stati sigillati i giunti di espansione. Nelle attrezzature per la raccolta di liquidi MAPEFILL è stato usato per riempire i giunti rigidi tra superfici in calcestruzzo e EPORIP per fissare elementi metallici alle superfici in calcestruzzo. Con KERALASTIC T sono state incollate piastrelle di gres alle colonne e alle pareti.



Lexus & Toyota Showroom, Rostov sul Don



In questo lussuoso showroom sono state posate piastrelle ceramiche italiane a pavimento con KERAPOXY e KERAFLOR nelle aree espositive e in quelle di servizio. Con ULTRACOLOR PLUS sono state stuccate le fughe dei pavimenti in ceramica della zona di accoglienza e in quella riservata al personale. In altre aree sono stati effettuati interventi di impermeabilizzazione con MAPELASTIC.

Hotel Yug Rusi, Rostov sul Don



In questo hotel KERALASTIC è stato usato per incollare pietra naturale in esterno dopo l'impermeabilizzazione del sottofondo con MAPELASTIC e MAPEBAND e il ripristino di superfici in calcestruzzo con MAPEGROUT TISSOTROPICO. Con GRANIRAPID e ADESILEX T SUPER sono stati posati materiali lapidei in interno, le cui fughe sono state stuccate con KERAPOXY, KERAPOXY DESIGN e ULTRACOLOR PLUS. Con ADESILEX P9 e KERACRETE è stato posato gres porcellanato in interno.

Parco acquatico Tiki-Tak, Anapa

Questo enorme parco acquatico occupa oltre 3,5 ettari e può ospitare oltre 5.000 visitatori. Include un vasto parcheggio, vari caffè, un ristorante, 7 piscine, 14 scivoli d'acqua, un'area spa, una piscina per immersioni e una con onde. Mapei ha fornito prodotti come PLANICRETE, MAPELASTIC, KERACRETE+KERACRETE POLVERE e ULTRACOLOR PLUS, utili al trattamento dei sottofondi, alla posa di ceramica e materiale lapideo e alla stuccatura delle fughe.







SOPRA. Un'immagine esterna dello show room.

Concessionaria Rolls Royce a Mosca

L'apertura di un nuovo showroom ha richiesto soluzioni all'avanguardia

In Russia il mercato delle automobili di lusso è decisamente fiorente e da alcuni anni non è raro veder sfrecciare Bentley, Jaguar e Rolls Royce per le vie di Mosca.

Simbolo del lusso, della ricchezza e del potere, la Rolls Royce è molto amata dai russi più facoltosi, che amano le sue linee e la famosa statuetta "Spirit of Ecstasy".

A Mosca - città che ospita il maggior numero di miliardari al mondo - le vendite di queste lussuose automobili sono più che raddoppiate. Un dato che ha spinto il management del marchio ad aprire una seconda concessionaria, inaugurata nel luglio scorso.

La sfida per un supporto perfetto

Il nuovo showroom occupa 800 m² ed è situato al terzo piano di un edificio direzionale lungo la Volgogradsky Prospekt.

Per rivestire pavimenti e pareti della concessionaria, committente e impresa hanno scelto lastre in pietra artificiale, di dimensione 60x60 cm. Le lastre sono costituite da un aggregato di materiale minerale con l'aggiunta di sabbia e frammenti in pietra che imita la pietra naturale, ma offre anche caratteristiche fisiche e meccaniche appositamente progettate per soddisfare le necessità di questo specifico utilizzo. Per ridurre al minimo il carico su pavimenti e pareti, è stato chiesto al produttore di ridurre lo spessore delle lastre da 3 a 2 cm per quelle da posare a pavimento, e da 2 a 1 cm per le lastre da parete.

Mapei ha fornito la propria assistenza per la preparazione dei sottofondi e la posa delle piastrelle.

Posa di lastre in pietra artificiale

L'intervento è iniziato pulendo il supporto e rimuovendo le parti ammalorate. Si sono poi riparate le fessure con l'adesivo epossidico bicomponente EPORIP e ripristinate le sezioni degradate in calcestruzzo con la malta a ritiro controllato fibrorinforzata MAPEGROUT COLABILE. Per ottenere una planarità perfetta i supporti sono stati rasati con, ULTRAPLAN ECO, lisciatura autolivellante a indurimento ultrarapido e a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC).

Un problema da risolvere era rappresentato dall'esposizione in pieno sole della facciata in vetro che riveste l'edificio e che avrebbe sottoposto il rivestimento di pavimenti e pareti - soprattutto durante la stagione calda - a un notevole stress termico. L'Assistenza Tecnica Mapei ha consigliato all'impresa di rimuovere il precedente sottofondo in gesso, sostituendolo con uno nuovo in cemento.

Sul nuovo sottofondo è stato poi applicato l'appretto a base di resine sintetiche PRIMER G (applicato nella proporzione di 1:2 di acqua), per conferire solidità superficiale prima della posa del rivestimento.

Si è poi potuto procedere alla posa. Sui pavimenti le lastre in pietra artificiale di grande formato sono state posate utilizzando l'adesivo cementizio bicomponente GRANIRAPID, scelto nel colore bianco. Questo adesivo, a presa rapida, è stato scelto in quanto adatto all'incollaggio rapido di pavimenti sottoposti a un traffico su ruote e pedonale intenso.

Per la posa a parete delle piastrelle la scelta è andata su ELASTORAPID, adesivo cementi-

IN PRIMO PIANO

ELASTORAPID

Adesivo cementizio bicomponente, ideale per incollare sia all'esterno che all'interno, piastrelle in ceramica di ogni tipo e formato, pietre naturali e ricomposte moderatamente sensibili all'umidità. ELASTORAPID è altamente deformabile, ha tempo aperto allungato, presa e idratazione rapida e scivolamento verticale nullo. La durata dell'impatto particolarmente lunga permette la posa anche nelle stagioni più calde e con temperature di applicazione elevate. Può contribuire fino a un massimo di **4 punti** all'assegnazione della certificazione **LEED**.



IN QUESTE FOTO. Dopo la preparazione, la rasatura dei supporti è stata effettuata con ULTRAPLAN ECO. Per posare le lastre in pietra artificiale sul pavimento è stato utilizzato l'adesivo GRANIRAPID. Per le pareti è stato preferito l'adesivo ELASTORAPID, mentre la stuccatura è stata effettuata con ULTRACOLOR PLUS.



zio bicomponente, con tempo aperto allungato e a scivolamento verticale nullo. Per la stuccatura delle fughe, che dovevano essere di almeno 5 mm, l'Assistenza Tecnica Mapei ha consigliato l'utilizzo di ULTRACOLOR PLUS, malta modificata con polimero, antiefflorescenze, ideale per la stuccatura di fughe da 2 a 20 mm, a presa ed asciugamento rapido. I giunti sono stati infine sigillato con il cordoncino di schiuma polietilenica estrusa MAPE-FOAM, nel diametro 6 mm, e con il sigillante siliconico a reticolazione neutra MAPESIL LM.

Scheda tecnica

Show room Rolls Royce Motor Cars,
Mosca, Federazione Russa
Anno di intervento: 2012

Intervento Mapei: fornitura di prodotti per la preparazione e il ripristino dei supporti in calcestruzzo, per la posa di lastre in pietra artificiale a parete e a pavimento
Committente: Avilon Automotive Group
Impresa di posa: Sodalit Ltd
Materiali posati: pietra artificiale
Coordinamento Mapei: Irina Boldyreva (ZAO Mapei)

Prodotti Mapei

Preparazione e ripristino del calcestruzzo:
Eporip, Mapegrout Colabile, Primer G, Ultraplan Eco
Posa delle lastre e sigillatura: Elastorapid, Granirapid, Mapesil LM, Mapefoam, Ultracolor Plus

Per maggiori informazioni visitare il sito internet www.mapei.com



Università Bocconi - Milano

Granirapid

Adesivo cementizio bicomponente ad alte prestazioni, a presa e idratazione rapida, deformabile per piastrelle ceramiche e materiale lapideo.

- Particolarmente indicato per la posa di materiale lapideo che richiede un rapido asciugamento dell'adesivo
- Particolarmente indicato per lavori di rifacimento rapidi che richiedono una messa in esercizio immediata (supermercati, ospedali, piscine...)
- Idoneo per l'incollaggio di pavimenti sottoposti a traffico pesante

Mapei con voi: approfondiamo insieme su www.mapei.it



/mapeispa



FIERE

DOMOTEX 2014



Sempre più **INTERNAZIONALI,** sempre più **INNOVATIVI**

Appeal internazionale e sguardo rivolto al progresso nel settore dei pavimenti: l'edizione 2014 di Domotex si è chiusa all'insegna della positività. Anche grazie alla discreta partecipazione di pubblico e di espositori. La più importante fiera internazionale di pavimenti tessili, resilienti e legno, ha coinvolto circa 45.000 visitatori, provenienti da oltre 80 Nazioni, e 1.350 aziende di 57 Paesi. Una quattro giorni, dall'11 al 14 gennaio, orientata alla qualità, all'innovazione, a nuove prospettive di business.

"La vasta gamma di materiali, prodotti, colori e formati, unita a un design accattivante" ha dichiarato Jochen Köckler, membro del consiglio Direttivo di Deutsche Messe, "testimonia lo spirito innovativo del settore internazionale dei pavimenti tessili, resilienti e legno, pronto a dettare le tendenze della prossima stagione".

Domotex rafforza la propria immagine di salone dell'*interior design* e del *life style*, anche grazie a uno degli eventi collaterali organizzati nell'ambito della manifestazione: "Innovations@DOMOTEX", quest'anno al suo debutto. Con spazi interattivi, visite guidate e tavole rotonde, che hanno messo a confronto architetti, designer, produttori, distributori e visitatori provenienti da ogni parte del globo, "Innovations@

DOMOTEX" si è rivelata, secondo Jochen Köckler "la vera essenza della fiera", tanto da prospettarsi come nuovo cuore pulsante della manifestazione anche per le prossime edizioni.

Domotex 2015 si terrà dal 17 al 20 gennaio, sempre ad Hannover.



Mapei a Domotex

PRODOTTI E SISTEMI

In un contesto così innovativo e internazionale non poteva mancare Mapei, forte della sua leadership mondiale nel settore degli adesivi e dei prodotti complementari per l'edilizia. Domotex 2014 è stata l'occasione per presentare nuovi sistemi di prodotti combinati per la posa di pavimenti e rivestimenti tessili, resilienti e parquet. Un'ampia gamma di soluzioni che vanno dai primer per sottofondi ai livellanti, agli adesivi per resilienti, tessili e legno, fino alle vernici e finiture per la protezione del parquet. Un ventaglio di proposte per offrire valore aggiunto a distributori, posatori, progettisti e imprese di costruzione. Nello stand Mapei si sono tenute numerose dimostrazioni di prodotto. E, a sorpresa dei visitatori, lo spazio espositivo si è arricchito della presenza dei testimonial della nuova campagna pubblicitaria di Mapei GmbH, consociata tedesca del Gruppo. "I protagonisti sono persone reali che ci "hanno messo la faccia", scegliendo Mapei come brand preferito" spiega Michael Heim, direttore commerciale della Linea resilienti e parquet per Mapei GmbH. "Quattro testimonial, scelti per rappresentare le principali categorie dei nostri destinatari: applicatori, appaltatori di progetto, distributori, architetti" aggiunge Heim. L'iniziativa ricalca la filosofia aziendale di Mapei, orientata alla valorizzazione delle persone e dei fatti concreti, oltre che alla continua innovazione, alla completezza di gamma, alla specializzazione e all'internazionalizzazione e alla Ricerca&Sviluppo.

LA RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

A Domotex 2014 Mapei ha confermato l'impegno per l'eco-sostenibilità. Come? Attraverso l'esposizione di pannelli dedicati a grandi cantieri e piccoli interventi dove sono stati usati, tra gli altri, prodotti a basso impatto ambientale, certificati secondo gli standard internazionali di sostenibilità e attenti alla salute del posatore e dell'utente finale. Attraverso la presentazione e le dimostrazioni pratiche di nuovi prodotti, molti dei quali provvisti delle certificazioni EMICODE EC1 (a bassissima emissione di sostanze organiche volatili, VOC) ed EMICODE EC1 PLUS (a bassissima emissione di VOC-PLUS), rilasciati dall'ente tedesco GEV (Gemeinschaft Emissionskontrollierte Verlegewerkstoffe Klebstoffe und Bauprodukte e.V.), o muniti del marchio DER BLAUE ENGEL, etichetta ecologica tedesca. I prodotti Mapei nascono da un qualificato impegno di ricerca, frutto dei laboratori R&S, e assicurano non solo maggiore durabilità ai progetti, evitando ripetuti interventi sugli edifici e sulle infrastrutture, ma fanno anche risparmiare materiali ed energia.

PROGETTI CERTIFICATI

Le soluzioni Mapei consentono di realizzare progetti innovativi e certificati che possono contribuire all'assegnazione, tra gli altri, di preziosi punti: LEED, "The Leadership in Energy and Environmental Design", sviluppato dallo U.S. Green Building Council (per il Nord America e parte dell'Europa); GREEN STAR, in accordo con il Green Building Council Australia; GREEN MARK, promosso dalla Building and Construction Authority di Singapore, per Singapore e BREEAM "BRE Environmental Assessment Method" per la Gran Bretagna, la Germania e la Scandinavia.



SOPRA. Nello stand Mapei si sono tenute dimostrazioni di prodotto.



SOPRA. Christian Felkel, posatore tedesco del settore pavimenti in legno e testimonial della nuova campagna pubblicitaria di Mapei GmbH, consociata tedesca del Gruppo.



SOPRA. I prodotti Mapei sono certificati secondo gli standard internazionali di sostenibilità e sono attenti alla salute del posatore e dell'utente finale.



Eco Prim Grip

Primer promotore di adesione universale a base di resine acriliche in dispersione acquosa ed inerti silicei a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC).

Mapei con voi: approfondiamo insieme su www.mapei.it

- Pronto all'uso e di facile e rapida applicazione con rullo o con pennellessa
- Di utilizzo universale: è un'eccellente promotore di adesione sia per intonaci su supporti in calcestruzzo e laterizio, sia per rasature e adesivi per ceramica su preesistenti pavimentazioni in ceramica e lapidee all'interno
- Assolutamente non dannoso per l'applicatore: ha un'emissione di sostanze organiche volatili pressoché nulla, certificato EMICODE EC1 da GEV



Il nostro impegno per l'ambiente.
Più di 150 prodotti Mapei aiutano i progettisti e i contractor per realizzare progetti innovativi certificati LEED, "The Leadership in Energy and Environmental Design", in accordo al U.S. Green Building Council



/mapeispa



ADESIVI • SIGILLANTI • PRODOTTI CHIMICI PER L'EDILIZIA



FIERE

**DOMOTEX
2014**



Per preparare I SOTTOFONDI

Per una posa sicura, il supporto deve essere adeguatamente preparato e primerizzato. Il primer è importante perché regola l'assorbimento del supporto, facilitando la stesura del livellante; migliora l'adesione al sottofondo; fissa la polvere residua del supporto; fa da promotore di adesione nel caso di sottofondi difficili.

Dall'esperienza Mapei nascono due nuovi primer in dispersione acquosa, a bassissima emissione di sostanze organiche volatili, certificati EMICODE EC1 PLUS e DER BLAUE ENGEL: ECO PRIM T PLUS ed ECO PRIM VG, studiati soprattutto per il mercato tedesco.



NOVITÀ

ECO PRIM T PLUS è un primer pressoché privo di odore. Può essere utilizzato sia diluito con acqua su sottofondi assorbenti cementizi, bituminosi e a base di anidrite, sia puro su sottofondi non assorbenti come le piastrelle ceramiche. Asciuga rapidamente ed è adatto a interventi rapidi, sempre più richiesti dalla committenza. È utilizzato prima dell'applicazione di livellanti e può essere usato come promotore di adesione anche su superfici trattate con prodotti consolidanti e impermeabilizzanti Mapei come ECO PRIM PU 1K TURBO o PRIMER MF EC PLUS.

NOVITÀ

ECO PRIM VG possiede molte delle caratteristiche di ECO PRIM T PLUS: è pronto all'uso e può essere appli-

cato su quasi tutti i supporti assorbenti utilizzati in edilizia, come sottofondi cementizi e a base di anidrite. Con un tempo di asciugamento di circa 2-3 ore, a seconda dell'assorbimento del supporto, ECO PRIM VG permette una rapida esecuzione dei lavori di cantiere.

PER RASARE I SOTTOFONDI

Anche nel settore dei livellanti si è aggiunta una novità: **PLANITEX D5**, soprattutto per il mercato tedesco. PLANITEX D5 ha basse emissioni di VOC, ed è classificato EMICODE EC1 R PLUS. Risulta particolarmente adatto alla livellatura e rasatura di sottofondi in solfato di calcio e massetti preconfezionati in gesso, specialmente su grandi superfici.



FIERE

DOMOTEX 2014



IL PARERE DELL'ESPERTO



Angelo Nobili,
Product Manager
Linea Resilienti

Per posare PAVIMENTI E RIVESTIMENTI RESILIENTI E TESSILI

Nel settore dei pavimenti di design sono in crescita i rivestimenti vinilici LVT (Luxury vinyl tiles), che aprono nuovi sbocchi creativi agli ambienti contemporanei. Sulla scia di queste innovazioni Mapei ha presentato a Domotex 2014 quattro importanti novità sia per la posa dei pavimenti in LVT, sia per l'incollaggio dei più classici pavimenti tessili o in linoleum. Si tratta di: ULTRABOND ECO 4 LVT, ULTRABOND ECO TACK LVT, ULTRABOND ECO 140 T (prodotto al momento disponibile solo per il mercato tedesco) e ULTRABOND ECO 530. A questi si aggiunge ULTRABOND ECO CONTACT, nuovo adesivo a contatto per l'incollaggio di gradini, zoccolini, sguisce e angolari in ambienti interni.

Premesso che il mercato dei pavimenti e rivestimenti resilienti registra una flessione legata al generale andamento dell'edilizia, quali sono le categorie di prodotto che tengono banco?

Nonostante il calo generalizzato seppur con percentuali diverse in tutta Europa, c'è una categoria di prodotto in crescita che si prevede proseguirà anche negli anni futuri: è la famiglia dei PVC LVT, Luxury Vinyl Tiles.

Domotex è una fiera internazionale: qual è stato il target dei visitatori e da quali Paesi?

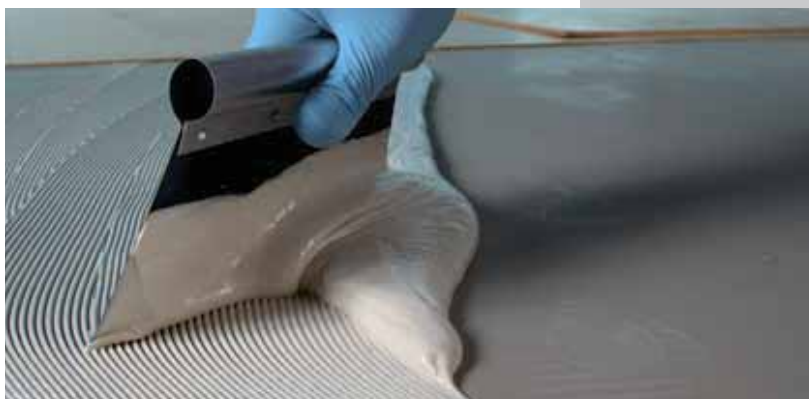
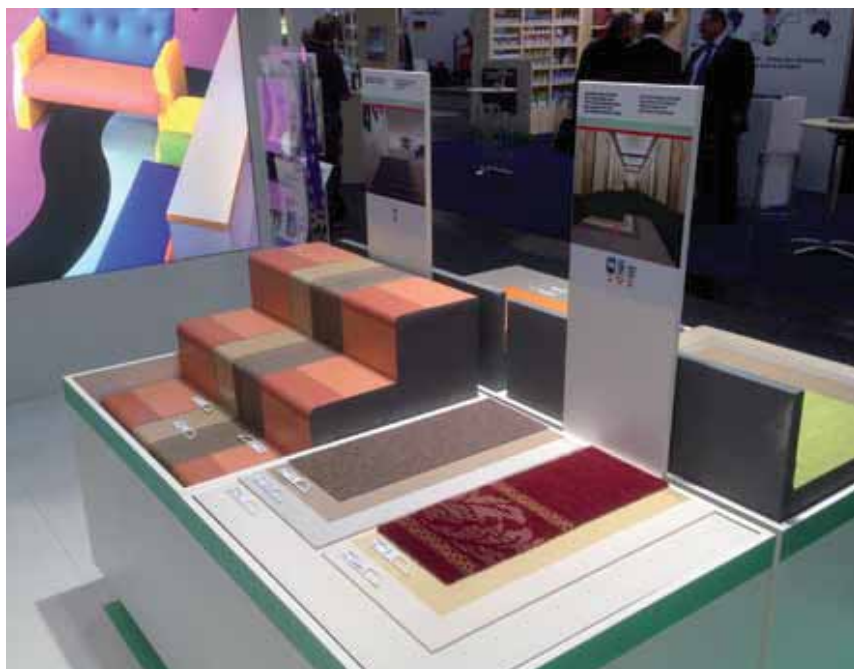
Per quanto ci riguarda abbiamo riscontrato una maggiore presenza di stranieri dagli Emirati Arabi, dalla Turchia e dalla Russia, oltre che naturalmente dalla Germania, essendo di casa. Il pubblico di riferimento è stato quello dei progettisti, degli architetti e dei "distributori" dei Paesi sopra citati, considerati da noi potenziali clienti.

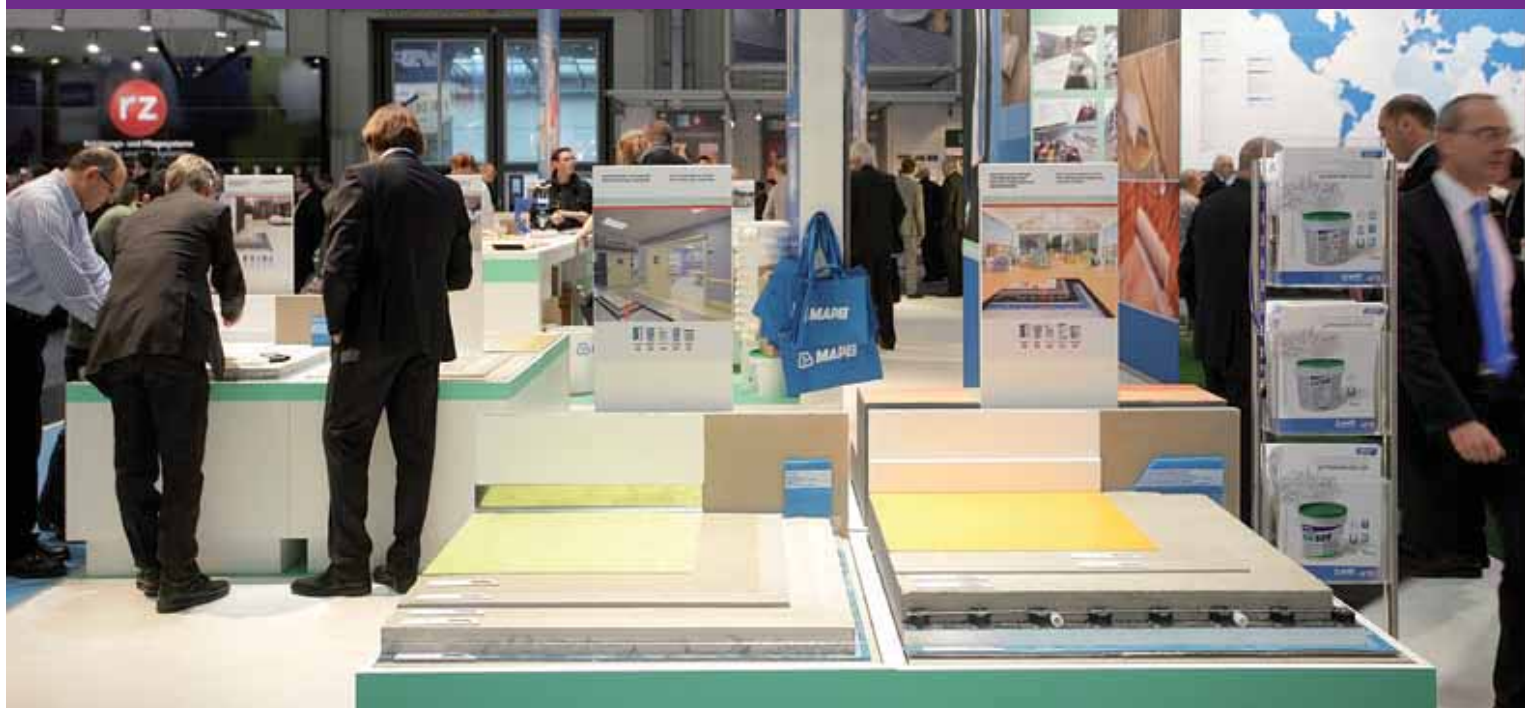
Quali le novità presentate nel settore dei resilienti e tessili?

Domotex 2014 è stata, in generale, l'occasione per presentare diverse categorie di adesivi. Da quelli a "contatto" all'acqua, ai bi-adesivi di diverse dimensioni e con adesioni differenziate sui due lati, agli adesivi acrilici per PVC LVT.

In che modo Mapei, con i suoi prodotti e sistemi, va incontro alle nuove esigenze del mercato?

Mapei soddisfa nuove e vecchie esigenze di mercato con la determinazione di sempre, grazie al continuo investimento in ricerca e sviluppo. In particolare l'Azienda ha introdotto sul mercato sistemi mirati per la nuova famiglia di PVC LVT, senza dimenticare altri prodotti per resilienti. Abbiamo inserito due primers low smell, richiesti dal mercato tedesco, ma che sicuramente troveranno diffusione in altri paesi europei: ECOPRIM T PLUS ed ECOPRIM VG. Inoltre gran parte dei nostri sistemi sono certificati DER BLAUE ENGEL, EMICODE EC1 ed EMICODE EC1 PLUS.





NOVITÀ

ULTRABOND ECO 4 LVT è un adesivo formulato per la posa di tutti i pavimenti vinilici LVT sia in piastre che in doghe. Il prodotto assicura non solo una veloce adesione iniziale ma, grazie alla sua innovativa tecnologia a base di microfibre, migliora le stabilità dimensionali. È particolarmente indicato per la posa di rivestimenti in ambienti residenziali, commerciali e industriali ad alto traffico. Ha un'elevata lavorabilità ed è certificato EMICODE EC1 PLUS e DER BLAUE ENGEL.

NOVITÀ

ULTRABOND ECO TACK LVT è un adesivo in dispersione acquosa, ad appiccicosità permanente, specifico per la posa di pavimenti vinilici LVT autoposanti sia in doghe che in piastre. Grazie alla sua elevata adesione riduce il rischio dell'antiestetica apertura delle giunzioni tra le varie piastrelle o doghe. Le superfici posate diventano calpestabili e pedonabili subito dopo la posa.

NOVITÀ

ULTRABOND ECO 140 T è un adesivo in dispersione acquosa per pavimenti tessili. Ha bassissime emissioni di VOC (certificato EMICODE EC1 PLUS) e può essere utilizzato in interno su tutti i sottofondi resistenti all'umidità e assorbenti. Si distingue per la posa veloce e con poca fatica per l'applicatore. ULTRABOND ECO 140 T consen-

te l'immediata pedonabilità (dopo circa 3 ore) e una più veloce messa in esercizio delle pavimentazioni (dopo circa 24 ore) rispetto agli adesivi tradizionali. Il tempo aperto, pari a circa 20-30 minuti, garantisce inoltre una perfetta bagnatura e un'adesione sicura.

NOVITÀ

ULTRABOND ECO 530 è un adesivo per linoleum in teli e piastre fino a 4 mm di spessore, oltre che per linoleum con rovescio in sughero. È caratterizzato da un'elevata e veloce presa iniziale e assicura un'alta stabilità dimensionale della pavimentazione. Certificato EMICODE EC1 PLUS, può essere utilizzato per la posa del linoleum sia in ambito residenziale sia in locali ad alto traffico come centri commerciali, aeroporti, uffici e scuole.

NOVITÀ

ULTRABOND ECO CONTACT è un adesivo a contatto, in dispersione acquosa, per la posa in interno di gradini, zoccolini, sgusce e angolari in PVC, materiali tessili, linoleum, gomma e sughero. Grazie alla bassissima emissione di VOC (certificata EMICODE EC1 PLUS) è particolarmente adatto all'uso in ambienti chiusi e ad alto traffico come ospedali, uffici e abitazioni. Si distingue per la sua elevata capacità adesiva e presa iniziale sviluppate in breve tempo dopo l'applicazione.

FIERE

DOMOTEX 2014



Per POSARE e CURARE il PARQUET

Il legno è il materiale naturale per eccellenza, usato in ambienti con diverse destinazioni d'uso: commerciali e residenziali, anche ad alto traffico. Mapei offre una linea completa di prodotti per la realizzazione di sottofondi, la posa e la finitura del parquet. In particolare, per garantire la bellezza del legno, l'azienda ha proposto a Domotex 2014 i prodotti e i sistemi della linea ULTRACOAT. Fondi, vernici, oli, cere, leganti e prodotti per la cura del pavimenti in legno, che oltre a proteggere a lungo nel tempo anche superfici soggette a usura e sollecitazioni da calpestio, garantiscono eco-sostenibilità, grazie alla bassa emissione di VOC. E nell'ambito degli adesivi? Mapei ha messo in evidenza in fiera gli adesivi della linea ULTRABOND. Prodotti a base di polimeri sillati, senza solventi, con un'eccellente lavorabilità e adatti a tutti i tipi di parquet.

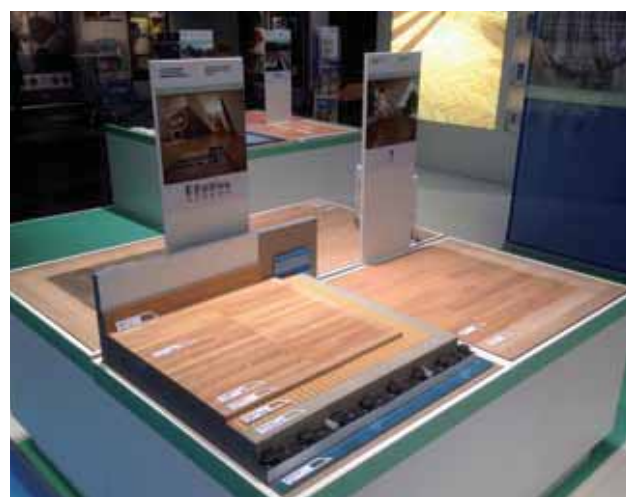


ADESIVI

ULTRABOND ECO S945 1K è un adesivo monocomponente a base di polimeri sillati, senza solvente, per l'incollaggio di tutti i formati di parquet prefinito e in legno massiccio di medio formato, a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC), certificato EMICODE EC1 R PLUS.

ULTRABOND ECO S955 1K è un adesivo monocomponente a base di polimeri sillati, senza solvente, per l'incollaggio di parquet in legno e prefinito di qualunque formato e specie. È a bassissima emissione di VOC certificato EMICODE EC1 R PLUS.

ULTRABOND S965 1K è un adesivo monocomponente a base di polimeri sillati, senza solvente e isocianati, con tempo aperto lungo, per l'incollaggio di parquet in legno e prefinito di qualunque formato e specie. È a bassissima emissione di VOC, certificato EMICODE EC1 R PLUS.



FONDI E STUCCHI

ULTRACOAT AQUA PLUS e **ULTRACOAT BINDER** sono leganti da combinare con gli oli e le finiture. Entrambi i prodotti, se usati in combinazione agli oli e alla finiture della linea ULTRACOAT, da miscelare con farina di legno, permettono una facile stuccatura dei pavimenti in legno, assicurando così la realizzazione di superfici dall'aspetto naturale.

ULTRACOAT PREMIUM BASE e **ULTRACOAT TONING BASE** sono fondi bicomponenti all'acqua, ad alto potere isolante, per cicli di finitura all'acqua ULTRACOAT. Hanno bassa emissione di VOC e sono esenti da NMP (N-metilpirrolidone). Entrambi sono stati studiati per aumentare la tonalità di colore del legno senza causare indesiderate variazioni di tonalità.

ULTRACOAT SOFT TOUCH BASE è un fondo monocomponente all'acqua, rapido, con ottima copertura, rapida essiccazione, buona carteggiabilità e facile applicabilità. A bassa emissione di VOC è ideale per la preparazione di pavimenti in legno da sottoporre a finitura con la vernice bicomponente ULTRACOAT SOFT TOUCH FINISH, che permette di ottenere superfici con effetto legno naturale.

ULTRACOAT UNIVERSAL BASE è un fondo monocomponente all'acqua, rapido, con ottima copertura, rapida essiccazione, buona carteggiabilità e facile applicabilità. Ideale per pavimenti in legno tradizionali, prelevigati e da ripristinare. Ha una bassa emissione di VOC ed è esente da NMP.



IL PARERE DELL'ESPERTO

Angelo Giangliulo,
Product Manager Linea Parquet

I prodotti e i sistemi Mapei per la posa e la cura di pavimenti in legno sono stati provati su milioni di metri quadrati e sono certificati secondo gli standard più moderni relativi ai processi industriali e alla sicurezza di utilizzo.

Quanto questi plus fanno leva sul mercato? In tutti i mercati del nord Europa è praticamente impossibile vendere senza certificazioni come GEV EC1 e DER BLAUE ENGEL, di conseguenza dobbiamo certificare i prodotti presso laboratori Europei accreditati. Se Mapei non producesse con standard moderni sarebbe impossibile ottenere tutte queste certificazioni. Inoltre non va dimenticato quanto Mapei investe nella Ricerca&Sviluppo, base di partenza per proporre prodotti sicuri e innovativi.

Secondo i dati FEP, la Federazione Europea del Parquet, diffusi nel 2013, la produzione totale europea di pavimenti in legno ha raggiunto nel 2012 oltre 75 milioni di m². Il legno ha

buone prospettive di crescita?

Il parquet ha tutte le potenzialità per crescere. Basta considerare che, nel mondo, il pavimento in legno rappresenta una fetta di mercato pari solo al 6-7% dei rivestimenti per pavimenti.

Le fiere sono ancora uno strumento utile a rafforzare il legame con la rivendita e con i contractors?

Personalmente credo di sì, considerando che per me è difficile incontrare durante l'anno tutti i clienti europei. L'evento fieristico è un'ottima occasione per rafforzare legami e collaborazioni con i produttori di pavimenti in legno e rappresenta un'importante opportunità per incontrare molti clienti.

Quali le novità e le soluzioni presentate nel settore legno?

In questa edizione di Domotex abbiamo presentato una novità assoluta: ULTRACOAT OIL WAX, finitura olio/cera, idro e olio repellente, a basso odore e altamente protettiva. In più la fiera è stata l'occasione per lanciare sul mercato tedesco prodotti come ULTRACOAT OIL COLOR e ULTRACOAT OIL PLUS: una gamma di olii

colorati sovra verniciabili con le nostre vernici all'acqua bicomponenti. Non va dimenticato inoltre che negli ultimi anni Mapei si è affermata sempre più come azienda innovatrice nell'ambito degli adesivi per parquet. Un recente sviluppo è costituito dagli adesivi a base di polimeri sililati che offrono soluzioni per tutte le esigenze di cantiere. Si tratta degli adesivi della linea ULTRABOND: ULTRABOND ECO S945 1K, ULTRABOND ECO S955 1K, ULTRABOND S965 1K, adesivi monocomponenti certificati EMICODE EC 1R PLUS, senza solventi e a bassissima emissione di VOC.

Tutti questi prodotti richiedono particolari accorgimenti di utilizzo?

Assolutamente no. Sono prodotti di facile applicazione per il posatore professionista. Quando inseriamo un nuovo prodotto nelle nostre linee, ci sono tre caratteristiche che questo dovrà tassativamente avere: sicurezza per la salute dell'utilizzatore, rispetto per l'ambiente, facile applicazione. In questo modo il posatore realizzerà il lavoro a regola d'arte e in modo veloce, in totale sicurezza.

FINITURA A BASE DI VERNICI

ULTRACOAT SOFT TOUCH FINISH è una vernice all'acqua bicomponente, 100% poliuretanica, a bassa emissione di sostanze organiche volatili. Ha un effetto naturale e soffice al tatto. Protegge i pavimenti in legno con destinazione d'uso residenziale e commerciale.

ULTRACOAT EASY PLUS è una vernice monocomponente all'acqua, 100% poliuretanica e a bassissima emissione di VOC (certificata EMICODE EC1). Ha una elevata resistenza all'usura e all'abrasione e, grazie alla formula migliorata per ambienti a uso civile e commerciale, valorizza il colore naturale del legno e ne esalta l'intensità.

ULTRACOAT HIGH TRAFFIC è una vernice bicomponente all'acqua, 100% poliuretanica a bassissima emissione di VOC. Ha un'elevata resistenza all'usura e all'abrasione ed è ideale per il trattamento di pavimenti in legno tradizionali, prelevigati e da ripristinare, a uso civile e commerciale, anche soggetti a traffico pedonale estremo.

ULTRACOAT EL è una miscela a evaporazione lenta, per aumentare il tempo aperto delle vernici per parquet. ULTRACOAT EL va aggiunto ai prodotti all'acqua per aumentare il tempo aperto e migliorarne la lavorabilità. Il suo utilizzo è particolarmente indicato nelle stagioni calde e quando si desidera avere più tempo a disposizione per l'applicazione delle vernici.

FINITURA A BASE DI OLI

Novità assoluta della linea ULTRACOAT, presentata in esclusiva a Domotex 2014, è **ULTRACOAT OIL WAX**, una finitura a olio/cera, idro e olio repellente, a basso odore e altamente protettiva. Il prodotto tonalizza delicatamente la superficie in legno, donandole una calda colorazione e preservandone l'aspetto naturale per lungo tempo.

ULTRACOAT OIL è una resina di oli naturali essiccanti, esente da solventi, per il trattamento di pavimenti in legno con finitura a olio. Questa resina conferisce al pavimenti in legno un caldo effetto rustico e nello stesso tempo esalta la naturale bellezza della venatura del legno.

ULTRACOAT OIL PLUS è un olio impregnante, a basso odore, sovraverniciabile con le finiture della linea ULTRACOAT. Grazie alla sua particolare formulazione garantisce un'elevata protezione superficiale del pavimento in legno, con una lunga durabilità nel tempo.

ULTRACOAT OIL COLOR è un olio uretanico, a basso odore, sovraverniciabile con le finiture della linea ULTRACOAT. Grazie alla sua particolare formulazione permette la colorazione del legno nelle tonalità bianco, nero, noce, noce americana, mogano e rosso ciliegia e ne garantisce un'elevata protezione superficiale con una lunga durabilità nel tempo.

ULTRACOAT OIL CARE è una resina di oli naturali essiccati in dispersione acquosa per la finitura di pavimenti in legno trattati a olio. Usato in combinazione con ULTRACOAT OIL, agevola la pulizia e il mantenimento delle superfici.



PER LA PULIZIA E LA MANUTENZIONE DEI PAVIMENTI IN LEGNO

ULTRACOAT CLEAN POLISH è un prodotto pronto all'uso e diluibile, studiato specificatamente per la manutenzione dei pavimenti in legno finiti con vernici all'acqua della linea ULTRACOAT. Ideale in ambienti residenziali e aree commerciali.

ULTRACOAT CLEAN WPM è un prodotto per la manutenzione e protezione di pavimenti in legno finiti verniciati con finitura opaca o extraopaca. Incrementa la protezione dei pavimenti contro l'usura e copre anche graffi leggeri e non profondi, donando una nuova lucentezza alla superficie.

ULTRACOAT UNIVERSAL CLEANER è un detergente concentrato studiato per la pulizia dei pavimenti in legno verniciati o oliati. Idoneo anche per l'utilizzo quotidiano sul pavimento e su pavimenti molto sporchi.

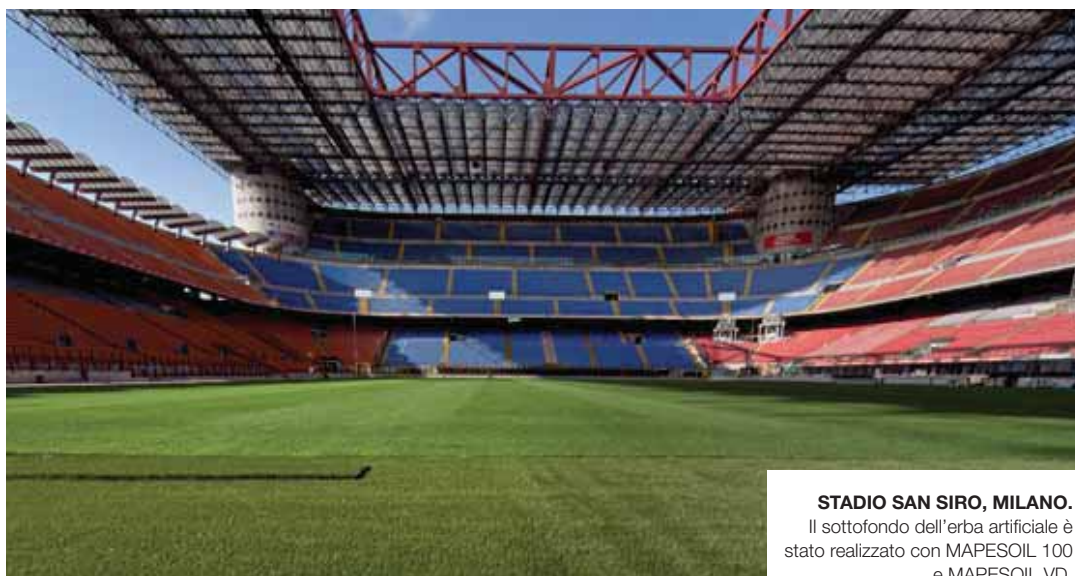
ULTRACOAT POLISH REMOVER è un detergente specifico per la rimozione di vecchie cere e segni superficiali da pavimenti in legno verniciati. Prima dell'applicazione, la superficie da trattare deve essere completamente pulita rimuovendo tutti i residui di sporco, polvere, grassi.





Per gli **IMPIANTI SPORTIVI**

Mapei propone prodotti all'avanguardia per gli impianti sportivi realizzati per ogni tipo di sport e in occasione delle più importanti manifestazioni nazionali e internazionali. Nel 2012, per esempio, l'azienda ha contribuito alla realizzazione delle piste di atletica dell'Olympic Stadium di Londra allestite per i Giochi Olimpici, fornendo l'adesivo ad alte prestazioni ADE-SILEX G19. Nel 2013, Mapei ha partecipato ai lavori di ristrutturazione del Velodromo Dalmine, a Bergamo: una storica pista di ciclismo, che dal 1926 ospita campionati italiani ed europei di questa disciplina. Qui l'azienda ha fornito il sistema MAPECOAT TNS URBAN, un rivestimento per piste ciclo-pedonali e aree ad arredo urbano che fa parte della linea per pavimentazioni sportive in resina MAPECOAT TNS SYSTEM. MAPECOAT TNS SYSTEM include anche: MAPECOAT TNS PROFESSIONAL, per campi da tennis e MAPECOAT TNS MULTISPORT COMFORT, per campi multisport.



STADIO SAN SIRO, MILANO.
Il sottofondo dell'erba artificiale è stato realizzato con MAPESOIL 100 e MAPESOIL VD.



MAPECOAT TNS PROFESSIONAL è un sistema multistrato a base di resine acriliche in dispersione acquosa per campi da tennis, a uso professionale sia indoor che outdoor. Ha elevate resistenze all'usura, ai raggi ultravioletti e alle diverse condizioni meteorologiche. Può essere applicato su vecchie pavimentazioni già verniciate oppure su nuove pavimentazioni cementizie o in asfalto da rivestire.

MAPECOAT TNS MULTISPORT COMFORT è un sistema multistrato a elevata elasticità a base di resine acriliche in dispersione acquosa, in combinazione con un tappetino in gomma granulare per campi multisport sia indoor che outdoor. Ha elevate resistenze all'usura, ai raggi ultravioletti e alle diverse condizioni meteorologiche. Applicato su vecchie pavimentazioni già verniciate o su nuove pavimentazioni cementizie o in asfalto da rivestire, consente di realizzare pavimentazioni elastiche con un ottimo comfort di gioco e ottime prestazioni tecniche.

MAPECOAT TNS URBAN è un rivestimento colorato a base di resina acrilica in dispersione acquosa e cariche

selezionate, per il rivestimento di piste ciclo-pedonali o aree ad arredo urbano. Riveste le superfici proteggendo il sottofondo (asfalto o cemento) da deterioramento e le rende inoltre antiscivolo e resistenti all'eventuale contatto con olii o carburanti.

ADESILEX G19 è un adesivo epossipoliuretano a due componenti, con elevate caratteristiche di adesione su quasi tutti i materiali comunemente usati in edilizia: pavimenti in gomma, PVC, linoleum. Dopo l'indurimento (circa 24 ore), che avviene senza ritiri, diventa elastico, resistente all'umidità, all'acqua, al calore e agli agenti atmosferici.



Mapei e GEV: le ragioni di una scelta

Il marchio EMICODE è garanzia di prodotti a bassa emissione di sostanze organiche volatili

La qualità ambientale interna è un tema che sta diventando sempre più attuale. È un argomento che ci riguarda da vicino, poiché passiamo molto tempo in ambienti chiusi. Tutti i materiali utilizzati in edilizia emettono composti organici volatili (VOC) e questo fenomeno va tenuto sotto controllo, poiché a volte questi composti sono nocivi per la salute.

Mapei formula e produce i cosiddetti prodotti "green" che emettono bassissime concentrazioni di VOC nell'ambiente circostante e garantiscono una buona qualità dell'aria interna, salvaguardando la salute di applicatori e utilizzatori finali. È un impegno iniziato negli anni '70, quando l'azienda ha introdotto su tutti i mercati una linea di prodotti in dispersione acquosa a basso contenuto di solventi. Parallelamente ha portato avanti programmi di ricerca per lo sviluppo di prodotti a basse emissioni di sostanze organiche volatili. È nata così la linea Eco.

Cos'è il marchio EMICODE?

Da ottobre 2005 i prodotti a bassa emissione di sostanze organiche volatili sono provvisti di certificazione e marchio EMICODE EC1 (a bassissima emissione di composti organici volatili) e, da giugno 2010, del marchio EMICODE EC1 PLUS

(a bassissima emissione di composti organici volatili-PLUS), entrambi rilasciati dal GEV (Gemeinschaft Emissionskontrollierte Verlegewerkstoffe, Klebstoffe und Bauprodukte e.V.), associazione per il controllo delle emissioni dei prodotti per pavimentazioni, adesivi e materiali per edilizia di cui Mapei è divenuta membro.

Per ottenere la certificazione EMICODE, un prodotto deve essere privo di solventi, non essere etichettato come tossico e avere la scheda di sicurezza completa. Devono inoltre essere valutate le emissioni dei composti cancerogeni e di tutti i composti organici volatili emessi dal prodotto stesso.

Possono ottenere questa certificazione prodotti di diverso tipo come liquidi, polveri, paste, *ready to use* che non necessitano di *curing*, sigillanti e vernici per parquet.

Come viene analizzato un prodotto?

Per ottenere la certificazione EMICODE un prodotto deve seguire una rigorosa procedura di valutazione. Viene posato su una lastra di vetro non adsorbente, pesato e immediatamente trasferito in una "camera ambientale". Il rapporto tra l'area del provino e il volume della camera ambientale è molto importante, in quanto

simula la reale situazione in un appartamento (rapporto pavimento/volume della stanza).

Dopo 3 e 28 giorni, l'aria all'interno delle camere viene campionata attraverso delle apposite pompe, su cartucce capaci di ritenere tutti i VOC.

Le cartucce sono infine sviluppate con uno strumento detto gas-cromatografo, ottenendo un'analisi dei composti organici volatili presenti nell'aria delle camere.

Come si classifica un prodotto?

Nelle prove in camera ambientale si valutano le emissioni di tutte le sostanze volatili a 3 giorni e a 28 giorni: questo parametro è chiamato TVOC (Total Volatile Organic Compounds), si esprime in $\mu\text{g}/\text{m}^3$ ed è la somma della concentrazione di tutti i composti volatili.

In particolare, dopo 3 giorni si deve anche valutare l'assenza di sostanze cancerogene, quali per esempio il benzene (limite= $2 \mu\text{g}/\text{m}^3$), la formaldeide (limite= $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$) ed eventuali monomeri residui. Dopo 28 giorni invece si valutano anche i composti semi-volatili, sommandone tutte le concentrazioni: questo parametro è chiamato TSVOC (Total Semi-Volatile Organic Compounds). I composti semi volatili sono tutte le sostanze dette "alto bollenti", come alcuni plastificanti, che

	dopo 3 giorni TVOC ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	dopo 28 giorni TVOC / TSVOC ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)
EC 1 PLUS	750	60 / 40
EC 1	1000	100 / 50
EC 2	3000	300 / 100

TABELLA 1. Limiti imposti dal GEV per la classificazione di un prodotto con il label EMICODE.



I PRODOTTI MAPEI PROVISTI DELLA CERTIFICAZIONE EMICODE

permangono nell'ambiente a lungo e faticano a decrescere. Sebbene la quasi totalità di queste sostanze non sia tossica né nociva per la salute umana, è importante valutarne le emissioni in quanto esse rischiano di compromettere la qualità dell'aria interna. La tabella 1 mostra i limiti del GEV per la classificazione di un prodotto con il label EMICODE.

Perché Mapei sceglie GEV?

Mapei ha scelto GEV per la qualità del suo approccio all'analisi dei prodotti e per l'imparzialità nei confronti dei vari produttori. In particolare, GEV offre:

• LIMITI SEVERI

I limiti stabiliti dal GEV perché un prodotto venga certificato EC1 o EC1PLUS sono i più severi sul mercato. È necessario infatti, per un prodotto EC1PLUS, raggiungere limiti di emissione molto stretti dopo 3 giorni dall'applicazione del prodotto in camera ambientale, e a 28 giorni le emissioni dei VOC devono essere quasi inesistenti! Particolare attenzione viene data anche ai composti cancerogeni, che non devono essere presenti nelle emissioni.

• NEUTRALITA'

GEV garantisce una valutazione delle emissioni dei prodotti neutrale sotto il profilo della concorrenza.

• ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA

GEV è un'associazione riconosciuta a livello internazionale.

• QUALITA'

I prodotti EC1 e EC1PLUS rappresentano il marchio di qualità dei prodotti green.

• CONTROLLO

I prodotti marchiati con il label EMICODE sono sottoposti a continui controlli sul mercato.

Per saperne di più:

www.emicode.com

ADEFLEX GREEN S1	EC 1 PLUS-R	PRIMER G	EC 1
ADESILEX LC/R	EC1PLUS	PRIMER MF EC PLUS	EC 1 PLUS
ADESILEX P10	EC1PLUS	PRIMER VT PLUS	EC 1 PLUS
ADESILEX P4	EC 1 PLUS-R	SILWOOD	EC 1
ADESILEX P7	EC 1 PLUS-R	TIXOBOND GREY	EC 1-R
ADESILEX P9	EC 1 PLUS-R	TIXOBOND WHITE	EC 1-R
ADESILEX P9 EXPRESS	EC 1-R	TOPCEM PRONTO	EC 1 PLUS-R
ADESILEX P9 PLUS	EC 1 PLUS-R	TOPCEM PRONTO C60	EC 1 PLUS-R
ADESILEX UP 71	EC 1 PLUS	ULTRABOND AQUA CONTACT CORK	EC 1
ECO PRIM GRIP	EC 1 PLUS	ULTRABOND ECO 140 T	EC 1 PLUS
ECO PRIM PU 1K	EC 1-R	ULTRABOND ECO 170	EC 1 PLUS
ECO PRIM PU 1K TURBO	EC 1 PLUS	ULTRABOND ECO 185	EC 1
ECO PRIM T	EC 1 PLUS	ULTRABOND ECO 375	EC 1 PLUS
ECO PRIM T PLUS	EC 1 PLUS	ULTRABOND ECO 4 LVT	EC 1 PLUS
FIBERPLAN	EC 1 PLUS	ULTRABOND ECO 520	EC 1 PLUS
GRANIRAPID	EC 1 PLUS	ULTRABOND ECO 530	EC 1 PLUS
KERABOND	EC 1 PLUS-R	ULTRABOND ECO 540	EC 1
KERABOND T	EC 1 PLUS-R	ULTRABOND ECO 571 2K	EC 1 PLUS-R
KERABOND T-R	EC 1 PLUS-R	ULTRABOND ECO 575	EC 1 PLUS
KERACOLOR FF 100	EC 1 PLUS-R	ULTRABOND ECO CONTACT	EC 1
KERACOLOR FL-S	EC 1 PLUS	ULTRABOND ECO FIX	EC 1
KERACOLOR GG	EC 1 PLUS-R	ULTRABOND ECO P909 2K	EC 1 PLUS-R
KERACOLOR SF	EC 1 PLUS-R	ULTRABOND ECO P971 2K	EC 1-R
KERACRETE + KERACRETE LATEX	EC 1 PLUS-R	ULTRABOND ECO P991 1K	EC 1
KERAFLEX	EC 1 PLUS-R	ULTRABOND ECO P992 1K	EC 1
KERAFLEX EASY	EC 1 PLUS-R	ULTRABOND ECO S945 1K	EC 1-RPLUS
KERAFLEX EXTRA S1	EC 1 PLUS-R	ULTRABOND ECO S955 1K	EC 1 PLUS-R
KERAFLEX LIGHT S1	EC 1 PLUS-R	ULTRABOND ECO TACK	EC 1
KERAFLOOR	EC 1 PLUS-R	ULTRABOND ECO TACK LVT	EC 1 PLUS
KERAPOXY	EC 1 PLUS-R	ULTRABOND ECO V4 SP	EC 1 PLUS
KERAPOXY CQ	EC 1 PLUS-R	ULTRABOND ECO V4 SP	EC 1 PLUS
KERAPOXY DESIGN	EC 1 PLUS-R	CONDUCTIVE	EC 1 PLUS
KERAPOXY IEG	EC 1 PLUS-R	ULTRABOND ECO V4 SP FIBER	EC 1 PLUS
KERAQUICK	EC 1 PLUS-R	ULTRABOND ECO VS 90	EC 1
KERAQUICK D	EC 1 PLUS	ULTRABOND MS RAPID	EC 1 PLUS-R
KERASET	EC 1 PLUS-R	ULTRABOND P980 1K	EC 1 PLUS-R
KERASET MAXI EXPRESS	EC 1-R	ULTRABOND P990 1K	EC 1 PLUS-R
MAPE-ANTIQUE CC	EC 1 PLUS-R	ULTRABOND P991 1K	EC 1 PLUS-R
MAPE-ANTIQUE FC CIVILE (BIANCO)	EC 1 PLUS-R	ULTRABOND SUPER GRIP	EC 1 PLUS
MAPE-ANTIQUE FC CIVILE (COCCIOPESTO)	EC 1 PLUS-R	ULTRABOND TURF 2 STARS	EC 1 PLUS-R
MAPE-ANTIQUE FC GROSSO	EC 1-R	ULTRABOND TURF PU 1K	EC 1-R
MAPE-ANTIQUE FC ULTRAFINE	EC 1 PLUS-R	ULTRABOND TURF PU 2K	EC 1 PLUS-R
MAPE-ANTIQUE INTONACO NHL	EC 1 PLUS-R	ULTRABOND TURF PU 2K RAPID	EC 1 PLUS-R
MAPE-ANTIQUE MC	EC 1 PLUS-R	ULTRACOAT EASY PLUS	EC 1
MAPE-ANTIQUE MC MACCHINA	EC 1 PLUS-R	ULTRACOAT HIGH TRAFFIC	EC 1-R
MAPECRYL ECO	EC 1	ULTRACOAT P 915 O S	EC 1
MAPEFLEX MS 45	EC 1 PLUS-R	ULTRACOAT P 915 T	EC 1
MAPEFLEX PU40	EC 1-R	ULTRACOAT P 920 2K	EC 1-R
MAPEFLEX PU45	EC 1-R	ULTRACOAT SOFT TOUCH BASE	EC 1
MAPEGUM WPS	EC 1 PLUS	ULTRACOAT SOFT TOUCH FINISH	EC 1
MAPESET	EC 1-R	ULTRACOLOR PLUS	EC 1-R
MAPESONIC CR	EC 1 PLUS	ULTRALITE S1	EC 1 PLUS-R
MAPESTONE 1	EC 1 PLUS	ULTRAPLAN	EC 1 PLUS
MAPEWRAP AQ ADHESIVE	EC 1 PLUS	ULTRAPLAN BASIC	EC 1
NIVORAPID	EC 1 PLUS-R	ULTRAPLAN ECO	EC 1 PLUS
PLANIPATCH	EC 1 PLUS	ULTRAPLAN ECO 20	EC 1-R
PLANIPATCH	EC 1 PLUS	ULTRAPLAN F	EC 1 PLUS-R
PLANITEX D10	EC 1 PLUS	ULTRAPLAN MAXI	EC 1 PLUS
PLANITEX D10 STANDFEST	EC 1	ULTRAPLAN QUICK TRAFFIC	EC 1 PLUS-R
PLANITEX D10 TURBO	EC 1	ULTRAPLAN RENOVATION	EC 1
PLANITEX D5	EC 1 PLUS	ULTRAPLAN TURBO	EC 1-R
PLANITOP FAST 330	EC 1-R	ULTRATOP	EC 1
PLANO D	EC 1	ULTRATOP INDUSTRIAL	EC 1-R
		ULTRATOP LIVING BIANCO	EC 1





Johann Wolfgang Goethe Universität a Francoforte

L'ampliamento del Campus Westend ha richiesto finiture interne ecocompatibili e di alta qualità

Recentemente la Johann Wolfgang Goethe Universität di Francoforte sul Meno è stata rimodernata e ampliata divenendo una delle più moderne strutture universitarie europee. L'obiettivo progettuale era conferire omogeneità architettonica agli edifici del Campus Westend che si ispirano allo storico palazzo IG Farben, realizzato da Hans Poelzig nel 1931 durante la Repubblica di Weimar secondo le linee dell'architettura espressionistica tedesca.

Qualità e prodotti ecocompatibili

Dal 2013 le Facoltà di Psicologia, Scienze dell'Educazione, Scienze Sociali e Umane (PEG) e parte degli uffici amministrativi hanno una nuova sede che ospita circa 10.000 studenti e un migliaio tra impiegati, professori e ricercatori.

L'edificio, il più grande del campus, si sviluppa su cinque piani divisi tra un auditorium, 28 aule, una biblioteca, una caffetteria, un centro per i servizi allo studio e un parcheggio sotterraneo.

Su una superficie complessiva di 30.000 m²

sono stati posati linoleum e moquette in biblioteca, in auditorium, in aule e uffici, mentre è stato preferito il feltro agugliato, particolarmente resistente, nell'area amministrativa. Per la posa dei rivestimenti l'impresa ha proposto l'utilizzo dei sistemi Mapei, che rispondevano alle precise richieste del progetto.

Interventi sui sottofondi

L'Assistenza Tecnica Mapei ha consigliato inizialmente una serie di interventi sui sottofondi. Le visite in cantiere avevano infatti evidenziato che in alcune zone i massetti in solfato di calcio presentavano problemi di umidità e fessurazione. Perciò, dopo aver depolverizzato la superficie, le fessure sono state riparate con la colatura della resina poliesterica bicomponente EPORIP TURBO. Il massetto è stato poi trattato con l'appretto a base di resine sintetiche in dispersione acquosa PRIMER G. Il giorno seguente, per ottenere una planarità perfetta e uniforme, i supporti sono stati rasati con ULTRAPLAN ECO, lisciatura autolivellante a indurimento ultrarapido e a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC).





IN QUESTA IMMAGINE.
La pavimentazione della
biblioteca di facoltà è stata
incollata con ULTRABOND
ECO FIX.

REFERENZE POSA DI TESSILI E RESILIENTI



A SINISTRA. Negli uffici del dipartimento amministrativo il rivestimento in feltro agugliato è stato incollato con ULTRABOND ECO 170.

A DESTRA. In alcune zone i pavimenti sono stati rivestiti con linoleum posato con ULTRABOND ECO 520.

Soluzioni ecosostenibili per ogni esigenza

In una zona circoscritta (1.500 m²) il committente ha voluto installare un sistema di amplificazione a induzione magnetica che permette a chi è dotato di apparecchi acustici di poter ricevere agevolmente un suono privo di rumori di fondo.

Era necessario un sottofondo perfettamente uniforme, planare e stabile. Perciò, sul massetto pulito, è stato steso PRIMER G e sulla superficie asciutta sono state applicate le sottili bande in rame del sistema audio, protette da una speciale pellicola, ricoperta poi da uno strato di rasatura cementizia tissotropica PLANIPATCH miscelata in sostituzione dell'acqua con LATEX PLUS. Il sistema così concepito permette di ottenere una rasatura

a presa rapida e ad alta deformabilità con un'ottima adesione su superfici di diverso tipo. Ad asciugamento avvenuto è stata stesa un'altra mano di PRIMER G, seguita dalla rasatura con ULTRAPLAN ECO.

Negli uffici amministrativi (15.000 m²), i teli del rivestimento in feltro agugliato (larghi 2 m) sono stati posati con ULTRABOND ECO 170, adesivo per pavimenti tessili non infiammabile, privo di sostanze tossiche e con una bassissima emissione di sostanze organiche volatili (EMICODE EC1 Plus).

Lo stesso adesivo è stato utilizzato per incollare la moquette su un'altra zona (circa 5.000 m²). Per posare il rivestimento tessile in quadrotte è stato invece consigliato l'utilizzo di ULTRABOND ECO FIX, adesivo in dispersione acquosa a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC). Sui pavimenti dell'auditorium e delle aule (circa 10.000 m²) è stato preferito il linoleum incollato con ULTRABOND ECO 520.

Tutti i prodotti proposti hanno soddisfatto sia il committente che i progettisti per l'ecocompatibilità e le performance di alto livello.



IN PRIMO PIANO ULTRABOND ECO 520

Adesivo a base di polimeri sintetici in dispersione acquosa, privo di solventi, a spalmatura semplice specifico per pavimenti in linoleum. Non è infiammabile, non contiene sostanze tossiche e presenta una bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC). A elevata presa iniziale e un lungo tempo aperto, è stato studiato per essere particolarmente idoneo alla posa di linoleum in ambienti sottoposti a traffico intenso.

Può contribuire fino a un massimo di **3 punti** all'assegnazione della certificazione **LEED**.



Scheda tecnica

Facoltà di Psicologia, Scienze dell'Educazione, Scienze Sociali e Umane e uffici amministrativi della Johann Wolfgang Goethe Universität, Francoforte sul Meno (Germania)
Anno di costruzione: 2011
Anno di intervento: 2012

Intervento Mapei: fornitura di prodotti per il risanamento dei massetti, per la lisciatura dei sottofondi, per la posa di rivestimenti agugliati,

in moquette e in linoleum

Progettista: arch. Thomas Müller e Ivan Reimann

Committente: Università Johann Wolfgang Goethe (Francoforte)

Impresa esecutrice: BAL Bauplanungs und Steuerungs GmbH (Berlino)

Impresa di posa: Haa GmbH (Mannheim)

Materiali posati: agugliati, moquette, linoleum

Coordinamento Mapei: Harald Bott, Olaf Enke (Mapei GmbH)

Prodotti Mapei

Preparazione e ripristino del massetto:

Primer G, Planipatch, Latex Plus, Ultraplan Eco

Posa dei pavimenti tessili: Ultrabond Eco 170, Ultrabond Eco Fix

Posa del linoleum: Ultrabond Eco 520

Per maggiori informazioni sui prodotti visitare il sito internet www.mapei.com



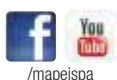
Ultrabond Eco 520

Dai laboratori di ricerca e sviluppo Mapei il nuovo adesivo in dispersione acquosa specifico per la posa di pavimentazioni in linoleum.

- Monocomponente pronto all'uso
- A base di polimeri sintetici in dispersione acquosa
- **A basso impatto ambientale(*)**
- Ad elevata e rapida presa iniziale

- Con tempo aperto lungo
- "Pressure sensitive"(**)
- Idoneo per la posa in ambienti sottoposti a traffico intenso

(*)Certificato da GEV Institut come EC1, a bassissima emissione di sostanze organiche volatili.
(**)Rimassaggiando il rivestimento ne permette un'ottima bagnatura del retro anche dopo diverse ore dalla posa.



Mapei con voi: approfondiamo insieme su www.mapei.it





Chambre des Représentants a Bruxelles

Il rivestimento di doghe in PVC ha richiesto un prodotto di nuova concezione

SOPRA. Un'immagine dell'esterno del Forum 2, la nuova sede della Camera del Belgio.

SOTTO. I pavimenti sopraelevati prima della posa delle doghe in PVC.

A DESTRA. Una fase di applicazione a rullo di ULTRABOND ECO TACK LVT.

La Chambre des Représentants è una delle due Camere - l'altra è il Senato - che compongono il Parlamento Federale belga. Le Camere hanno sede nel Palazzo della Nazione a Bruxelles, edificio in stile neoclassico costruito nel 1783. Il complesso ha una struttura articolata che si è sviluppata costantemente sino alla fine del XIX secolo, quando, in seguito al passaggio a un sistema bicamerale, l'edificio

originale era stato ampliato per accogliere anche la Camera Alta. Attualmente il Palazzo e gli edifici occupano un vasto quadrilatero dalla pianta irregolare dove sono localizzate anche le sedi dei Ministeri dei Trasporti, della Marina e delle Comunicazioni.

I problemi per una posa efficace

Nel 2008 è iniziata la costruzione dell'edificio





A SINISTRA. Prima di iniziare la posa, l'adesivo da bianco deve diventare trasparente.
A DESTRA. il pavimento a posa ultimata.



chiamato Forum 2, destinato ad accogliere in una nuova sede più moderna e confortevole la Chambre des Représentants. La realizzazione della costruzione ha visto nel 2012 una seconda fase di interventi che hanno riguardato le finiture interne e i rivestimenti dei pavimenti degli uffici e delle sei sale riunioni (circa 18.000 m²). Gli spazi direzionali sono caratterizzati dalla presenza di pavimenti sopraelevati – dove il nuovo piano di calpestio è sollevato dal massetto e crea uno spazio tecnico facilmente ispezionabile nel quale corrono tutte le reti impiantistiche – e i progettisti hanno scelto un rivestimento in PVC del tipo LVT (Luxury Vinyl Tiles), l'ultima evoluzione dei pavimenti in vinile, più resistenti e particolarmente adatti ad ambienti industriali e pubblici.

L'Assistenza Tecnica Mapei ha visionato in loco supporto e materiale da posare e, prima di suggerire un adesivo idoneo, ha preferito contattare i colleghi del Laboratorio Ricerca & Sviluppo Mapei della sede di Milano. Questi ultimi hanno effettuato un sopralluogo nel cantiere e valutato le richieste del progettista e dell'impresa di posa: l'adesivo doveva assicurare un'ottima presa e una stabilità duratura alle doghe in PVC e doveva essere privo di solventi. Inoltre, a causa delle superfici vetrate perimetrali che caratterizzano l'edificio, si registravano grandi variazioni di temperatura al suolo che potevano provocare problemi al rivestimento.

Dopo aver valutato i diversi problemi sollevati dall'intervento, l'Assistenza Tecnica Mapei ha consigliato ULTRABOND ECO TACK LVT, un

IN PRIMO PIANO ULTRABOND ECO TACK LVT

Adesivo a base di resine acriliche in dispersione acquosa, privo di solventi a spalmatura semplice, non infiammabile e non nocivo alla salute del posatore e dell'utente finale. Ad asciugamento avvenuto il film di ULTRABOND ECO TACK LVT presenta caratteristiche di appiccicosità permanente e permette il fissaggio, la rimozione e la sostituzione di pavimenti autoposanti. Particolarmente indicato per la posa di pavimentazioni in doghe e piastre.

adesivo in dispersione acquosa ad appiccicosità permanente in grado di bloccare ed evitare lo scorrimento di quadrotte autoposanti resilienti e in moquette su tutti i normali sottofondi oppure sui pavimenti sopraelevati di ogni tipo. L'adesivo è stato applicato sul supporto con il rullo; dopo alcune ore, in attesa della completa evaporazione dell'acqua e fino a quando lo strato di ULTRABOND ECO TACK LVT da bianco non era diventato trasparente, sono state posizionate le lastre in PVC. L'adesivo è particolarmente indicato per la posa di pavimentazioni autoposanti in doghe perché ne riduce la tendenza al ritiro e alla dilatazione in corrispondenza delle teste e dei giunti. Questo cantiere può essere considerato a ragione come un modello per i prossimi interventi con rivestimenti in PVC di questo tipo.

Scheda tecnica

Chambre des Représentants, Bruxelles (Belgio)
Periodo di costruzione: 2008-2012

Periodo di intervento: 2012-2013
Intervento Mapei: fornitura di prodotti per la posa negli uffici e nelle sale riunione di doghe in PVC tipo LVT
Progettista: Archi 2000 (Philippe Verdussen)
Committente: Chambre des Représentants
Impresa esecutrice: Louis de Waele (Bruxelles)
Impresa di posa: Rinaldi
Materiale posato: quadrotte in PVC tipo LVT
Coordinamento Mapei: Dany Remacle (Mapei Benelux SA/NV)

Prodotti Mapei

Posa delle doghe in PVC:
 Ultrabond Eco Tack LVT

**Per maggiori informazioni
sui prodotti consultare il
sito www.mapei.com**



Grand Hotel et de Milan

Rinnovato il parquet della suite Verdi e dell'appartamento dedicato a Tamara de Lempicka

L'Albergo di Milano, oggi Grand Hotel et de Milan, fu inaugurato nel 1863 ed è il più antico degli alberghi milanesi.

Il fabbricato in stile eclettico verso la fine dell'Ottocento acquisì una notevole importanza poiché era l'unico albergo della città fornito di servizi postali e telegrafici e fu per questo frequentato da diplomatici e uomini d'affari. Tra gli ospiti più illustri che hanno reso celebre il Grand Hotel et de Milan possiamo citare Giuseppe Verdi, che qui scelse di soggiornare dal 1872 e qui morì il 27 gennaio del 1901. Negli anni 20 del secolo scorso, una delle ospiti più straordinarie, fu la pittrice "femme fatale" Tamara de Lempicka. La bella pittrice polacca era ospitata al Milan dallo scrittore Gabriele D'Annunzio. Il passaggio d'illustri ospiti che hanno eletto negli anni il Grand Hotel et de Milan come loro "casa milanese" è celebrato dalle suite a loro dedicate.

Insieme al ristorante, proprio la suite 105, dove dimorò Giuseppe Verdi e quella dedi-





cata a Tamara de Lempicka hanno visto, nel luglio dello scorso anno, una *remise en forme* dei parquet. Dopo una preliminare levigatura con carte abrasive, le superfici sono state stuccate con ULTRACOAT BINDER, legante all'acqua esente da solventi e da NMP, da miscelare con farina di legno di qualsiasi specie legnosa. In seguito, si è provveduto alla stesura di ULTRACOAT PREMIUM BASE, il fondo bicomponente all'acqua ad alto potere isolante e studiato per aumentare la tonalità del colore del legno senza causare indesiderate variazioni di colore sui legni ricchi di tannino e di altri estrattivi (rovere, teak, ecc.). La finale operazione di finitura ha visto l'impiego di ULTRACOAT HIGH TRAFFIC, la vernice all'acqua per pavimenti in legno bicomponente, 100% poliuretanic, a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (EMICODE EC1 R) ed elevata resistenza all'usura e all'abrasione.

Tradizione alberghiera internazionale e i migliori prodotti eco-sostenibili Mapei per il trattamento del legno sono il binomio vincente per una storia destinata a continuare con successo.

IN PRIMO PIANO ULTRACOAT HIGH TRAFFIC

Vernice all'acqua per pavimenti in legno bicomponente 100% poliuretanic esente da NMP e a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (EMICODE EC1 R) a elevata resistenza all'usura e all'abrasione. Idonea per pavimenti soggetti a traffico pedonale intenso, conferisce al parquet anche un effetto "legno naturale". I pavimenti trattati con questa vernice assumono una naturalezza, un'omogeneità e una pulizia paragonabile solo ai cicli di impregnazione con olio e cera. Se applicato direttamente senza fondo, ravviva notevolmente la colorazione del parquet senza manifestare nel tempo fenomeni di ingiallimento. Può contribuire alla certificazione LEED per un massimo di 3 punti.

IN QUESTE IMMAGINI.

Le sale del Grand Hotel et de Milan dopo il rinnovo dei pavimenti in parquet, effettuato con ULTRACOAT BINDER, ULTRACOAT PREMIUM BASE e ULTRACOAT HIGH TRAFFIC.

Scheda tecnica

Grand Hotel et de Milan, Milano

Periodo intervento: luglio 2013

Intervento Mapei: fornitura prodotti per la rilamatura e la finitura del parquet

Impresa di posa: Angelo Cattaneo (Dovera, Cr)

Coordinamento Mapei: Davide Zanotti, (Mapei SpA)

Prodotti Mapei

Prodotti per il parquet: Ultracoat Binder, Ultracoat Premium Base, Ultracoat High Traffic

Per maggiori informazioni sui prodotti consultare il sito www.mapei.it



Bulgari Hotel di Milano

Prodotti eco-sostenibili per il parquet delle suite

In una strada privata tra Via Montenapoleone, Via della Spiga, la Scala e l'Accademia di Brera, un palazzo milanese risalente al 18° secolo e rinnovato con gusto accoglie il Bulgari Hotel di Milano, nel cuore commerciale e culturale di una città che, dietro la sua austera facciata, nasconde cortili deliziosi e inaspettati spazi verdi. Ne è un esempio il giardino privato di 4.000 metri quadrati, un'oasi rigenerante di serenità e relax.

Le 58 camere, incluse 11 suite, offrono agli ospiti un'inaspettata tranquillità nel centro di Milano. Gli arredi e le finiture creano un'atmosfera raffinata e avvolgente. I materiali utilizzati, rari e pregiati, come il teak e il legno di quercia, conferiscono all'ambiente una calda

e intima atmosfera.

Con l'intento di conservare perfettamente questo parquet, i prodotti Mapei vengono impiegati da diverso tempo - con cicli che variano in base alle esigenze di ospitalità dell'hotel - nel tenere sempre viva questa pavimentazione.

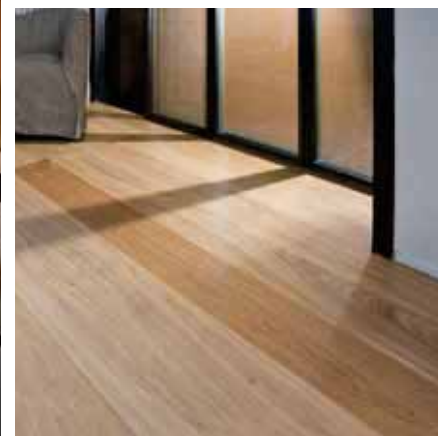
Recentemente, questo periodico intervento ha riguardato i parquet di alcune suite. Dopo una preliminare levigatura con carte abrasive, le superfici sono state stuccate con ULTRACOAT BINDER, legante all'acqua esente da solventi e da NMP, da miscelare con farina di legno di qualsiasi specie legnosa.

Successivamente, si è provveduto alla stesura di ULTRACOAT PREMIUM BASE, il fondo



IN QUESTE IMMAGINI.

Le camere dell'Hotel Bulgari dopo l'intervento di finitura del parquet effettuato con ULTRACOAT HIGH TRAFFIC.



IN PRIMO PIANO ULTRACOAT BINDER

Legante all'acqua esente da solventi da miscelare con farina di legno di qualsiasi specie legnosa, per la stuccatura di pavimenti di legno anche con farina di Merbau.

L'altissimo potere bagnante, accompagnato dalla bassa viscosità e dall'alto potere legante, permette di ottenere uno stucco ad alto residuo solido ma nello stesso tempo caratterizzato da un'ottima lavorabilità mantenuta per lungo tempo. ULTRACOAT BINDER, impastato con farina di legno, possiede un ottimo potere adesivo e riempitivo, oltre che una facile e veloce carteggiabilità.

Può contribuire alla certificazione LEED per un massimo di 2 punti.

bicomponente all'acqua ad alto potere isolante e studiato per aumentare la tonalità del colore del legno senza causare indesiderate variazioni di colore sui legni ricchi di tannino e di altri estrattivi (rovere, teak, ecc.).

La finale operazione di finitura ha visto l'impiego di ULTRACOAT HIGH TRAFFIC, vernice all'acqua per pavimenti in legno bicomponente, 100% poliuretanic, esente da NMP e a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (EMICODE EC1 R) ed elevata resistenza all'usura e all'abrasione.

I prodotti più idonei per pavimenti, come questi, soggetti a traffico pedonale intenso e destinati a durare nel tempo.

Scheda tecnica

Hotel Bulgari, Milano

Periodo intervento: luglio 2013

Intervento Mapei: fornitura di prodotti per la rilamatura e la finitura del parquet

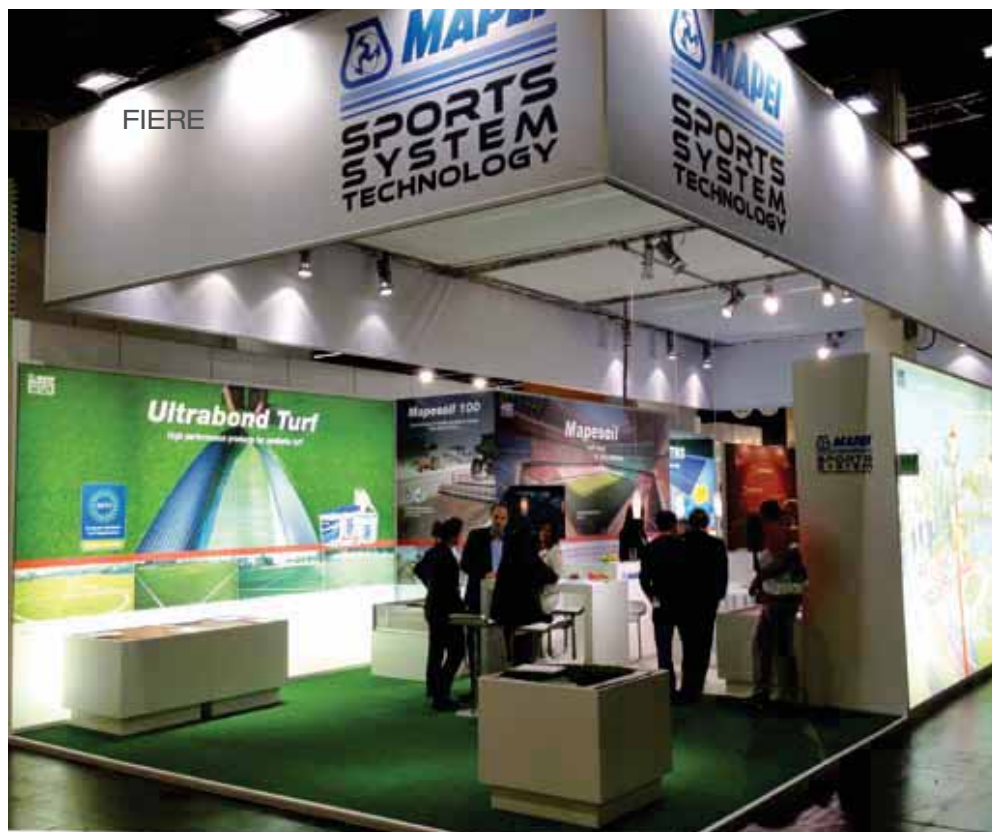
Impresa di posa: Castiglioni Spa (Bregnano, Co)

Coordinamento Mapei: Davide Zanotti, Andrea Pillepich (Mapei SpA)

Prodotti Mapei

Prodotti per il parquet: Ultracoat Binder, Ultracoat Premium Base, Ultracoat High Traffic

Per maggiori informazioni sui prodotti consultare il sito www.mapei.it



FSB 2013

Impianti per il tempo libero,
lo sport e i divertimenti acquatici

È l'appuntamento di riferimento internazionale in tema di strutture per il tempo libero, lo sport e i divertimenti acquatici. FSB 2013, a Colonia dal 22 al 25 ottobre, ha visto la partecipazione di 622 espositori provenienti da 44 Paesi. Ampia l'offerta di prodotti, innovazioni e servizi esposti su una superficie di 67.000 m². FSB ha accolto 25.000 visitatori provenienti da 115

nazioni, con un incremento di Gran Bretagna, Russia, Francia e Paesi Bassi. A questi risultati ha contribuito il coinvolgimento di lunga data di IAKS (Associazione Internazionale per lo sport e il tempo libero), IOC (Comitato olimpico internazionale) e IPC (Comitato paralimpico internazionale), che hanno organizzato una serie di eventi collaterali. Tra questi: il 5° Forum di

Ultrabond Turf

Prodotti ad alte prestazioni per campi in erba artificiale

Campi "Juventus Football school"
Grugliasco (TO)

Campi per l'allenamento "Parma Calcio"
Parma, Italy

Campo "Da Radovia"
Braga, Portugal

Campo da calcio
Debrecen, Hungary

Colonia dedicato al nuoto e al benessere, organizzato da IAKS e dall'Associazione Federale Tedesca Piscine & Benessere; il 23° Congresso IAKS, incentrato sui trend globali delle costruzioni sportive e ricreative; i riconoscimenti IOC/IAKS Award e IPC/IAKS Distinction for Accessibility che hanno premiato i migliori progetti nel mondo per innovazione e accessibilità architettonica. Tra i progetti vincitori: lo Stadio Bao'An di Shenzhen, in Cina; l'impianto sportivo Shanghai Oriental Sports Center, in Cina; lo stadio Naradowy di Varsavia, in Polonia.

Largo all'erba sintetica

Uno dei leitmotiv di FSB 2013 è stata l'erba sintetica. All'interno del padiglione 11 dove erano presenti, tra gli altri, l'Organizzazione europea per l'erba artificiale, ESTO, e la Federazione Internazionale delle Associazioni calcistiche, FIFA, c'era anche Mapei con uno stand di 60 m² e tutta la gamma di prodotti per superfici di varie discipline sportive. Quest'ampia gamma, che va sotto il nome di Mapei Sport System Technology, è utilizzata con successo da anni negli impianti sportivi di tutto il mondo. Nel 2012, per esempio, l'azienda ha contribuito alla realizzazione delle piste di atletica dell'Olympic Stadium di Londra allestite per le Olimpiadi. FSB 2013 è stata l'occasione per Mapei di presentare due prodotti innovativi e ad alte prestazioni per il settore dell'erba sintetica: MAPESOIL e ULTRABOND

TURF. MAPESOIL è un prodotto per la realizzazione del sottofondo dei campi in erba sintetica. ULTRABOND TURF è un adesivo ad alte prestazioni per erba sintetica. In evidenza anche MAPECOAT TNS SYSTEM che include prodotti a base di resine sintetiche in dispersione acquosa per superfici da tennis, multisport e arredo urbano, e ADESILEX G19, adesivo ad alte prestazioni per piste di atletica.

I sistemi Mapei al 23° Congresso IAKS

Di tendenze mondiali nell'ambito della costruzione di impianti sportivi e per il tempo libero si è parlato anche durante il 23° congresso IAKS. L'Associazione Internazionale per lo sport e il tempo libero ha illustrato nel corso di 4 giorni, e grazie a 45 esperti, le migliori soluzioni architettoniche e operative per prestazioni sportive di alto livello, con attenzione alla salute e a uno stile di vita attivo. Circa 550 partecipanti provenienti da 38 Paesi hanno ascoltato interventi su temi come l'analisi delle strutture sportive di Londra e il loro successivo sviluppo e sostenibilità in una prospettiva ecologica, economica e sociale. In occasione del congresso, Mapei ha presentato al pubblico di professionisti l'ampia offerta delle sue tecnologie e, in particolare, quelle che offrono possibilità di riutilizzo di manti di erba sintetica.

FSB 2015 si terrà a Colonia dal 27 al 30 ottobre.

L'INTERVISTA

Ingegnere Elisa Portigliatti, Specialista di Prodotti per Impianti Sportivi (nella foto a sinistra)

Mapei offre prodotti all'avanguardia per gli impianti sportivi delle più importanti manifestazioni mondiali. Può farci qualche esempio?

La tecnologia dei prodotti Mapei è stata protagonista durante le manifestazioni sportive internazionali più significative, a partire dal lontano 1976 con le Olimpiadi di Montreal, per arrivare alle Olimpiadi di Londra del 2012, fino alle recentissime Olimpiadi Invernali di Sochi. Grazie all'intensa attività dei laboratori di Ricerca & Sviluppo, oggi Mapei è in grado di soddisfare ogni esigenza, offrendo agli installatori soluzioni tecniche all'avanguardia per realizzare le superfici sportive più diffuse a partire dall'erba artificiale per gli sport di contatto, alle resine acriliche per il tennis, basket e volley per arrivare fino alle piste di atletica in gomma.

FSB 2013 ha visto protagonista l'erba sintetica. Quali sono state, in questo ambito, le proposte Mapei?

È stata presentata la tecnologia MAPESOIL per la realizzazione dei sottofondi dei campi in erba artificiale con il metodo di stabilizzazione del terreno. MAPESOIL consente di riutilizzare il vecchio manto sintetico consumato ed evitarne il conferimento a discarica.

FSB è una fiera internazionale. Quanto sta crescendo l'interesse per l'impiantistica sportiva nei diversi Paesi?

L'attenzione internazionale nella realizzazione di nuovi impianti segue naturalmente la scia delle più importanti manifestazioni sportive. Al momento, le aree con maggiore attrattiva sono il Sud America ed il Middle East. Nel nostro Paese la maggior parte dei finanziamenti è destinata alla gestione, manutenzione e riqualificazione degli impianti esistenti.

MAPEI
SPORTS SYSTEM TECHNOLOGY

Mapecoat TNS

Sistemi per pavimentazioni sportive in resina

Tennis Academy Kavasseri
Palazzolo sull'Oglio, Italia

Finiture disponibili in 20 colori di serie e, su richiesta, in altri colori

ITF LEVEL 1
ITF LEVEL 3
ITF LEVEL 4

Campi da tennis Marano Vicentino (VI), Italy	Area Multisport Villa Sora Institute Frascati (RM), Italy	Area Multisport Palmi (RC), Italy	Campo da tennis Busto Arsizio (MI), Italy	Campo da tennis Biagio, Genova, Italy	Campo da tennis Federazione Italiana Tennis Potenza, Italy	Campo da tennis Si Sport Torino, Italy
---	---	--------------------------------------	---	---	--	--

Campo multisport a Montmelò in Spagna

Un vecchio campo sportivo è tornato a nuova vita con prodotti sicuri e di lunga durata

IN PRIMO PIANO

MAPECOAT TNS FINISH 1.3.4

Rivestimento colorato a base di resina acrilica in dispersione acquosa e cariche selezionate per la realizzazione di campi da tennis, sia indoor che outdoor, e aree multisport. Può essere applicato su sottofondi in asfalto e in calcestruzzo sia su vecchie superfici già resinare che su superfici nuove. Disponibile in tre diverse classi (1, 3, 4) di velocità di rimbalzo della palla certificate dall'IFT (International Tennis Federation).



Gli studenti del Centro de Educaciòn Infantil y Primaria Pau Casals a Montmelò, cittadina non lontana da Barcellona, hanno da pochi mesi un nuovo campo multisport dove possono giocare a basket, a pallamano, a calcetto e a pallavolo.

Il campo, costruito negli anni '80, aveva una superficie di gioco ormai usurata e scivolosa, che provocava spesso cadute pericolose. L'Assistenza Tecnica Mapei ha proposto di applicare MAPECOAT TNS, sistema colorato a base di resine acriliche in dispersione ac-

quosa e cariche selezionate per esterno.

Il risultato è una superficie colorata, antiscivolo, resistente al calpestio, all'abrasione, a tutte le condizioni climatiche e allo smog.

Realizzare una superficie per lo sport

La superficie (circa 1.300 m²) è stata preparata meccanicamente mediante fresatura per far aderire al meglio il rivestimento successivo. Dopo la depolverizzazione, i giunti sono stati riparati con NIVORAPID, rasatura cementizia tissotropica ad asciugamento ultrarapido, mi-



Un'immagine del campo rimesso a nuovo.



scelata in sostituzione dell'acqua con LATEX PLUS. Sulla superficie è stato steso il primer epossidico trasparente bicomponente in dispersione acquosa MAPECOAT I 600 W, diluito per 1/3 con acqua, e successivamente il fondo riempitivo semi-elastico MAPECOAT TNS WHITE BASE COAT, che prepara e livella prima dell'applicazione della finitura colorata MAPECOAT TNS FINISH 1.3.4, scelta in due colori tra i 20 disponibili a cartella. Per finire la superficie è stata colorata con la pittura MAPECOAT TNS PAINT, che assicura

un'ottima resistenza all'abrasione e a tutte le condizioni climatiche.

Le linee che a pavimento delimitano il campo sono state realizzate con l'apposita vernice MAPECOAT TNS LINE.

L'applicazione di MAPECOAT TNS SYSTEM si è dimostrata la soluzione migliore e ha soddisfatto il committente e l'impresa assicurando resistenza e durabilità, oltre alla sicurezza per i giocatori soprattutto quando piove e la superficie è umida, aiutando così a prevenire incidenti durante il gioco.



FOTO 1 e 2. Fresatura della superficie e riparazione dei giunti con NIVORAPID + LATEX PLUS.

FOTO 3 e 4. Applicazione del primer MAPECOAT I 600 W, seguita dalla stesura del fondo riempitivo MAPECOAT TNS WHITE BASE COAT.

FOTO 5. Applicazione di MAPECOAT TNS FINISH 1.3.4 steso in due colori.

FOTO 6. L'intervento è terminato con l'applicazione della pittura colorata MAPECOAT TNS PAINT.

Scheda tecnica

Campo multisport del Centro de Educaci3n Infantil y Primaria Pau Casals, Montmel3, Barcellona (Spagna)

Anno di intervento: 2013

Intervento Mapei: fornitura di prodotti per il ripristino e la finitura colorata del campo sportivo

Committente: CEIP Pau Casals

Impresa di posa: Two Lines Sport (Barcellona)

Coordinamento Mapei: Jaume Valls (Ibermapei SpA)

Prodotti Mapei

Rifacimento superficie:

Nivorapid, Latex Plus, Mapecoat I 600 W, Mapecoat TNS White Base Coat, Mapecoat TNS Finish 1.3.4, Mapecoat TNS Paint, Mapecoat TNS Line

Per maggiori informazioni sui prodotti visitare il sito internet www.mapei.com

FIERE



DUBAI 25-28 NOVEMBRE 2013

Mapei a BIG 5

Big 5 è la più grande esposizione in Medio Oriente di prodotti e servizi innovativi per l'edilizia e le costruzioni. L'edizione 2013 si è tenuta al World Trade Centre di Dubai su una superficie di 48.610 m² e ha coinvolto 74.474 visitatori provenienti da 150 Paesi, con un incremento del 23,4% rispetto allo scorso anno. In crescita anche il numero di espositori, che con un +13,5% rispetto al 2012 ha fatto registrare più di 2.742 presenze, arrivate da 57 Paesi. Mapei era presente anche quest'anno attraverso la sua consociata negli Emirati Arabi Uniti, IBS Mapei. Oltre al tradizionale stand esposto a Big 5, Mapei era presente quest'anno con un piccolo stand di 4 m². nello spazio espositivo del Middle East Concrete (MEC), evento parallelo a Big 5 dedicato al calcestruzzo, dove l'Azienda ha presentato RE-CON ZERO.

La prossima edizione di Big 5 si terrà a Dubai dal 17 al 20 novembre 2014.

3D Design Solution

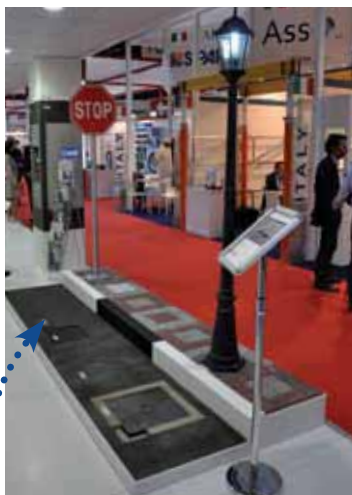
3D Design Solution è stata la formula con cui Mapei ha accolto presso lo stand distributori, rivenditori, produttori, costruttori, ingegneri e



Oltre 74.474 visite (+23,4 % rispetto all'anno scorso) per Big 5. Nella foto, lo Stand Mapei.

altri operatori del settore. Con pannelli e immagini tridimensionali, l'Azienda ha mostrato prodotti e tecnologie in grado di rispondere a ogni esigenza di cantiere. In risalto sistemi combinati di adesivi, malte, sigillanti e prodotti impermeabilizzanti per la posa di piastrelle ceramiche e mosaici nei bagni e nelle zone umide come: KERAFLEX, ULTRACOLOR PLUS, MAPELASTIC. Prodotti e sistemi per la manutenzione delle strade quali MAPEGROUT SV e MAPEFILL. Sistemi combinati per la riparazione e l'impermeabilizzazione strutturale o per la riparazione e la protezione del calce-

Posa di piastrelle ceramiche e mosaici nei bagni e nelle zone umide.



Manutenzione delle strade.



Riparazione e protezione del calcestruzzo.



Impermeabilizzazione strutturale.



Strutture sportive indoor e outdoor.



Riparazione di balconi, terrazzi e pavimentazioni esterne.

struzzo come: MAPEFER 1K, MAPEPLAN TU WL, DYNAMON SR1380. Adesivi, matte, impermeabilizzanti, sigillanti e livellanti per la protezione e la riparazione delle strutture e la costruzione di balconi quali MAPEGROUT T60, KERAFLEX MAXI S1 e MAPELASTIC SMART. Sistemi e soluzioni per le strutture sportive indoor e outdoor come: ADESILEX G 19 e MAPECOAT TNS SYSTEM.

Prodotti in evidenza

Due i prodotti in evidenza a Big 5: PLANITOP 400 ME e RE-CON ZERO. PLANITOP 400 ME è una nuova malta tissotropica a ritiro compensato, prodotta da IBS Mapei. È indicata per il ripristino di cornicioni, travi, pilastri e pannelli in calcestruzzo. Può essere anche usata per la regolarizzazione rapida di difetti superficiali presenti nei getti di calcestruzzo. Grazie all'elevata adesione, alla buona resistenza sia meccanica che all'usura, PLANITOP 400 ME risulta particolarmente adatto al clima Medio Orientale caratterizzato da temperature elevate e un alto tasso di umidità. RE-CON ZERO è un prodotto bicomponente in polvere per il recupero integrale dei resti di calcestruzzo in autobetoniera. Trasforma il calcestruzzo reso in un materiale granulare che può essere riutilizzato come aggregato per calcestruzzo. Non produce rifiuti e non richiede impianti di trattamento.

Mapei a Middle East Concrete

Nell'ambito del salone Middle East Concrete è stato organizzato un evento di due giorni (26-27 novembre), con seminari e dimostrazioni pratiche, dal titolo "Conferenza internazionale sulla sostenibilità del calcestruzzo" a cui Mapei ha partecipato in qualità di partner. Gli incontri si sono tenuti in collaborazione con l'Associazione nazionale per il calcestruzzo preconfezionato (NRMCA), con sede nel Maryland (USA) e l'Ente professionale di consulenza, formazione e controllo Grey Matters, con sede a Dubai. In particolare, il 26 novembre, Giorgio Ferrari, responsabile per Mapei SpA del reparto High Performance Solidification/Stabilization (HPSS), ha tenuto una presentazione tecnica dal titolo "Nuova tecnologia sostenibile per il recupero del calcestruzzo restituito". L'evento si è svolto al Dubai World Trade Centre. Il 27 novembre è stata la volta di una dimostrazione pratica di RE-CON ZERO, curata da Giorgio Ferrari e Walter Nussbaumer, product manager per Mapei SpA della Linea di additivi per calcestruzzo. L'incontro si è tenuto nell'area dimostrativa del Middle East Concrete.

IN BASSO A SINISTRA. Un momento della "Conferenza internazionale sulla sostenibilità del calcestruzzo" del 26 novembre.

IN BASSO A DESTRA. La dimostrazione pratica di RE-CON ZERO del 27 novembre.

NUOVA CONSOCIATA MAPEI IN QATAR

Lo scorso febbraio Mapei ha fondato una nuova consociata in Medio Oriente: Mapei Doha LLC.

La consociata ha sede in Qatar e va ad aggiungersi a Mapei IBS LLC con sede a Dubai, negli Emirati Arabi Uniti.

Lo scopo dell'investimento è quello di crescere in un mercato in forte espansione, per essere più vicini ai clienti attuali e potenziali, rendendo il marchio Mapei sempre più noto al mercato del Qatar.





Atlantis Hotel a Dubai

Un'opera colossale da migliaia di metri quadrati. Per realizzare la piscina e gli ingressi dell'hotel sono stati usati prodotti Mapei

L'Atlantis è uno dei più spettacolari nuovi resort costruiti a Dubai, in Medio Oriente. Situato sull'arcipelago a forma di palma The Palm Jumeirah, la struttura comprende un albergo e un parco acquatico. 850 milioni di dollari il valore complessivo stimato che comprende le spese di progettazione, costruzione e gestione.

1500 camere su 112 ettari di terreno

Inaugurato a novembre 2008, l'Atlantis Hotel è diventato subito un'icona per Dubai. A parlare sono i numeri: 1539 camere, 2500 m² di piscina, 112,5 ettari di terreno di cui 42 occupati dal parco acquatico e da altre attrazioni marine. Con i suoi 65000 animali marini collocati in lagune e acquari, il complesso è considerato uno dei più grandi habitat faunistici al mondo. Di grande impatto "The Dig": un labirinto di corridoi subacquei che offre al visitatore un viaggio attraverso l'antica Atlantide.

I lavori nella piscina

Il resort ha una piscina all'aperto di 2500 m², una delle più grandi negli Emirati Arabi Uniti. Per realizzarla sono stati usati prodotti Mapei. Le superfici sono state prima pulite e livellate, si è poi passati all'impermeabilizzazione dei sottofondi in calcestruzzo con il sistema MAPELASTIC, malta cementizia bicomponente elastica per l'impermeabilizzazione delle strutture in calcestruzzo di balconi, terrazze, bagni e

piscine, anche soggetti a temperature elevate. Se rinforzato con la rete in fibra di vetro MAPENET 150, il sistema MAPELASTIC diventa anche resistente ai movimenti del substrato, colmando fessure fino a 1,5 mm. Dopo l'indurimento di MAPELASTIC, per completare la preparazione del substrato, è stato usato PLANICRETE, lattice di gomma sintetica per impasti cementizi. A questo punto è stato posato il mosaico in vetro usando ADESILEX P10, adesivo cementizio bianco ad alte prestazioni, a scivolamento verticale nullo classificato C2E S1, conforme alla norma europea EN 12004. L'applicazione di ADESILEX P10 è stata migliorata con ISOLASTIC (miscelato in rapporto 1:1 con acqua). ISOLASTIC è un lattice elasticizzante in dispersione acquosa che miscelato con adesivi cementizi ne migliora l'aderenza a tutti i supporti, la deformabilità e l'impermeabilità. È classificato C2E S1 secondo la norma EN 12004.

I lavori nell'hotel

In diverse aree interne dell'hotel sono stati posati rivestimenti in marmo usando KERA-FLEXI MAXI S1, adesivo cementizio ad alte prestazioni, a scivolamento verticale nullo e a tempo aperto allungato, classificato C2TE S1, conforme alla norma europea EN 12004. Per la posa delle lastre in pietra è stato scelto GRANIRAPID, adesivo cementizio bicompo-

SOPRA. L'Atlantis Hotel, situato sull'arcipelago a forma di palma.

IN PRIMO PIANO MAPELASTIC

È una malta cementizia bicomponente elastica per l'impermeabilizzazione di balconi, terrazze, bagni e piscine. Grazie all'elevato contenuto di resine sintetiche e alla loro qualità, lo strato indurito di MAPELASTIC si mantiene stabilmente elastico in tutte le condizioni ambientali e non subisce l'aggressione chimica di sali disgelanti, solfati, cloruri e anidride carbonica. Può contribuire fino a un massimo di **2 punti** all'assegnazione della certificazione **LEED**.





nente a bassa emissione di sostanze organiche volatili (VOC), certificato EMICODE EC1 R Plus, con un tempo di presa e una idratazione rapidi che permettono di ottenere pavimenti e rivestimenti pedonabili dopo 3 ore. GRANIRAPID è un sistema adesivo classificato C2F S1 secondo la norma EN 12004. Le fughe dei rivestimenti in marmo e pietra sono state stuccate con ULTRACOLOR PLUS, malta ad alte prestazioni, antiefflorescenze, per fughe da 2 a 20 mm. La tecnologia ULTRACOLOR è basata su uno speciale legante idraulico auto-idratante che garantisce la perfetta uniformità dei colori, anche grazie a due innovative tecnologie, frutto della ricerca Mapei: BioBlock e DropEffect. La prima consiste di speciali molecole di natura organica che, distribuendosi

nella microstruttura della fuga, impediscono la formazione dei microrganismi responsabili delle muffe. La tecnologia DropEffect (EffettoGoccia) riduce l'assorbimento di acqua superficiale. Nei bagni e in altre zone umide, prima della posa dei rivestimenti lapidei, le superfici sono state impermeabilizzate con MAPEGUM WPS, membrana liquida elastica a rapido asciugamento, a bassa emissione di VOC, certificato EMICODE EC1 Plus, che grazie alla sua elasticità permette di sopportare i normali movimenti di dilatazione e ritiro del substrato dovuti agli sbalzi di temperatura e alle vibrazioni. Il nastro gommato MAPEBAND è stato applicato in modo da impermeabilizzare gli spigoli e sigillare l'attraversamento delle tubazioni e degli scarichi.

SOPRA. I sottofondi della piscina sono stati impermeabilizzati con MAPELASTIC.

Ad asciugatura avvenuta è stato posato il mosaico in vetro con ADESILEX P10 miscelato con ISOLASTIC.

Scheda tecnica

Atlantis Hotel, Dubai, Emirati Arabi Uniti
Intervento Mapei: fornitura di prodotti per l'impermeabilizzazione dei sottofondi in calcestruzzo e la posa del mosaico in vetro nella piscina; posa di mosaico in vetro e rivestimenti in pietra e marmo negli ingressi dell'hotel; impermeabilizzazione dei sottofondi cementizi e posa di rivestimenti in pietra nei bagni.

Periodo di costruzione: 2005-2008
Periodo di intervento Mapei: 2006-2008
Committente: Kerzner International
Progettista: Al Naboodah Laing O'Rourke
Impresa esecutrice e di posa: Millerdruck Marble & Stone
Coordinamento Mapei: Nisreen Salman (IBS Mapei LLC)

Prodotti Mapei

Impermeabilizzazione dei supporti: Mapeband, Mapegum WPS, Mapelastic
Posa del mosaico in vetro: Adesilex P10, Isolastic, Ultracolor Plus
Posa dei rivestimenti in pietra e marmo: Keraflexi Maxi S1, Granirapid

Per maggiori informazioni sui prodotti consultare il sito www.mapei.it e www.mapei.com/AE-EN

**Piazza Portello
Milano**

Alloria Assicurazioni

Sistema Mapestone

Dai grandi cantieri cittadini alla cava:
l'efficacia di un prodotto innovativo per la
posa delle pavimentazioni in pietra



Piazza Duomo Milano

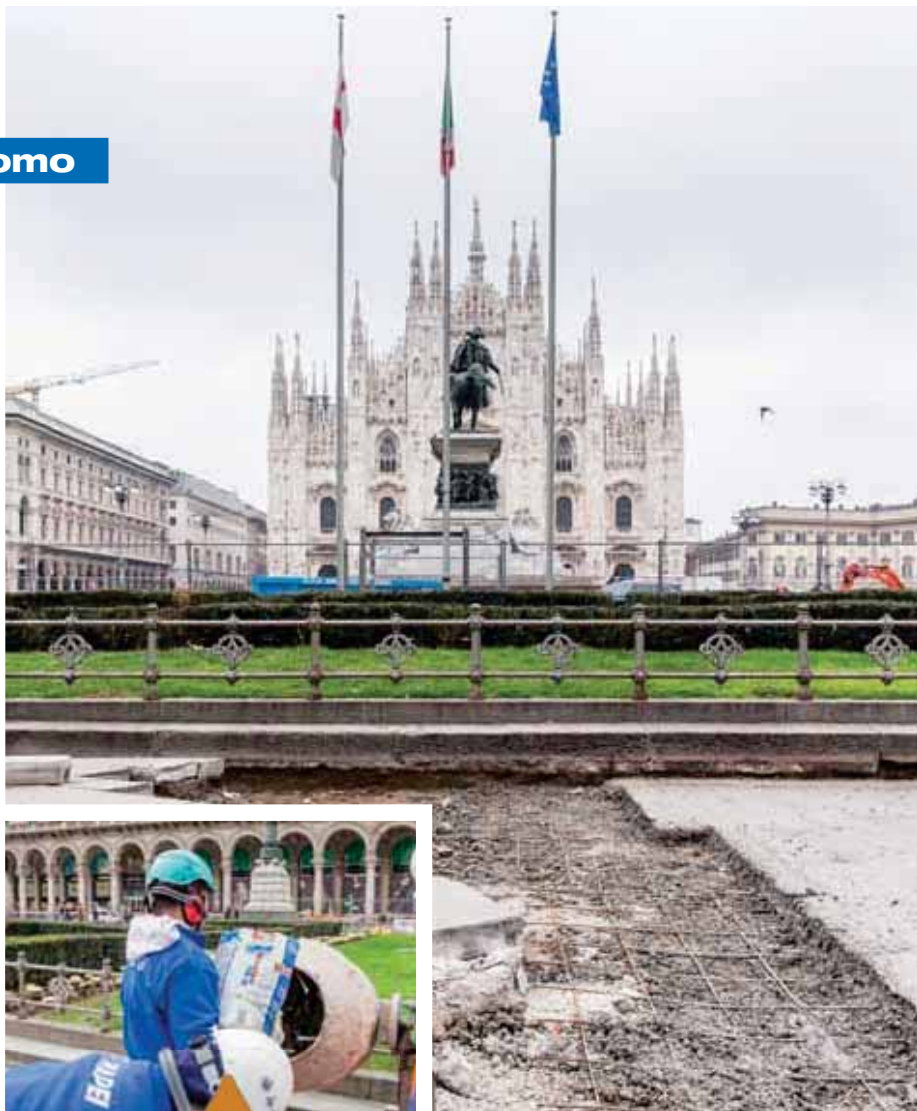
Ormai da alcuni anni nella gamma dei prodotti Mapei è stato introdotto il sistema Mapestone, una linea dedicata alla posa delle pavimentazioni architettoniche in pietra.

I prodotti impiegati tradizionalmente per la posa e la stuccatura di cubetti e lastre, nonostante le elevate resistenze dei materiali lapidei utilizzati, hanno sempre portato agli stessi problemi: cedimento del sottofondo, svuotamento delle fughe e conseguente dislocamento degli elementi lapidei. Fenomeni che col tempo si amplificano a causa del traffico veicolare intenso, di condizioni climatiche critiche – le superfici sono soggette a forti escursioni termiche, ai cicli gelo e disgelo e all'azione di sali disgelanti – e alle sollecitazioni dei veicoli in curva, frenata o manovra.

I prodotti Mapestone sono stati sviluppati per superare a questi limiti, tipici dei più consueti sistemi in sabbia e cemento.

Il sistema è stato studiato per pavimentazioni per le quali sia prevista una classe di esposizione XF3 e XF4 (secondo UNI EN 206-1:2006) resistente ai cicli di gelo/disgelo e ai sali disgelanti. Comprende:

- MAPESTONE TFB 60: malta premiscelata per l'allettamento, particolarmente idonea alla realizzazione di un letto di posa resistente al gelo e all'azione dei sali, con elevate resistenze meccaniche (C50/60).
- MAPESTONE PFS 2 e MAPESTONE PFS PCC 2 (quest'ultima a basso modulo elastico): malte premiscelate per la stuccatura delle fughe, resistenti a gelo e sali disgelanti, con elevata resistenza meccanica (C45/55) e all'abrasione.



IN QUESTE PAGINE.

Alcune referenze nelle quali la pavimentazione in pietra è stata rifatta utilizzando MAPESTONE.

Un esperimento di successo

Per provare l'efficacia di questi prodotti Mapei ha lanciato un'interessante sfida ai produttori di porfido, ormai abituati alla naturale debolezza dei sistemi di posa e quindi ai frequenti interventi di ripristino a cui le pavimentazioni sono soggette.

La sfida è stata raccolta da Antiqua Tempora, produttore di porfido del Trentino, presente sul mercato con una linea di prodotti eco-sostenibili prevalentemente ricavati dal recupero di scarti di lavorazione, solitamente destinati a discarica, e da vecchie pavimentazioni stradali. L'azienda desidera rafforzare il valore eco-sostenibile dei suoi prodotti, anche attraverso l'utilizzo di sistemi che possano garantire la durabilità della posa.

Antiqua Tempora ha individuato un'area di circa 100 m² presso la cava di Fornace (TN), a circa 800 m sul livello del mare, in corrispondenza del piazzale di lavorazione del porfido. Si tratta di un punto particolarmente critico, davanti alla pesa e soggetto alle manovre dei mezzi, dove la pavimentazione in cemento è stata ricostruita più volte senza mai essere in grado di resistere a lungo alle sollecitazioni.



Piazza della Repubblica Bernareggio (MB)

IL PARERE DELL'ESPERTO



ni. L'area inoltre è soleggiata e bagnata con girandole durante i mesi estivi, che causano variazioni di temperatura repentine da +10 a +50° C. Nei mesi invernali la temperatura varia invece da -20 a +10° C, con lunghi periodi di gelo e abbondante spargimento di sali disgelanti.

Nell'aprile del 2012 si è proceduto alla posa di diverse tipologie di prodotti Antiqua Tempora (cubetti e binderi) mediante l'uso di MAPESTONE TFB 60 e MAPESTONE PFS 2. La posa di pavimentazioni architettoniche in pietra soggette a traffico veicolare pesante prevede, solitamente, la realizzazione di una soletta in calcestruzzo (Rck 30) dello spessore di circa 15-20 cm, per stabilizzare il sottofondo e migliorare la ripartizione dei carichi.

In questo caso, invece, si è adottata una stratigrafia peggiorativa nei confronti delle resistenze finali, effettuando la posa di MAPESTONE TFB 60 direttamente su terra battuta (anziché su soletta armata in calcestruzzo), con interposto uno strato sottile di frantumato di roccia.

Una volta realizzata, l'area è stata soggetta alle già citate sollecitazioni termiche, all'azione di pala meccanica, al passaggio di autotreni e camion da cava (oltre 30.000) e all'azione di spalaneve (circa 20 volte). Si pensava che la pavimentazione potesse resistere un anno circa, a seguito del quale ci si aspettava il suo completo deterioramento e la conseguente rimozione. A distanza di più di un anno, invece, la

FOTO 1. Panoramica della cava nella quale è stato realizzato l'intervento.

FOTO 2. Dettaglio del sottofondo in terra battuta e frantumato di roccia.

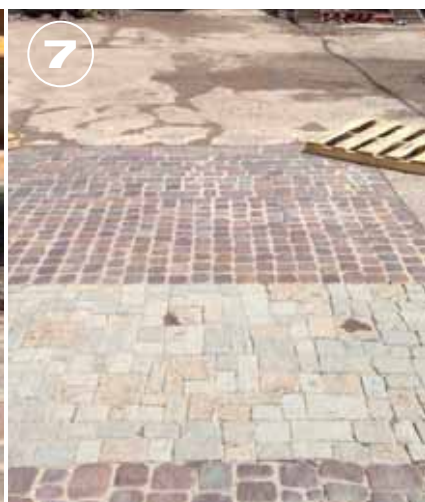
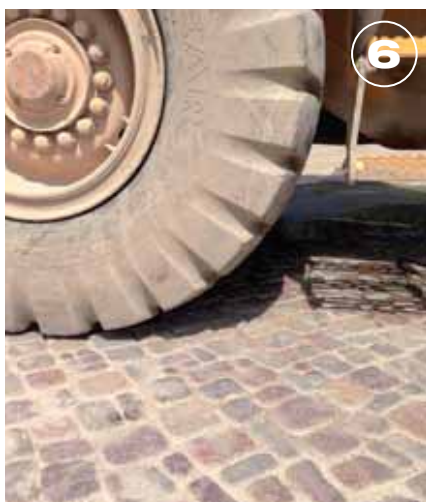
FOTO 3. Le fasi di posa delle campionature in cubetti e binderi con MAPESTONE TFB 60.

FOTO 4. La stuccatura della pavimentazione con MAPESTONE PFS 2.

FOTO 5. Lavaggio finale della pavimentazione.

FOTO 6. La campionatura è stata soggetta per più di un anno al passaggio e alle manovre di mezzi pesanti.

FOTO 7. La pavimentazione dopo più di un anno dalla posa.



pavimentazione si presenta liscia a causa del forte attrito dei mezzi in manovra, ma priva di rotture o avvallamenti, mostrando l'ottima resistenza di MAPESTONE TFB 60. Il sottofondo realizzato con Mapestone TFB 60 non manifesta alcun tipo di cedimento, così come la fugatura, realizzata con MAPESTONE PFS 2, si presenta leggermente deteriorata in corrispondenza del perimetro. Alcune fessurazioni si sono

evidenziate sulle fughe lungo il perimetro dell'area e in corrispondenza della discontinuità tra il pavimento in cubetti e quello in binderi. La formazione di tali fessure appare naturale poiché in questi punti, in una pratica corretta, si sarebbero dovuti prevedere dei giunti di dilatazione che non sono stati invece realizzati nell'area soggetta a campionatura.

Il sistema Mapestone, unito alla qualificata esperienza dei posatori di Antiqua Tempora, ha permesso il successo di questo esperimento, unico finora nel settore, che dimostra l'affidabilità del prodotto e la sua resistenza alle sollecitazioni meccaniche e termiche.

Per un altro esempio di utilizzo di MAPESTONE, si veda l'articolo *Traffico? No problem* su *Realtà Mapei* n. 119.

Stefania Boselli, Marcello Deganutti.

Assistenza Tecnica Mapei SpA



Scegli Mapestone. Il tempo ti darà ragione.

Pavimentazione in pietra posata in tradizionale - con degrado

Pavimentazione in pietra posata con il Sistema Mapestone® - durevole nel tempo

Sistema Mapestone

L'innovativo sistema di posa per pavimentazioni in porfido e in lastre a spacco veloce e durevole.

Info di prodotto



Sistema Mapestone, per pavimentazioni architettoniche che durano una vita:

- manutenzione ridotta
- riduzione della rumorosità
- eliminazione dei rischi di cadute
- rapida messa in servizio della pavimentazione
- resistente ai cicli di gelo-disgelo e ai sali disgelanti
- alta resistenza alle sollecitazioni dei mezzi pubblici e del traffico commerciale



DURABILITÀ NEL TEMPO



RIDOTTA MANUTENZIONE



RESISTENZA ELEVATA



MENO RUMORE

Mapei e le imprese: approfondiamo insieme su www.mapei.it



/mapeispa



ADESIVI • SIGILLANTI • PRODOTTI CHIMICI PER L'EDILIZIA





Miniera a Mo i Rana in Norvegia

Un ambiente particolare e difficile accoglie oggi spazi di lavoro sicuri e confortevoli

La miniera di Mo i Rana si trova vicino al villaggio di Storforshei, a circa 40 km a sud del Circolo Polare Artico, nella regione del Nordland. La zona offre un'eccellente posizione per la logistica e il trasporto del materiale estratto grazie alla vicinanza al mare e alla posizione al centro della Norvegia. Il porto si trova sulla linea ferroviaria Nordlandsbanen e sull'itinerario europeo dell'autostrada E6, che collega la Svezia al confine russo-norvegese (vedi *Realità Mapei* n. 116).

Una miniera importante per la Norvegia

La valle Dunderlandsdalen è fin dall'antichità conosciuta per i giacimenti di minerale ferroso. La Rana Gruber AS, che ha in gestione la miniera, è una delle più grandi aziende norvegesi che operano nel settore minerario. Fino al 1999 nella miniera di Mo i Rana il minerale di ferro è stato estratto solo con il metodo della miniera a cielo aperto (i depositi di materiale si trovano vicino alla superficie di scavo e la roccia viene estratta rimuovendola da una cava all'aperto). Oggi l'azienda gestisce la miniera anche in sotterranea, dove l'attività estrattiva richiede la perforazione della terra, estraendo annualmente tra le 3 e le 4 tonnellate di materiale ferroso grezzo.

Uno spazio unico all'interno della montagna

All'interno della miniera il committente ha voluto ricavare un grande spazio scavato direttamente nella roccia chiamato "la Cantina", per ospitare una sala convegni con uffici, cucina e servizi annessi. La Cantina viene utilizzata per il riposo e per la pausa pranzo



dai minatori e dai caposquadra, che utilizzano la sala convegni anche per riunioni di lavoro. Potendo contare sui servizi necessari per lo svolgimento del lavoro e delle pause direttamente in sotterranea, si riduce il lungo tempo necessario per trasportare gli addetti verso la superficie più volte al giorno.

Questo ambiente è localizzato a 300 m sotto la montagna che sovrasta la miniera e a 40 m sotto il livello del mare. La superficie totale occupata da La Cantina è di circa 1000 m², ha una lunghezza complessiva di 40,5 m e un'altezza che va dai 7,5 ai 9 m. Lo spazio è suddiviso in tre piccoli uffici (7,5 m² ciascuno), quattro bagni e due piccoli depositi materiale, una cucina e una mensa di 225 m².

L'impresa esecutrice ha contattato l'Assistenza Tecnica Mapei AS non solo per realizzare un ambiente vivibile, ma anche per rinforzare e ancorare le pareti in roccia.

Le pareti e il soffitto di questo spazio sono in roccia ed è stato necessario intervenire sulla superficie con calcestruzzo proiettato in uno spessore di 10 cm. La miscela è stata rinforzata con fibre in acciaio. Per consolidare la struttura sono stati applicati anche dei tiranti di ancoraggio - lunghi 4 m - fissati nella roccia con uno schema di 2x2m.

Tutta la superficie è stata successivamente spruzzata con due strati di MURTETT HVIT,

SOPRA E NELLA PAGINA ACCANTO. Immagini dell'esterno della miniera.

IN BASSO A SINISTRA. Dopo l'intervento di proiezione del calcestruzzo, nelle pareti rocciose sono stati inseriti dei tiranti di ancoraggio.

A DESTRA. Una fase della proiezione della malta MURTETT HVIT sulle pareti e sul soffitto dello spazio che ospiterà "La Cantina".

IN PRIMO PIANO MAPEQUICK AF2000

Questo accelerante di presa per calcestruzzo proiettato può essere utilizzato sia con il sistema a spruzzo per via umida che per il sistema per via secca. Grazie al suo potere accelerante e all'assenza di alcali, MAPEQUICK AF2000 permette di realizzare calcestruzzi spruzzati di qualità. Viene consigliato per la messa in sicurezza dei tunnel durante la fase di scavo in avanzamento, per il consolidamento di rocce e scarpate, per realizzare calcestruzzi proiettati per la riparazione strutturale in galleria e per il rivestimento definito di gallerie con calcestruzzi proiettati ad elevate resistenze meccaniche.





IN ALTO A SINISTRA.
L'ingresso della miniera.
IN QUESTE FOTO. Pareti e soffitto di alcuni ambienti sono stati lasciati a vista sulla parete rocciosa.

Scheda tecnica

“La Cantina”, Miniera Rana Gruber di Mo i Rana (Norvegia)

Periodo di intervento: 2010-2012

Intervento Mapei: fornitura di prodotti per ancoraggi strutturali, additivi per calcestruzzo proiettato e prodotti per impermeabilizzare ambienti in sotterranea

Progettista: Geir Paulsen, Rana Gruber AS

Committente: Rana Gruber AS (Mo i Rana)

Impresa esecutrice e impresa di posa: LNS- Leonhard Nilsen og Sonner (Risøyhamn, Norvegia)

Coordinamento Mapei: Roy Hansen, Thomas Beck (Mapei AS)

Prodotti Mapei

Preparazione e ripristino del supporto roccioso:

Dynamon SX-N*, Mapetard SD-2000, Mapequick AF2000, Murtett Hvit*, Zinkbolt*

*Prodotti e distribuiti dalla consociata norvegese Mapei AS.

Per maggiori informazioni sui prodotti visitare il sito internet www.mapei.com

una malta composta da cemento Portland e sabbia con granulometria fino a 0,2 mm di diametro, disponibile bianca o colorata, prodotta e commercializzata nei Paesi scandinavi da Mapei AS. In questo cantiere è stata utilizzata anche la malta tissotropica ZINKBOLT per l'incollaggio strutturale dei bulloni sulla parete. Tra i prodotti utilizzati, anche l'additivo nanostrutturale di ultima generazione per calcestruzzi DYNAMON SX-N, sempre di Mapei AS, il ritardante liquido per calcestruzzi e malte a bassa perdita di lavorabilità MAPETARD SD-2000, sviluppato appositamente per il calcestruzzo proiettato, e l'accelerante di presa per calcestruzzi proiettati MAPEQUICK AF-2000, che può essere utilizzato anche su superfici rocciose con basse temperature. Per la finitura degli ambienti è stata utilizzata sempre la malta MURTETT HVIT nel colore bianco. Grazie ai prodotti consigliati da Mapei anche un ambiente “estremo” come questo è in grado di offrire comfort e un aspetto gradevole.

Impegno.
Il particolare che
fa la differenza.

Mapei Underground Technology Team

è la risposta di MAPEI alle esigenze di chi opera nel mondo delle costruzioni in sotterraneo: è il frutto dell'impegno nella ricerca per lo sviluppo di una linea completa di prodotti specifici, dell'impegno e dedizione delle persone del team, che uniscono professionalità ed esperienza.

Perchè è l'impegno che fa la differenza. Al tuo fianco in galleria dall'inizio alla fine dei lavori.

- Capacità d'intervento ovunque nel mondo in 24/36 ore
- Aumento della produzione
- Riduzione dei costi



/mapeispa

Scopri il mondo Mapei:
www.utt-mapei.com, hq.utt@utt.mapei.com



CURIOSITÀ



La ceramica e il suo comprimario

L'adesivo Granirapid, di solito nascosto sotto le piastrelle, esce allo scoperto nel lavoro di Angelo Celeste

Sono trent'anni che si applica con soddisfazione alla ceramica d'artista, e di questi 25 li ha passati come maestro presso il Liceo Artistico Statale di Bologna. È la storia della passione di Angelo Celeste per l'argilla smaltata e per un materiale tecnico come l'adesivo cementizio GRANIRAPID, di solito usato per posare le piastrelle e le pietre naturali. Nella ricerca di questo artista bolognese, classe 1954, ha infatti anche un ruolo espressivo. Nella sua naturale formulazione, nei colori bianco e grigio, viene usato per incollare vasi ed elementi decorativi in ceramica a diversi supporti, tra cui il legno. Nella versione bianca, se tinto con coloranti idrosolubili, alla funzione primaria di collante si aggiunge anche quella di un eccellente materiale pittorico utile per creare gli sfondi delle opere. Ma c'è di più: a seconda della tecnica con la quale viene applicato sortisce differenti effetti decorativi, come ad esempio lo spatolato.



IN QUESTE PAGINE. Le opere di Angelo Celeste. L'artista utilizza GRANIRAPID come collante e per un utilizzo pittorico e decorativo.

Il Torneo è una delle più importanti manifestazioni pallavolistiche nazionali



Il volley rosa di Mapei

XXI edizione del quadrangolare femminile di pallavolo Coppa Città di Roma - Trofeo Mimmo Fusco

Il 3 e 4 gennaio scorso presso il PalaBianchini di Latina, si è svolta la XXI edizione del torneo quadrangolare di pallavolo Femminile Coppa Città di Roma - Trofeo Mimmo Fusco.

Anche in questa occasione, la manifestazione ha visto il supporto di Mapei.

Il Torneo che ha confermato ancora una volta la sua internazionalità con la presenza della Nazionale Italiana Juniores di Pallavolo Femminile, che si è confrontata con la neopromossa in serie A1 IHF Volley Frosinone, con l'USC Münster - che disputa la Bundesliga Tedesca - e una rappresentativa nazionale statunitense formata in massima parte dalle migliore atlete universitarie che cominciano il lungo percorso che dovrà portarle alle prossime Olimpiadi. Il quadrangolare Coppa Città di Roma nasce nel 1994 da un'idea del presidente della Roma Pallavolo, giornalista e conduttore Rai Mario Mattioli, con l'intento di offrire agli appassionati della pallavolo il primo grande evento sportivo del nuovo anno. In 21 anni di storia il torneo è diventato una delle più importanti manifestazioni pallavolistiche nazionali.

Trasmesso integralmente da Rai Sport1 con la telecronaca in diretta delle due giornate - il torneo ha visto una grande partecipazione di pubblico della città pontina, sede di uno dei più importanti stabilimenti italiani di Mapei, con un eccellente livello tecnico espresso dalle squadre impegnate.

Primo giorno con le due semifinali com-

battissime grazie alla Nazionale Under 19, che ha saputo mettere alla frusta il Frosinone, squadra esperta e con individualità come Gioli e Angeloni di assoluto rilievo. Finale al tie-break e vittoria delle ciociare sul filo di lana. Stesso andamento nella sfida tra tedesche e statunitensi. Subito decisamente in avanti il Munster, con la squadra USA incapace di ritrovarsi per due set. Poi, rimonta delle ragazze a stelle e strisce e nuova vittoria al tie-break. Più regolari le finali del 4 gennaio. Per il terzo posto, netta sia pur combattuta, la vittoria delle tedesche del Munster sulle volonterose ragazze dell'U/19 azzurra, arrivate stanche dopo lo sforzo del giorno prima. La finalissima tra Frosinone e la rappresentativa USA ha visto la squadra italiana subito in avanti trascinata da Simona Gioli e da Veronica Angeloni, premiata poi con il Trofeo Mapei come miglior giocatrice del torneo (mentre a Elisa Zanette è andato il riconoscimento per la migliore under 23).

La vittoria ha premiato le frusinate, nonostante l'ottima e coriacea difesa delle ragazze statunitensi.

Frosinone s'iscrive così in un Albo d'oro che comprende - tra le altre - la Nazionale Italiana, la Nazionale Polacca, la Nazionale Algerina, Perugia, Urbino, Vicenza, Novara, Roma Pallavolo.

Il pubblico era numerosi e gli ascolti televisivi sono stati eccellenti, soprattutto il 4 gennaio, quando hanno raggiunto livelli ben sopra la media giornaliera della fascia



oraria (16,00-20,00) nella quale si è disputata la manifestazione.

Da otto anni la manifestazione assegna anche il Trofeo Mimmo Fusco al personaggio pallavolistico che nel corso dell'anno ha contribuito maggiormente all'affermazione della disciplina. Il trofeo vuole ricordare il telecronista della Rai Mimmo Fusco, scomparso prematuramente nel 2005, che per anni seppe raccontare con passione e competenza le vicende della pallavolo italiana.

Quest'anno il riconoscimento è andato a una commossa Simona Gioli, sopranno-



minata "Mamma Fast" per essere rientrata in allenamento meno di un mese dopo aver partorito il suo piccolo Gabriele. È stato un momento molto sentito, che tuttavia non ha concluso questa straordinaria due giorni di sport: il 21 aprile, lunedì di Pasqua, verranno consegnate dieci borse di studio intitolate a Mimmo Fusco. Le borse, del valore di 2.500 Euro ciascuna, saranno assegnate ad altrettante giovani studentesse di scuole medie inferiori di scuole romane e laziali evidenziate particolarmente a scuola e in palestra e appartenenti a famiglie poco abbienti.



La finale del Torneo è stata giocata tra la IHF Volley Frosinone e la rappresentativa statunitense





Mapei a Sassuolo

Le profonde radici di un legame che si rinforza

Per Mapei, parlare di Sassuolo non è soltanto parlare del Sassuolo, della squadra di calcio arrivata, in questa stagione, a disputare il suo primo campionato in Serie A.

La fortunata sponsorizzazione dei neroverdi da parte di Mapei è senza dubbio il simbolo più evidente di un legame fortissimo tra l'Azienda, questa città e il territorio circostante. Un rapporto speciale che coincide con una crescita reciproca e ha le sue origini negli anni del dopoguerra, con lo sviluppo industriale delle piastrelle di ceramica e la nascita del distretto industriale della ceramica, situato nella fascia pedemontana tra le province di Modena e Reggio Emilia. Il centro del distretto ceramico - uno dei principali poli

produttivi mondiali per la produzione di piastrelle di questo materiale, e che realizza l'80% della produzione nazionale - è situato lungo l'asse Sassuolo-Fiorano, dove nacque originariamente l'industria ceramica locale.

A partire dagli anni Sessanta lo sviluppo industriale si è progressivamente esteso verso i comuni modenesi di Fiorano Modenese, Formigine, Maranello e Castelvetro e verso quelli reggiani di Scandiano, Casalgrande e Rubiera. La continua espansione della produzione ha portato a una estensione dell'area territoriale del distretto che ora si può fare coincidere con le province di Modena e Reggio Emilia.

Lo sviluppo del distretto nel dopoguerra

fu vertiginoso non solo per la rapidità della crescita ma soprattutto per l'eccellenza dei risultati raggiunti. Questa rapida evoluzione fu sostenuta da una domanda interna molto elevata che scaturiva dalla grande espansione dell'industria edilizia e di quella dei materiali da costruzione connesse alla ricostruzione postbellica, e dallo sviluppo delle aree periferiche delle grandi città.

Nell'ambito di questa costante crescita, l'ascesa ordinata e progressiva di Mapei, comincia alla fine degli anni '60 quando l'Azienda affianca i produttori del distretto ceramico di Sassuolo. Un legame che di anno in anno si è andato rafforzando sempre di più e che nasce da una felice e significativa innovazione.

Un forte legame con il territorio



A SINISTRA. Palazzo Ducale, dove sono stati ristrutturati gli antichi pavimenti in cotto.

SOPRA. La Chiesa di San Francesco in Rocca, uno dei monumenti più belli della città. Entrambi gli edifici sono stati ristrutturati con l'aiuto di Mapei.

Un tempo le piastrelle si posavano con sabbia e cemento e Mapei fu tra le prime aziende a cambiare questo procedimento introducendo l'uso dei collanti e delle fugature. Con l'adesivo la ceramica si posa meglio e il suo utilizzo cominciò negli anni '60, ma è nel decennio successivo che c'è la svolta.

Il successo e l'internazionalizzazione delle piastrelle in ceramica, grazie anche alla felice intuizione di legare le piastrelle al design degli stilisti, trascinano la colla e viceversa. Se viene ristrutturato un centro commerciale o un aeroporto, l'adesivo (fondamentale per presa e tempi di posa e asciugatura) diventa importante quanto la qualità della ceramica.

Negli anni, Mapei cresce in fretta in Italia e in tutto il mondo fino a diventare il maggior produttore mondiale di adesivi e prodotti complementari per la posa di pavimenti e rivestimenti di ogni tipo. Una crescita che, col tempo, si è estesa anche verso altri prodotti chimici per l'edilizia quali impermeabilizzanti, malte speciali e additivi per calcestruzzo, prodotti per il recupero degli edifici storici.

Il Deposito Mapei di Sassuolo

Il rapporto tra Mapei, la città di Sassuolo e il distretto della ceramica, quindi, è sempre stato e rimane molto stretto e vitale.

Oltre ai bei risultati fin qui raggiunti con il Sassuolo Calcio, l'impegno di Mapei per il territorio ha sempre spaziato in un ampio ventaglio di iniziative e di interventi volti a preservarne la storia e la cultura, come il recupero di monumenti famosi o di edifici che hanno fatto la storia di Sassuolo.

Tra i tanti esempi di sostegno concreto, ricordiamo quello di ristrutturazione de-

gli antichi pavimenti in cotto di Palazzo Ducale, senza dimenticare i restauri della Chiesa di San Francesco in Rocca, uno dei monumenti più belli della città. Sotto il profilo dell'industrializzazione del territorio, Mapei è cresciuta insieme a Sassuolo grazie ai suoi prodotti indispensabili per la posa, utilizzati nei cantieri italiani ed esteri, ma anche per il suo legame fisico con questo luogo.

Nell'aprile del 1987, infatti, apre a Sassuolo il primo deposito Mapei, grazie all'intraprendenza di Gino Munarini, primo agente della società. Oggi quel deposito, che negli anni è diventato tanto importante per il Gruppo, è diretto dalla figlia Camilla che continua la tradizione familiare con Mapei.

La terza generazione, poi, è sul campo con Carlo Alberto Rossi e Claudia, figli di Camilla Munarini e di Carlo Rossi – il presidente del Sassuolo Calcio – che, affiancato dai figli, è il responsabile dell'Agenzia Mapei per la zona di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Parma.

Recentemente rinnovato e ampliato – come vedremo nelle pagine che seguono – il Deposito di Sassuolo rappresenta una struttura importante per la distribuzione dei prodotti Mapei nel centro e nord dell'Italia. Trasportatori provenienti soprattutto dal Triveneto, dalla Toscana, dalle Marche, dalla Liguria e, naturalmente, dall'Emilia Romagna, hanno qui la possibilità di rifornirsi di tutta l'ampia gamma di prodotti Mapei.

Il deposito di Sassuolo è il più grande magazzino di Mapei nel mondo, escludendo quelli annessi ai siti produttivi. Ha una superficie di oltre 3.000 metri quadrati e spedisce annualmente 60.000 tonnellate di prodotti.

Gestisce annualmente oltre 30.000 ordi-



NELLA PAGINA A FIANCO.

La sede di Mapei a Sassuolo.

SOPRA. Il deposito di Sassuolo è uno dei più grandi magazzini di Mapei nel mondo.

ni/cliente. Per esempio, il servizio di colorazione delle finiture murali ha gestito oltre 65.000 kg di prodotto (dato 2013).

Il numero di prodotti movimentati annualmente è superiore a 1.800 ed è nella rapidità, nell'efficienza e nella capacità di evadere in tempo reale tutti gli ordini che il Centro logistico Mapei di Sassuolo ha la sua forza.



A SINISTRA. La piazza di Sassuolo dopo il passaggio della squadra in serie A.

QUI A FIANCO. Giorgio Squinzi con Carlo Rossi, presidente del Sassuolo calcio e responsabile dell'Agenzia Mapei per la zona di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Parma.



Uffici logistici e commerciali di Mapei a Sassuolo

Spazi multifunzionali nell'edificio che ora ospita il deposito prodotti e gli uffici logistici e commerciali, oltre alla nuova sede del Sassuolo Calcio

Gli uffici e il deposito Mapei di Sassuolo sono stati oggetto di un'importante ristrutturazione. Questo intervento di manutenzione straordinaria ha previsto una razionalizzazione degli spazi esistenti con l'obiettivo di rendere più funzionale il deposito, che può ora ospitare nuove attività e un maggior numero di persone. Ed è proprio in questo nuovo e moderno spazio che si sono trasferiti, dalla storica sede di Piazza Risorgimento, gli uffici del Sassuolo Calcio. Una nuova e ampia sede, davvero di serie A, che dimostra non solo che Mapei crede fortemente nella capacità del Sassuolo di mantenersi nei piani alti del calcio italiano, ma che conferma la volontà dell'azienda di proseguire nel suo sviluppo investendo in un'area geografica italiana alla quale è da sempre strettamente legata.

L'intervento non ha previsto un cambiamento radicale del fabbricato, ma è stata scelta la strada del miglioramento tecnologico, impiantistico e materico.

La facciata principale (prospetto ovest) con tutte le sue aperture è stata mantenuta senza modificare le dimensioni del marciapiede e dei parcheggi, ed è stata prevista la realizzazione di una rampa per accesso ai disabili. Nella facciata che si trova sul lato carico e scarico merci (prospetto nord), è stato creato un nuovo ingresso per favorire lo svolgimento di tutte le attività concernenti il deposito. Qui è stato realizzato uno spazio dedicato all'attesa di autisti, con un accesso all'area adibita a tutte le attività amministrative. Per rendere migliori i collegamenti tra le varie aree dell'edificio (deposito e uffici) e per renderlo a norma soprattutto in materia di abbattimento delle barriere architettoniche, è stato infine realizzato un ascensore.

Gli uffici al piano terra e al primo piano

Dopo la necessaria preparazione del sottofondo nell'area destinata agli uffici

del piano terreno, che ha visto l'utilizzo di TOPCEM PRONTO, malta premiscelata pronta all'uso per la realizzazione di massetti a veloce asciugamento, la pavimentazione della zona d'ingresso è stata realizzata con ULTRATOP LIVING, la malta autolivellante a base di speciali leganti idraulici, a indurimento ultrarapido per pavimentazioni resistenti all'abrasione.

La superficie così trattata è stata successivamente trattata con MAPEFLOOR FINISH 55, la finitura poliuretanica alifatica bicomponente a elevato grado di elasticità, resistente all'usura e ai raggi ultravioletti. Gli intonaci delle pareti sono stati realizzati con la MALTA BASTARDA della consociata Mapei VA.GA e sono poi state tinteggiate, insieme ai soffitti, con DURSILITE, idropittura murale lavabile per interno.

La pavimentazione scelta per gli uffici e per i bagni è caduta sul parquet prefinito, posato con ULTRABOND P990 1K,



lo specifico adesivo monocomponente poliuretano, pronto all'uso, elastico e senza solvente. Il mosaico nei bagni è stato posato con ADESILEX P10, adesivo cementizio bianco ad alte prestazioni, a scivolamento verticale nullo e con tempo aperto allungato e per le finali operazioni di fugatura è stato utilizzato KERAPOXY DESIGN, la malta epossidica decorativa bicomponente, antiacida per fughe (disponibile in 15 colori). Una lavorazione particolarmente gradevole da un punto di vista estetico è stata l'esecuzione di un "effetto rigato" sulla parete di sfondo della reception e sulle pareti divisorie degli uffici al primo piano che ora ospitano la sede del Sassuolo Calcio. Queste superfici sono state trattate con l'adesivo cementizio bicomponente altamente deformabile a elevate prestazioni ELASTORAPID, addizionato con il lattice elasticizzante LATEX PLUS, per migliorare ancora di più la sua già ottima deformabilità. Per le finali operazioni di finitura è stata utilizzata ELASTOCOLOR PITTURA, la vernice elastica protettiva e decorativa per calcestruzzo e intonaci a base di resine acriliche in dispersione acquosa. La predisposizione del massetto per la nuova rampa di

accesso per i disabili ha visto l'impiego di TOPCEM PRONTO ed è stata impermeabilizzata con MAPELASTIC. Dopo la stesura di MAPELASTIC GUARD - malta cementizia bicomponente elastica per la protezione di grandi opere in calcestruzzo, soggette a elevate sollecitazioni - la posa del rivestimento in pietra è stata eseguita con l'adesivo cementizio a presa e idratazione rapida con scivolamento verticale nullo ELASTORAPID. Per la fugatura finale si è utilizzato KERACOLOR GG, la malta cementizia ad alte prestazioni, modificata con polimero, per la stuccatura di fughe da 4 a 15 mm.

Il magazzino

Nell'area adibita a magazzino è stata realizzata una nuova pavimentazione in gres porcellanato, posata su quella esistente. Sul pavimento originario è stata prima approntata una boiaccia di adesione con PLANICRETE. Questo lattice di gomma sintetica è servito per migliorare l'adesione di TOPCEM PRONTO, che è stato utilizzato per la posa del sottofondo. La posa della nuova pavimentazione in gres porcellanato è stata effettuata con KERAFLEX MAXI S1,

NELLA PAGINA A FIANCO.

L'ingresso agli uffici dell'U.S. Sassuolo.

Sassuolo.

NELLE FOTO SOPRA. I nuovi uffici di Mapei a Sassuolo e del Sassuolo Calcio. Sui pavimenti è stato posato parquet prefinito con ULTRABOND P990 1K.

IN PRIMO PIANO

ULTRATOP LIVING

Malta autolivellante a base di speciali leganti idraulici, a indurimento ultrarapido, per realizzare pavimentazioni resistenti all'abrasione in uno spessore compreso tra 5 e 15 mm, in ambienti interni. ULTRATOP LIVING offre infinite soluzioni per la realizzazione di pavimentazioni destinate al settore decorativo dell'edilizia civile nei più svariati ambiti. Si usa per realizzare pavimentazioni lisce e planari che resistano all'intenso traffico pedonale, su sottofondi di nuova realizzazione o preesistenti in calcestruzzo o in ceramica. Può contribuire alla certificazione LEED per per un massimo di 3 punti.



SOPRA. Il magazzino di Mapei a Sassuolo.
A SINISTRA. Nelle aree comuni del magazzino (spogliatoi e bagni) è stata posata una nuova pavimentazione in gres porcellanato con KERAFLEX MAXI.

adesivo cementizio ad alte prestazioni, a scivolamento verticale nullo, a tempo aperto allungato, per piastrelle in ceramica e materiale lapideo.

Per la fugatura delle piastrelle è stata utilizzata ULTRACOLOR PLUS, la malta ad alte prestazioni modificata con polimero, antiefflorescenze, per la stuccatura di fughe da 2 a 20 mm.

Le rasature per i rappezzi a parete sono state eseguite con PLANITOP RASA & RIPARA e PLANITOP FAST 330, mentre la rasatura delle pareti è stata realizzata con PLANITOP 517, la rasatura calce-cemento a tessitura civile grossa per intonaci. Anche per la posa dei gres porcellanato a parete e per le necessarie operazioni di fugatura sono stati utilizzati rispettivamente l'adesivo KERAFLEX

MAXI S1 e la malta ad alte prestazioni ULTRACOLOR PLUS.

L'adesivo epossidico EPORIP è stato impiegato per riprese di getto e la sigillatura dei massetti, mentre la sigillatura dei pavimenti è stata realizzata con MAPESIL AC, il sigillante a basso modulo elastico a base di puro silicone senza solventi. Le nuove pareti divisorie degli ambienti sono state realizzate in calcestruzzo aerato autoclavato prodotto da Gasbeton e trattate, per migliorare l'adesione, con PRIMER G, l'appretto a base di resine sintetiche in dispersione acquosa. Sulle superfici così trattate è stato poi realizzato l'intonaco utilizzando POROCOL FF, la malta monocomponente fine e bianca a base cementizia, per la posa e la successiva rasatura in spessore fino a 10 mm di blocchi in calcestruzzo cellulare. Queste superfici sono state poi armate con MAPENET 150, rete in fibra di vetro resistente agli alcali.

La tinteggiatura a parete e a soffitto è stata eseguita con DURSILITE.

Tutti i fissaggi rapidi sono stati realizzati con LAMPOCEM, il legante idraulico antiritiro pronto all'uso a presa e indurimento rapidi, mentre le basi di ancoraggio dell'ascensore hanno visto l'impiego di MAPEFIX EP 385, il fissaggio chimico a base di resina epossidica pura per carichi strutturali. Le superfici delle aree destinate alle docce e ai servizi sono state impermeabilizzate con MAPELASTIC ACQUADEFENSE e per la sigillatura e l'impermeabilizzazione dei raccordi è stato utilizzato MAPEBAND, il nastro con feltro resistente agli alcali per sistemi impermeabilizzanti cementizi e guaine liquide.

Scheda tecnica

Uffici Mapei a Sassuolo, Sassuolo (Mo)

Anno di costruzione: 1979

Anno di intervento: 2013

Intervento Mapei: fornitura di prodotti per la realizzazione dei massetti, la posa di gres porcellanato, di mosaici e di pietra, l'impermeabilizzazione e la finitura delle pareti

Committente: Mapei SpA

Progettazione e direzione lavori: arch. Marco Manzoni e Tecne Engineering Srl, Sassuolo (Mo)

Impresa: Edilteco srl (Roccafranca, Bs)

Impresa di posa: Giacobazzi & C. Srl (Fiorano Modenese, Mo)

Coordinamento Mapei: Marco Manzoni, Carlo Rossi (Mapei SpA)

Prodotti Mapei

Magazzino

Ripristino e realizzazione massetto:

Planicrete, Topcem Pronto

Posa pavimentazione gres porcellanato:

Keraflex Maxi S1, Ultracolor Plus

Rasature e rappezzi a parete: Planitop

Rasa&Ripara, Planitop Fast 330, Planitop 517

Sigillatura massetti e pavimenti: Eporip,

Mapesil AC

Trattamento e finitura pareti: Primer G,

Porocol FF, Mapenet 150, Dursilite

Fissaggi rapidi e ancoraggi: Lampocem,

Mapefix EP 385

Impermeabilizzazione: Mapelastic

Aquadefense, Mapeband, Mapelastic Guard

Uffici

Pavimentazione ingresso: Ultratop Living, Mapefloor Finish 55

Realizzazione e finitura pareti: Malta Bastarda VA.GA, Dursilite

Posa parquet prefinito: Ultrabond P990 1K

Posa mosaici: Adesilex P10, Kerapoxy Design.

Lavorazione speciale pareti: Elastorapid, Latex Plus, Elastocolor

Massetto rampa d'accesso: Topcem Pronto,

Posa pietra: Elastorapid, Keracolor GG

Per maggiori informazioni sui prodotti visitare il sito internet www.mapei.it



Uno Stradivari in Duomo

Mapei al concerto nel Duomo di Modena, per solidarietà ai terremotati

Le note del prezioso violino "Antonio Stradivari 1715 ex Bazzini" sono risuonate nel Duomo di Modena sabato 21 dicembre scorso, nel concerto del violinista Matteo Fedeli intitolato "Uno Stradivari per il Duomo". Mapei è stata sponsor questa operazione artistica e culturale capace di unire la peculiarità di uno strumento prezioso al virtuosismo di un artista di fama mondiale come Matteo Fedeli, accompagnato da Orchestra e Coro da Camera dell'Accademia concertante d'archi di Milano, dal Coro Città di Milano e dal maestro Mauro Ivano Tenaglia (Concertmaster e piano). Matteo Fedeli è detto "l'uomo degli Stradivari" per aver suonato in luoghi prestigiosi all'estero e in Italia i magnifici strumenti realizzati dal liutaio cremonese. A Modena ha reso omaggio al compositore Astor Piazzolla, con un programma che prevedeva le "Cuatro estaciones porteñas" (Quattro stagioni "da Buenos Aires") per violino, archi e pianoforte, "Ave Maria", "Introduzione a l'angel" e "Adios nonino" per violino, coro, archi e pianoforte e "Angel" per piano e orchestra d'archi.

Il concerto in Duomo sostenuto è stato promosso da Comune di Modena e Provincia di Modena, Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, Capitolo Metropolitan modenese e Cappella musicale del Duomo.

Il violino Antonio Stradivari "ex Bazzini" fa parte di una strettissima cerchia di violini costruiti dal celebre liutaio nel pieno del suo

periodo d'oro ed è considerato tra i migliori al mondo insieme al Cremonese di proprietà della Città di Cremona. È costruito sul modello "forma G" (grande); l'accuratezza del lavoro viene esaltata dalla particolare qualità del legno impiegato dal Maestro cremonese e da una profonda vernice arancione dorato, tutta allo stato originale.

Il concerto in Duomo è stata l'occasione anche per raccogliere fondi a favore del progetto "Microresidenze" dell'Asp (Azienda per i servizi alla persona) dei Comuni dell'Area Nord, che prevede la costruzione di unità abitative assistite per anziani e disabili parzialmente autosufficienti nei nove comuni della Bassa modenese colpiti dal terremoto del 2012. Un progetto che punta a creare nuovi modelli di risposta sociale: gruppi di alloggi con servizi in comune, realizzati in legno, antisismici ed ecosostenibili, contigui alle normali aree residenziali, affiancati a un alloggio per l'operatore che deve dare assistenza, in costante contatto con la rete dei servizi.

Un'iniziativa che conferma ulteriormente la sempre più stretta vicinanza di Mapei con il territorio modenese al quale è da sempre legata. Qui vivono e operano numerosissimi amici, dipendenti e collaboratori dell'Azienda e a Sassuolo sono attivi due impianti industriali italiani strategici per l'Azienda. Senza naturalmente dimenticare il vasto tessuto di relazioni col distretto della ceramica.

L'IMPEGNO NELLO SPORT

10 ANNI DI MAPEI DAY INSIEME - 2005/2014



**MAPEI
DAY 2014**

Sport, amicizia e tanta solidarietà



Per scalare le vette più alte servono passione e determinazione. Ma quando lo si fa in un clima di amicizia l'entusiasmo prevale sulla fatica. Mapei Day 2014 compie quest'anno 10 anni riconfermandosi la festa dello sport e della condivisione dei valori aziendali più sentiti come il lavoro di squadra, la solidarietà, l'attenzione alle risorse umane. Elementi che annullano ogni differenza fra le persone e l'Azienda. Mapei Day 2014 si terrà come di consueto nel fine settimana centrale di luglio, in un contesto di bellezza alpina che ha pochi paragoni al mondo: Bormio, nel Parco Nazionale dello Stelvio. Tanto sport, ma anche tanta solidarietà. Anche per questa edizione, infatti, ogni partecipante oltre al piacere della sfida sportiva, avrà la possibilità di essere più vicino ai bambini e ragazzi in difficoltà, sostenendo progetti che aiutano le nuove generazioni ad avere un futuro sereno e ricco di stimoli. Un impegno che Mapei porta avanti da sempre, supportando attività e associazioni che operano a livello nazionale e internazionale per promuovere l'inclusione sociale di persone svantaggiate. Un valore aziendale talmente sentito da essere esteso anche al Mapei Day che, sin dalla prima edizione del 2005 e via via nel corso dei suoi 10 anni, ha sostenuto le associazioni Archè, Piccola Opera di Traona, Exodus e Una.

Donare fa bene

Chi l'ha già fatto lo sa: donare fa bene, tanto a chi lo riceve quanto a chi lo fa. Il ricavato sarà devoluto alle quattro associazioni Archè, Piccola Opera di Traona, Exodus e Una,

impegnate su più fronti nel sociale, a cui quest'anno si è aggiunta la comunità Casa Don Guanella di Lecco. Ma conosciamole meglio.

► **Archè**, con i suoi volontari, assiste i minori in difficoltà: sieropositivi o con disagio psichico o sociale. È presente con i suoi progetti a Milano, Roma, San Benedetto del Tronto, Kisii (Kenya) e Chikuni (Zambia).

► **Piccola Opera di Traona** si propone come risorsa abitativa ed educativa per i minori e mamme di minori in difficoltà. L'Associazione offre alloggi e un servizio di pronto intervento per garantire accoglienza in condizioni di emergenza.

► **Fondazione Exodus** svolge attività di comunicazione e formazione con adolescenti e giovani. Con un approccio educativo, interviene sulla prevenzione e la cura delle tossicodipendenze e delle forme di grave disagio. Dispone di comunità residenziali, centri di orientamento e accoglienza e un servizio telematico.

► **Una** raggruppa i genitori che hanno vissuto con i loro figli l'esperienza del ricovero in un reparto di Oncologia pediatrica. Svolge attività di assistenza sociale e socio sanitaria sia per migliorare la cura e l'assistenza dei bambini, sia per assistere moralmente e materialmente le famiglie dei malati.

► **Casa Don Guanella** di Lecco è una comunità educativa che accoglie attualmente circa 60 bambini e ragazzi in difficoltà. Attraverso la "pedagogia del fare", propone diversi laboratori in cui oltre a costruire percorsi di crescita e di emancipazione si condividono esperienze e antiche professioni.



10 ANNI DI MAPEI DAY INSIEME - 2005/2014



MAPEI DAY 2014

**DOMENICA 13 LUGLIO
BORMIO, PASSO DELLO STELVIO**

PROGRAMMA

- Ore 8.40 Gara ski roll** (riservata ai tesserati)
- Ore 8.50 Mezza maratona** (riservata ai tesserati Fidal o Enti di propaganda)
- Ore 9.00 Podistica aperta a tutti**
- Ore 9.15 Gara ciclistica agonistica Re Stelvio-Mapei XXX edizione** (riservata ai tesserati F.C.I. ed Enti Consulta)
Partenza categorie femminili
Partenza con bici e abbigliamento d'epoca
- Ore 9.30 Gara ciclistica agonistica Re Stelvio-Mapei XXX edizione** (riservata ai tesserati F.C.I. ed Enti Consulta)
Partenza categorie maschili
Cicloraduno Mapei Memorial Aldo Sassi (aperto a tesserati e non tesserati, in compagnia di ex-atleti Mapei e altri personaggi dello sport)
- Ore 14.00 Orario limite di arrivo per tutti**
- Ore 16.00 Premiazioni** in Piazza Kuerc a Bormio

Programma di allenamento gratuito per podisti e ciclisti sul sito www.mapeisport.it



MAPEI SPORT



ISCRIZIONI

dal 1 aprile al 10 luglio sui siti:
www.winningtimesportservices.it, www.usbormiese.com,
www.popso.it, oppure presso: Sede dell'Unione Sportiva Bormiese, via Manzoni - Bormio.
Numero massimo di iscrizioni: 3.000

Quota di partecipazione: **25 euro**, per iscrizioni dall'1 aprile al 30 giugno, **40 euro** per iscrizioni dall'1 luglio al 10 luglio. La quota è comprensiva di:

- **Maglia Mapei Day, che si invita ad indossare**
- Servizio trasporto indumenti al Passo Stelvio
- Rifornimenti lungo il percorso e all'arrivo
- Servizio navetta rientro da Passo Stelvio a Bormio (atleti e bici)
- Medaglia ricordo
- Foto ricordo e attestato di partecipazione disponibili e stampabili sul sito www.mapeiday.com
- Rilevamento tempo personale (Winning Time)

N.B: ISCRIZIONE GRATUITA sul sito www.mapeiday.com per i clienti Mapei che si iscrivono con il codice cliente e per i lettori di Realtà Mapei che si iscrivono con il codice Realtà Mapei.

PERCORSO

21,097 Km - da BORMIO (m 1225 s.l.m.) al PASSO DELLO STELVIO (m 2758 s.l.m.). Dislivello totale 1533 m.
Partenza da via al Forte (Bormio centro).
Rientro con bus navetta dal Passo dello Stelvio a Bormio a partire dalle ore 14.00.

INFO per HOTEL

Associazione Albergatori Bormio
Tel. 0342 902765 - info@hotelsbormio.it
www.hotelsbormio.it



Ultralite.

Prendere il tuo lavoro con **leggerezza** non è mai stato così **vantaggioso**.



Ultralite, non potrai più farne a meno.

Ultralite S1, Ultralite S1 Quick, Ultralite S2, Ultralite S2 Quick: una linea di adesivi cementizi **alleggeriti** dalle prestazioni straordinarie per tutti i tipi di piastrelle ceramiche.

- Dal 60% al 80% in più di resa
- Migliore lavorabilità e minor fatica nella posa
- Maggiore velocità di applicazione
- Eccellente bagnatura
- Altamente deformabili (Classe S1, S2)
- Contengono più del 20% di materiale riciclato
- Sacchi più leggeri: solo 15 kg
- Sacchi con maniglia per un più facile trasporto



25 kg



solo 15 kg!

Info di prodotto



facebook/mapeispa

Disponibili presso le rivendite autorizzate

www.mapei.com
MAPEI
ADESIVI • SIGILLANTI • PRODOTTI CHIMICI PER L'EDILIZIA

